



**Le Associazioni Scout Triestine
Tržaške Skavtske Organizacije
AGESCI - AMIS - ASSG - FSE - GEI-FVG
M.A.S.C.I. - SCOUTPROM - SZSO**

in collaborazione con



***Portano in tutta l'Italia la
“Luce della Pace da Betlemme”***





La foto in copertina - che ritrae la "luce" accesa nella "Luma" - è stata inviata dal Gruppo AGESCI Porto Potenza 1°. La luma è la tipica lucerna in rame in uso nelle campagne maceratesi, fabbricata a mano da abile artigiano.

**Cari Amici,
iniziamo la raccolta delle vostre testimonianze con la poesia che la
signora Maria Pomante da Atri ci ha gentilmente inviato.
Con i suoi versi ha saputo esprimere i sentimenti e le emozioni
di tutti noi.**



**SULLE ROTAIE.....UN MESSAGGIO D' AMORE
ATRI (TE)**

*Notte dicembrina,
limpida e fredda,
notte profonda,
soave, divina notte.
Terzo binario.*

*Voci sommesse
di giovani scouts
si fanno preghiera,
incessante,
fervente preghiera.*

*C'è attesa...
grande attesa...
Anche il sonnacchioso
viandante
si drizza stupito
e si ferma smarrito.*



*Un misterioso convoglio
lentamente si ferma;
nessuno stridore
di ferrei ingranaggi,
ma angeliche note
annuncianti la pace.*

*Tutti si radunan festosi
e numerosi accorron,
lampada in mano,
là dove splende
l' arcobaleno.*

*D' incanto il portello s' apre
ed appare una lucerna,
alimentata
da sì grande amore
da rischiarar
il buio di ogni cuore!*

*Infinito luci brillano
nella notte santa,
un lieve bisbiglio
"evenu shalom aleyem"
riecheggia nell' aria.*

*Messaggio di pace
che il convoglio
porterà in dono
a chi lo accoglierà
con vivo fervore
e semplicità di cuore.*

Maria Pomante

CALABRIA



LO SCAUTISMO
PORTA LA LUCE CHE VIENE DA
BETLEMME
PER LA PACE



Sir Robert Baden Powell of Gilwell
PER LA PACE

La Pace non può essere assicurata interamente da interessi commerciali, alleanze militari, disarmo generale o trattati bilaterali, se lo Spirito di Pace non è presente nella volontà e nell'animo dei Popoli. È una questione di Educazione. (1926)

Non è l'abolizione degli eserciti che farà scomparire la guerra, così come non è abolendo la polizia che si fa scomparire la criminalità.
Bisogna eliminare la causa della guerra: gli eserciti ne sono piuttosto l'effetto, sono cioè il prodotto della paura e dell'istinto combattivo.
E questo è un compito dell'Educazione. (1933)

L'Assoraider Sezione Cirò e il Centro D'Infanzia Baby Kinder Park in udienza dal Papa: Benedetto XVI

Cirò Marina - Gli Scout Assoraider della Sezione "Cirò" hanno inteso anche per questo anno inteso aderire all'iniziativa Nazionale ed Europea che vede moltissimi scout impegnati a favorire e diffondere "La Luce della Pace". Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della terra. La diffusione di tale simbologia si ricollega così ad uno dei punti cardine di tutto lo scautismo mondiale: l'amore per il prossimo espresso attraverso la "buona azione quotidiana"! La luce della pace arriva in Italia nel 1986 ad opera degli scout sud-tirolesi di lingua tedesca e da lì poi, attraverso la sensibilizzazione di altri gruppi Agesci, Fse, Amis, Szeo, e l'Assoraider, si comincia a diffondere su tutto il territorio nazionale. Si costituisce così a Trieste il primo nucleo operativo che a cominciare dal 1994 ha coinvolto sempre più gruppi e associazioni. Oggi sono stati ancora i responsabili delle associazioni Centro D'Infanzia Baby Kinder Park e Assoraider Sezione Cirò, che sono andati a Paola per ricevere la lampada della pace e portarla di nuovo nella comunità di Cirò Marina e più in generale nella provincia di Crotona. La sempre fattiva e significativa collaborazione con la Parrocchia di S.Nicodemo di Cirò Marina e dell'Amministrazione Comunale che nell'assessore Spartaco Liotti ha trovato la giusta e significativa attenzione hanno rappresentato il momento istituzionale e spirituale di coinvolgimento di tutta la grande famiglia cristiana della città coinvolgendo tanta gente. Alla luce anche dei tristi e tragici avvenimenti di questi ultimi tempi, che hanno toccato profondamente i cuori di tutti, fatti che spingono a riflettere oltremodo sull'importanza e valore della pace, la cittadinanza è stata invitata a riflettere sull'importanza dello stesso valore e della fratellanza con un appuntamento nella Chiesa di S.Nicodemo che è avvenuto domenica 18 dicembre alle ore 10,30. E come da tradizione oramai il Centro D'Infanzia, a conclusione del primo percorso formativo didattico ha inteso, parimenti, interpretando lo spirito che fa da filo conduttore all'azione educativa voluta dai dirigenti delle due associazioni, la pace e l'uguaglianza fra i popoli, allestire una coreografica manifestazione che ha visto i piccoli baby dee Centro medesimo, impegnati ad emozionarsi ed emozionare i propri cari accorsi numerosissimi. Una teatralità voluta per permettere ai piccoli di arricchirsi e acquisire sempre maggiore coscienza del mondo che li circonda, delle tradizioni e degli usi di coloro che sono diversi da noi ma che non per questo chiedono amore e pace in misura minore alla nostra.

Un percorso di pace voluto e attuato dalla due associazioni che si concluderà nella mattinata di mercoledì 21 nella sala Nervi del Vaticano, allorché molti genitori e giovani delle due associazioni, Assoraider Sezione Cirò e Centro D'Infanzia Baby Kinder Park arriveranno per consegnare simbolicamente la lampada della pace, unitamente a migliaia di scout e non di tutta Italia, a sua santità Benedetto XVI.

Crediamo significativo, riportare una poesia di Mago Sales, già venuta nella nostra comunità su invito del Centro D'Infanzia, una poesia che è un inno alla gioia, alla vita, alla pace, quella pace, ci dice la dirigente del centro D'Infanzia, Sacco Lucia, che auguriamo a tutti.

*Rendici o Dio
uomini capaci di sognare,
nonostante tutto,
al di là della siepe,
oltre le montagne,
sopra le nuvole.
Donaci o Dio
il coraggio di aprire la finestra ai sogni,
quando inizia il giorno,*

*quando non si è più bambini,
quando le difficoltà della vita
ci invitano a chiudere gli occhi;
quando ci si sente soli;
quando ci dicono: "non vali nulla".*

*Ricordaci o Dio
che su questa terra nessuno vive inutilmente
e i sogni si avverano all'alba
di ogni giorno nuovo.*

Oscare Grisolia

IL M.A.S.C.I. (MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI) DI BELVEDERE M.MO ACCOGLIE E SI FA PORTATORE DELLA "LUCE DELLA PACE DI BETLEMME"

Di Marie-José D'Alessandro,
incaricata Stampa e Comunicazione del Masci-Calabria

Nella notte di sabato 11 dicembre 2005 il M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Belvedere M.mo(CS) raccoglie la "Luce di Betlemme", simbolo luminoso d'Amore, di Pace e di Fratellanza. "Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo" ci dice Giovanni, una luce che ci libera dalle tenebre, un sole che non smette mai di riscaldarci ma soprattutto di illuminarci. Quando accogliamo Dio nella nostra vita sentiamo come un fuoco che riscalda i nostri cuori, un sole che infiamma la nostra persona. Dentro di noi arde una fiamma nuova, essa non vuole spegnersi mai ma anzi aspira a rinnovarsi sempre. E' la Luce di Cristo, faro delle genti e maestro esemplare, Colui che ci guida verso la speranza, verso la costruzione di un mondo migliore dove regna amore e pace.

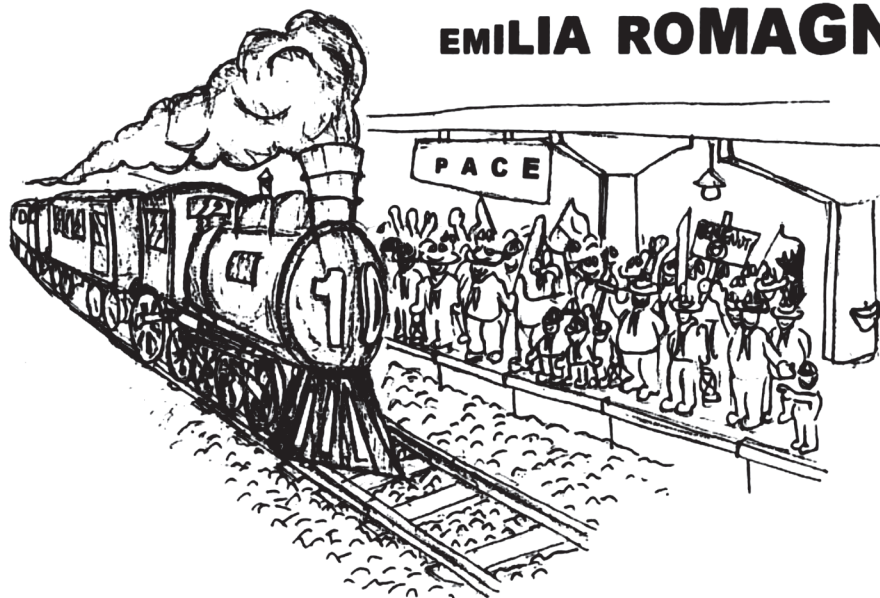
Questa luce che si può contemplare in noi stessi, sono andati a cercarla gli adulti scout del M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Belvedere, e adesso brilla in mezzo a noi. Ha un nome che non lascia nessuno indifferente: "la Luce della Pace di Betlemme" Così chiamata perché proviene dalla Chiesa della Natività in Betlemme. Lì c'è una lampada ad olio che arde perennemente da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. La lampada è alimentata dall'olio donato dalle nazioni cristiane della Terra, una volta l'anno, a turno. Per capire come fa ad arrivare qui fra noi bisogna credere all'unione dei fratelli tra i popoli. Il progetto è nato prima in Austria, nel 1986 per la raccolta di fondi a favore dei ragazzi disabili o in difficoltà. Subito le Ferrovie austriache insieme agli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace diffondendola al di fuori dei confini austriaci. Sono ormai una trentina le Nazioni che partecipano all'iniziativa. Nel Natale del 1993, in occasione di uno scambio internazionale, uno scout austriaco porta la Luce della Pace di Betlemme alle Associazioni scout di Trieste che nel 1996 si impegnerà a portare la Luce della Pace in tutta Italia attraverso la rete ferroviaria riuscendo a toccare tutte le regioni italiane compresa la Sicilia.

Ed è così che nella notte di sabato 11 dicembre una delegazione del M.A.S.C.I. di Belvedere è andata a raccogliere la fiamma alla stazione di Paola che viaggiava insieme a scout triestini nella linea Trieste-Palermo. La "Luce della Pace di Betlemme" è stata portata nella propria Parrocchia l'indomani domenica

durante la Santa Messa all'offertorio. Un gesto di consegna alla propria comunità e un invito alla diffusione della stessa Luce a più persone possibili ma soprattutto alle persone che si possono, in qualche modo, sentire emarginati o sofferenti. A coloro che si sentono vuoti e senza fiducia, a quelli che avvertono di essere dei "diversi" o degli "esclusi dalla società" perché dimenticati, come gli anziani e i poveri. L'accensione di un lume che attinge alla stessa fiamma non è solo un segno di Pace e di solidarietà, ma è sicuramente un segno di Speranza e di vita. Come la Vita nascente che festeggiamo in questo Santo Natale, una vita che va rispettata e protetta fin dal suo concepimento. Questa luce, ci tocca diffonderla perché una volta accolta non va tenuta gelosamente solo per se o per la propria Comunità o peggio ancora ostentata con sfoggio o esibizionismo. Invece tocca condividerla e renderne testimonianza allo stesso modo come Cristo ci ha chiesto di fare della nostra stessa Fede. Gli Adulti Scout la porteranno nelle diverse cliniche della propria cittadina e negli ospedali non solo in quanto luoghi di sofferenza e di degenza ma anche per la presenza di reparti di neonatologia dove nasce la speranza perché nascono nuove vite. E la con le altre parrocchie dell'Unità Pastorale del territorio di Belvedere M.mo incoraggiando tutti a farsi "portatori" a loro volta di una fiammella che ci vuole missionari di Pace e di Speranza anche nelle proprie famiglie. Con un invito a tenerla accesa quanto più a lungo possibile non solo nelle proprie case ma altresì nei nostri cuori.



EMILIA ROMAGNA



AGESCI



MASCI

COMMUNAUTE NOTRE DAME DE LOURDES
COMUNITÀ ITALIANA FOULARDS BLANCS
Comunità di Parma "Francesca Permissi"

Anche quest'anno questa iniziativa è stata accolta da molte persone della nostra città e provincia, e per la prima volta, nella storia dello scautismo parmense, si sono incontrati insieme gli scouts dell'AGESCI del CNGEI e dell'AISA in una veglia di preghiera che ha visto coinvolti gli scouts delle tre associazioni.. forse è stato un piccolo "passo ecumenico"... Grazie a voi e a tutti i fratelli scouts di Trieste per questo dono... Colgo l'occasione per inviarvi i miei migliori auguri per un sereno 2006

Luigi Vignoli

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	REFERENTE
AGESCI	PARMA 8	ANDREAMORINI
AGESCI	PARMA 6	MASSIMO CAMPANINI
AGESCI	PARMA 1	GIOVANNI PASINI
AGESCI	FOULARDS BIANCHI PARMA	LUIGI VIGNOLI
AGESCI	VALDENZA 1	FRANCESCO FENGA
CNGEI	LANGHIRANO 1	ATTILIO RIVA
CNGEI	SALSOMAGGIORE 1	LUCA STORTI
CNGEI	POLESINE 1	SERGIO MULAS
CNGEI	FONTANELLATO 1	MASSIMO MARCHI
AISA - SCOUT AVENTISTI	PARMA	GIUSEPPE BRECI
PARROCCHIA	SAN PATRIZIO	DON VITTORIO QUINTAVALLA
PARROCCHIA	SANTA TERESA	P.SILVIO REGAZZI
PARROCCHIA	FAMIGLIA DI NAZARETH	DON ADELMO MONICA
CHIESA	AVENTISTA	PASTORE VINCENZO CASTRO
CENTRO ANZIANI	IL CAMPO	FERDINANDO SANDRONI
PARROCCHIA	MONTECCHIO EMILIA	FRANCESCO DI MAIO

23 DICEMBRE 2005

vita nuova

Sabato scorso la veglia in San Patrizio. E poi nei luoghi di sofferenza

Una luce. La portano gli scout

Arriva da Betlemme, è un simbolo e un impegno

arrivata sabato scorso anche a Parma. È la Luce della pace di Betlemme, il simbolo di fratellanza e convivenza che — acceso da un bambino alla lampada che splende perennemente nella Chiesa della Grotta della Natività a Betlemme — viene trasportato ogni anno in aereo fino a Vienna e da qui si irradia, grazie alle staffette promosse dalle associazioni scout di tutta Europa, nell'intero vecchio continente.

La Luce della pace è solo un semplice segno, che unisce però, attorno al mistero del Natale, migliaia di scout e non scout. È un simbolo di fraternità e di pace, rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo, l'annuncio del suo Amore che illumina la vita di ogni uomo. È la Luce di Cristo che va incontro all'umanità, utilizzando anche le gambe degli scout. Questo simbolo è un messaggio di pace, di impegno alla convivenza pacifica fra i popoli oggi più necessario che mai, in un mondo dilaniato da sedici guerre civili...

115 le città italiane raggiunte dalla staffetta, con l'obiettivo di diffondere la Luce in special modo nei luoghi di sofferenza, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita: la distribuzione diventa anche l'occasione di un servizio a chi è solo e ammalato.

Questa esperienza non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Ecco perché sono accolti tutti coloro che vorranno



STAFFETTA - Domenica 18 la Luce della pace è stata portata dai Foulards Blancs agli ospiti della Casa protetta "Il Campo". E la corsa

partecipare alla distribuzione anche se non cristiani, purché condividano i valori di pace e della fratellanza che la luce della pace porta con sé.

In città la Luce di Betlemme è stata accolta nella Chiesa di San Patrizio, gremita di tante persone accorse dalla città e dalla provincia; erano presenti molti capi delle tre Associazioni Scouts presenti nella nostra provincia: Agesci, Cngei e per la prima volta l'Aisa, che appartiene alla Chiesa Cristiana Awentista, con il pastore Vincenzo Castro. La Comunità dei Foulards Blancs "Francesca Pennisi" ha animato la veglia di preghiera: "La tua luce illumina il mondo ed apre sulla terra il cielo". Momento centrale della veglia è stata la consegna delle lanterne a tutti i

rappresentanti dei 18 gruppi presenti con l'impegno e la missione di portarla nei giorni successivi nelle proprie parrocchie, nelle Case di Riposo, alle persone che vivono nella solitudine e nella sofferenza. Chi lo desidera, potrà ancora ritirare una lanterna della pace recandosi direttamente alla Parrocchia dell'Oratorio dei Rossi (Via Garibaldi 28). Da qui la luce potrà raggiungere - con l'impegno di tutti - le realtà più difficili, le persone più bisognose le parrocchie e le famiglie della nostra città e dei nostri paesi.

Gesù nel Suo Natale illumini e dia pace al cuore di ogni donna e di ogni uomo. È l'augurio che gli scout dell'Agesci dell'Aisa e del Cngei di Parma rivolgono a ciascuno di noi.

Luigi Vignoli

17 dicembre 2005
Stazione F.S. di Bologna
Ore 11,30
foto con i rappresentanti
dei gruppi che hanno
ricevuto la lampada
da Raffaele



18 dicembre 2005
la Comunità Foulard Bianchi
di Parma consegna
la lampada al Centro Anziani
“Il Campo”



18 dicembre 2005
P. Secondo Ballati
Assistenti degli scout
Del Parma 8
celebra la Santa Messa
al Centro Anziani
“Il Campo”
All’Offertorio
i Foulard Bianchi
consegnano la lampada



Arriva la luce della pace di Betlemme

Accolta dai foulards bianchi, si potrà ritirare all'Oratorio dei Rossi

Fra le iniziative del Natale a Parma ce n'è una che ci appare eccezionale, più aderente allo spirito natalizio, cioè la nascita di un Dio che ogni anno si ripropone non per una commemorazione soltanto, ma per una nuova nascita di ognuno di noi. È l'arrivo a Parma, sabato, della «Luce della Pace di Betlemme» (proviene dalla Chiesa della Natività di Betlemme dei francescani) che sarà accolta alla stazione ferroviaria di Bologna da una delegazione Scout dei Foulards Bianchi e poi portata nella Chiesa di Santa Teresa e di San Patrizio a Parma. Un lungo viaggio dal tempo, portata da staffette della fiamma come in una Olimpiade della Natività. Da Betlemme al mondo, dalle soglie dell'infinito anche a noi. Un faro di speranza che indica la rotta nel buio delle crisi del vivere. Un dono di pace, di vita, di luce.

Nella Chiesa della Natività di Betlemme c'è una lampada ad olio alimentata dall'olio donato dalle nazioni cristiane della terra, una volta all'anno, a turno. Arriva fino a noi in una specie di catena di trasmissione

di fraternità e di unione fra i popoli. Sono trenta le nazioni che hanno aderito a questo progetto nato in Austria nel 1986 per la raccolta di fondi a favore di ragazzi disabili ed in difficoltà. La luce è stata poi diffusa fuori dai confini austriaci dallo sforzo congiunto degli Scouts e delle Ferrovie austriache. Nel novembre '93 viene portata agli Scouts di Trieste che nel '96 si impegnano a portarla in tutta Italia, sempre attraverso la rete ferroviaria, fino alla Sicilia ed in Sardegna. È una fiamma, quindi, che viaggia fra la gente, in treno, il mezzo più semplice e più comune.

Luigi Vignoli, capo dei Foulards Bianchi dell'Agesci di Parma, ha voluto evidenziare per i parmigiani il senso profondo di questo avvenimento unico nel suo genere, con queste parole: «*Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo*» - ci dice Giovanni - *il giorno della messa di Natale, una luce che ci libera dalle tenebre, un sole che non smette mai di riscaldarci ma soprattutto di illuminarci.*

Quando accogliamo Dio nella nostra vita, dentro di noi arde una fiamma nuova che non vuole spegnersi ma anzi aspira a rinnovarsi e ci guida verso la costruzione di un mondo migliore fondato sulla pace dell'amore... Il gesto di consegna della luce alla propria Comunità di Parma è un invito a sperare a tutti ma specialmente a coloro che si sentono "vuoti" e senza fiducia, emarginati o esclusi come gli anziani, gli ammalati, i poveri, i dimenticati di sempre. Per questo i Foulards bianchi la porteranno nelle case di riposo e in varie parrocchie della città. Un messaggio a farsi portatori di pace nelle famiglie, nei gruppi e nei luoghi di lavoro. Un invito ad essere missionari della vita da rispettare e proteggere sempre come la Vita nascente che si festeggia a Natale...». Un lume da accendere dentro e fuori di noi, nelle case, nelle scuole, nelle chiese e non solo a Natale, perché il Natale è venuto per tutti i giorni dell'anno e dell'anno. Il lume si può ritirare all'Oratorio dei Rossi il 17 dicembre e nei giorni successivi.

R. Z.

INCONTRO ALLA CASA PROTETTA SIDOLI

Foulards blancs, preghiera di pace

«*La pace verrà se avremo posto nel nostro cuore per chi non ha affetto, o cuore solo.*» Una preghiera nel nome della fratellanza, dell'amore e della carità quella offerta ieri sera dai «foulards blancs» alla casa protetta Sidoli. Questo gruppo di scout presta un servizio atipico rivolto ai malati, agli anziani e ai bisognosi e ogni anno organizza diverse iniziative. Per il mese di dicembre porterà la lampada della luce che viene da Betlemme al maggior numero di parrocchie e istituti possibile. «*Ogni dono che viene dall'alto non è per tenercelo*» - ha spiegato Luigi Vignoli, responsabile dei foulards blancs - *ci viene dato per portarlo agli altri.*» La luce infatti è stata donata dagli scout triestini agli

scout di Parma solo l'altro giorno e ha già raggiunto almeno trenta destinazioni. È stato spiegato che si tratta della luce che proviene dalla chiesa della Natività in Betlemme, dove si trova una lampada a olio che arde da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. La Chiesa è stata costruita su quella che si ritiene la grotta in cui è nato Gesù e la lampada è posizionata sul punto *«ove si presume sia stata la mangiatoia nella quale fu messo il Salvatore in fasce».*



Dopo la funzione religiosa, a cui hanno partecipato tutti gli anziani ospiti del ricovero, Vignoli ha spiegato che la lam-

pada rappresenta Gesù «*luce delle genti, che continua a irradiare la Sua parola da Betlemme nel mondo intero per tutti i giorni che verranno. Cristo infatti è la luce che non si spegne, che segna sempre la via, che guida l'umanità alla salvezza.*» Gli scout hanno voluto far capire che quello della luce di Betlemme è anche un messaggio di pace e fratellanza. «*La lampada - come ha sottolineato uno degli scout - è un simbolo di comunione, di apertura anche verso le altre religioni, la sua luce si estende a tutti.*» È stato poi precisato che la possibilità di avere la luce della lampada non è vincolata all'appartenenza ad un istituto o

parrocchia: tutti gli interessati potranno averla perché «*la distribuzione della luce è anche un invito a portarla agli altri.*»

Al termine dell'incontro, gli scout hanno distribuito a tutti i presenti una preghiera: «*Pace! La pace verrà e fiorirà dalle nostre mani, se avrà trovato posto già dentro di noi.*»

Silvia Cantarelli



17 dicembre 2005
Elisa Marcotti insieme al
nonno Giovanni
porta la lampada
ad una famiglia



Pellegrinaggio 2006 - Lourdes - “Tenete accese le le vostre lampade” - La Comunità FB di Parma ha rivissuto l’esperienza che tutti gli anni vive nell’accoglienza della Lampada della Pace da Betlemme

Comunità Parrocchiale San Giuseppe Lavoratore

via Panetti, 3 - 44100 Ferrara - tel. 0532/54002

Ferrara 16 febbraio 2006

Rif.

Carissimi Raffaele e Liliana

Vogliamo innanzitutto ringraziarvi per il messaggio di pace e di fratellanza che con la Luce state portando da vari anni e trasmettervi le attività che la nostra Comunità Parrocchiale ed il Gruppo scout AGESCI FERRARA 6 hanno svolto in questa circostanza.

Come prima azione ci siamo fatti promotori della diffusione della notizia dell'arrivo della Luce a Ferrara sia attraverso un passaparola effettuato nelle sedi opportune (Diocesi, Comitato di Zona e Direzione Didattica), sia attraverso contatti personali con le realtà sociali operanti nel nostro Quartiere ed anche attraverso la pubblicazione di articoli sui quotidiani locali (si allega copia di quelli apparsi sulla VOCE).

L'arrivo della Luce con il treno delle 23.30, è stato accolto con una veglia di preghiera svolta presso la stazione di Ferrara (alleghiamo alcune immagini fotografiche) alla presenza di una nutrita schiera di persone. Avrebbe dovuto essere presente anche il nostro Vescovo ma una indisposizione lo ha trattenuto.

Dal giorno dell'arrivo sino a dopo l'Epifania, la Luce della Pace ha costituito un semplice ma efficace richiamo per i ragazzi scout, per i gruppi parrocchiali, che si sono ritrovati in Chiesa per momenti di riflessione e di preghiera, e per le stesse persone della nostra Comunità che si sono fermate in Chiesa per la loro preghiera.

Nel ringraziarvi ancora, assicuriamo la nostra presenza anche per il arrivo della Luce della Pace per il prossimo dicembre 2006.

Un abbraccio fraterno


don Antonio Grandini

Parroco



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE LAVORATORE GRUPPO SCOUT FERRARA 6

Gent.mi Liliana e Raffaele,

forse siamo un po' in ritardo, ma visto anche che avete avuto problemi con il computer a causa di un virus, e avete richiesto nuovamente la spedizione degli articoli per il giornalino, forse facciamo in tempo a inviarvi anche il nostro materiale.

Come gli anni scorsi, la nostra parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Ferrara, in collaborazione strettissima con il Gruppo Scout Ferrara 6, abbiamo organizzato una piccola veglia di preghiera, animata da canti e riflessioni sulla pace, in attesa che arrivasse il treno che trasportava la Luce della Pace 2005.

Era infatti la sera del 17 dicembre 2005 che, in perfetto orario (ore 23.30 circa), è arrivato e ha sostato per alcuni minuti il treno nella direzione Trieste-Lecce.

Gli amici scout presenti sul treno hanno trovato un folto gruppo di scout, ragazzi, famiglie e adulti ad attenderli per portare a casa e nelle varie comunità la Luce della Pace che trasportavano sul treno.

E' stato un momento festoso e commovente: sono stati distribuite anche alcune copie del giornalino relativo all'anno precedente e, per la prima volta, anche molte copie delle speciali cartoline realizzate dal Masci. Altre cartoline, grazie alla collaborazione di alcuni insegnanti, sono poi state distribuite nelle scuole del quartiere e della città. Vi allego a questa lettera:

- fotocopia dell'articolo pubblicato dal settimanale cattolico diocesano "La Voce di Ferrara-Comacchio" agli inizi di dicembre, con l'invito a partecipare all'iniziativa
- una copia del foglietto realizzato appositamente per l'animazione del momento di preghiera, con i canti
- una fotocopia, sempre del settimanale "La Voce di Ferrara-Comacchio", riportante un breve resoconto ed alcune foto scattate appunto la notte del 17 dicembre 2005 nella Stazione Ferroviaria di Ferrara, all'arrivo del treno della Luce della Pace 2005.

Vi saluto caramente, a nome mio personale, della mia famiglia, della comunità parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore e, logicamente, dal Gruppo Scout Ferrara 6.

Restiamo in attesa di vostre notizie riguardanti l'organizzazione ed il programma per la distribuzione della Luce della Pace 2006.

Un abbraccio in Cristo.

Ferrara, sabato 23 settembre 2006



Mittente: POLETTI Pietro
Via Luigi Galvani, 29 44100 FERRARA FE
tel: 0532 - 54607 email:
pietropole@iol.it

Luce di speranza

"Contemplazione, comunione, missione" le tre consegne che Giovanni Paolo II ci ha affidato a Loreto, vogliono essere per il Settore Adulti, un riferimento costante, non tanto per individuare iniziative da realizzare, quanto per orientare l'esistenza stessa della nostra realtà associativa. In questo cammino che ci accingiamo a percorrere si inserisce, per il secondo anno, la nostra adesione all'iniziativa "Luce di Betlemme", un modo concreto per realizzare un'esperienza di comunione tra le varie aggregazioni ecclesiali della nostra Diocesi, ma anche con tutti gli "uomini di buona volontà" per i quali la pace sia un valore da perseguire e costruire nell'unitarietà. In un momento in cui tanti sembrano voler sottolineare fino all'esasperazione, ciò che divide credenti e non credenti, vogliamo invece evidenziare come la ricerca e l'individuazione dell'essenziale possa aiutare ad abbattere gli steccati e a costruire nuove prospettive di pace e di progresso. Ma cos'è l'iniziativa LUCE DI BETLEMME o LUCE DELLA PACE? Si tratta di un'iniziativa promossa dagli Scout di Trieste che si svolge ormai dal 1996, prima di Natale, a livello nazionale. Nella chiesa, della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane del mondo. La tradizione di portare questa luce nelle città europee è partita dall'Austria

e ormai dal 1986 la Luce della Pace arriva in Italia trasportata in aereo con lanterne speciali dagli scout austriaci. Nel 1996 è avvenuta la prima distribuzione nazionale della Luce utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione, ad opera degli scout di Trieste, che la ricevono dall'Austria. Di anno in anno è cresciuta l'attenzione e l'entusiasmo per la consegna di questo simbolo di Pace, e nelle stazioni di numerose città italiane vengono organizzati momenti di accoglienza del treno con larga partecipazione di cittadini, associazioni, movimenti e parrocchie. Dal 1999 gli Scout di Fe6 ed altri, con la Parrocchia di S.Giuseppe Lavoratore, si recano in stazione nel giorno del passaggio; in particolare nel 2004 hanno aderito all'iniziativa vari Gruppi Famiglia, Parrocchie ed alcuni Movimenti pacifisti: è stata raccolta la Luce con lanterne, ci si è impegnati a mantenere accesa la fiamma in chiesa e nelle varie case almeno fino all'Epifania. La Luce è stata poi diffusa tra le case dei vicini, parenti, amici, ma anche in luoghi di solitudine o sofferenza grazie ad iniziative di solidarietà organizzate e spontanee... Il gesto di mantenere accesa quella Luce ci può aiutare a ricordare che la Pace è un ideale ed una realtà che ha bisogno della nostra attenzione e vigilanza, affinché non si spenga mai, affinché

si diffonda sempre tra i cuori di credenti e non credenti, di tutti gli uomini. ATTORNO A QUESTO SIMBOLO SI POSSONO RIUNIRE IN MOLTI...

Sentiamo il desiderio di far conoscere maggiormente tale iniziativa, che non vuoi essere solo folklore, ma un segno di impegno e unione prima del Natale, un segno comprensibile e semplice per tutti, anche i più piccoli e i più poveri.

Vi invitiamo quindi ad accogliere insieme, alla Stazione di Ferrara, la Luce di Betlemme che arriverà SABATO 17 DICEMBRE 2005 con due passaggi:

linea Trieste-Roma-Napoli (IC 702) a Ferrara alle ore 10:32

linea Trieste - Lecce (ICN 778) a Ferrara alle ore 23:30
Come l'anno scorso, sarà organizzato, anche grazie alla collaborazione delle FF.SS., un breve momento di accoglienza per il passaggio serale: aspetteremo la Luce con canti e pensieri di pace, saremo presenti in Stazione dalle ore 22:45. Ha comunicato la sua partecipazione anche l'Arcivescovo Mons. Rabitti.

Vi chiediamo gentilmente di attuare un "passa parola" su tale iniziativa nelle vostre comunità parrocchiali e/o religiose, nelle vostre associazioni, nei vostri gruppi e, in attesa di eventuali vostre curiosità e/o comunicazioni, vi inviamo i nostri saluti, fiduciosi di trovarci in stazione per la Luce di Betlemme!

M. Chiara Marchesini

Commissione Gruppi famiglia di AC

La luce di Betlemme è arrivata a Ferrara-Comacchio



La Luce della Pace è arrivata da Betlemme in città sabato 17 dicembre. Ad attenderla un folto gruppo di scouts del Doro, incaricati di distribuirli alle varie parrocchie della diocesi di Ferrara-Comacchio. Ha guidato la preghiera Mons. Antonio Grandini, Vicario Generale della Diocesi. Molti sacerdoti e parrocchiani hanno accolto la fiamma che da sempre arde nella chiesa della Natività e che, passando per varie nazioni a mo' di staffetta, inonda della sua pace i popoli del mondo. Un augurio di serenità e un messaggio d'amore che tocca nel cuore la nostra diocesi.



CNGEI SENIGALLIA



RAVENNA



COMUNITA' MASCI FAENZA 1

Vieni, camminiamo nella Luce del Signore.

Il 17 dicembre 2005 la Comunità MASCI "Cinque pani e due pesci" di Faenza ha accolto, per il secondo anno consecutivo, la Luce di Betlemme alla stazione di Bologna. L'emozione era grande, tutto era stato già da tempo preparato per le Veglie di preghiera in cui sarebbe stata portata.

La sera stessa, come l'anno prima, fece l'ingresso ufficiale presso il Monastero delle Clarisse presente in città, vicino alla parrocchia in cui ha sede la Comunità, ovviamente accolta con i Vespri e letture appropriate. Dopo quel momento, la lampada ha arso, in modo fisso, nella chiesa di S. Ippolito (in cui è situato l'intero gruppo del Faenza 1) presso un altare adibito a tale presenza, fino al giorno dell'Epifania.

La Luce di Betlemme non poteva però stazionare, anzi, ne era stata pubblicizzata l'itineranza presso chi la desiderasse.

Infatti, la sera del 19 dicembre è arrivata a Fognano (una quindicina di km da Faenza), dove è Parroco l'Assistente della Comunità.

E' stata accolta da diverse persone che, per motivi di salute, non potevano recarsi alle veglie organizzate per tale avvenimento, portata loro dai membri del MASCI.

La sera in cui si è avuta la massima partecipazione è stata però, ovviamente, quella "pubblicizzata" presso tutte le Parrocchie: il 20 dicembre.



Qui si è vista la collaborazione fra lo scoutismo e le altre realtà parrocchiali: è stata molto sentita (anche perché il Parroco è Assistente della maggior parte dei gruppi AGESCI presenti nella sua zona!).

Per la traccia della Veglia è stato attinto il materiale da diverse fonti, ma la principale è stata la Parola, lasciataci dal profeta Isaia e dall'evangelista Matteo.

L'arrivederci "ufficiale" è stato dato dopo i Primi Vespri dell'Epifania presso l'istituto "Ghidieri" delle Suore Lauretane Francescane, in cui si è tenuto un incontro di preghiera, il cui spunto, questa volta, è stato colto dalla liturgia della parola della solennità celebrata.

Dal primo anno, è stato notato un maggiore successo dell'iniziativa che la Comunità continuerà a portare avanti, mettendo al servizio della Diocesi faentina le sue piccole ma volenterose capacità

Intanto sta in attesa trepidante del prossimo incontro con la Luce di Betlemme.



Francesca B ha intervistato Annalisa, caposq Rondini, e ci racconta della loro Impresa

La Luce... dalle Rondini

Dalla stazione di Portogruaro al Duomo di Spilimbergo: l'uscita di Benedetta, Diana e Annalisa



La nostra "mitica" sq. Rondini è stata ospitata dal Reparto di Torre nei giorni 17 e 18 dicembre 2005, con l'obiettivo principale di recapitare la Luce della Pace anche ai gruppi scout di Spilimbergo.

Dopo l'attività del sabato pomeriggio, trascorsa in compagnia del Reparto che li ospitava, i 4 capi sq di Torre più Annalisa sono andati alla stazione di Portogruaro per prendere la Luce della Pace e farla arrivare, attraverso un'interessante animazione, alla prima meta: il Reparto di Torre.

Durante la notte si è svolta la veglia per la Luce, una veglia che non sembrava finire più...

Al termine della colazione è giunto il momento per la sq. Rondini di portare a termine il proprio obiettivo; quindi, munite di lampada a petrolio, hanno finalmente raccolto la fiammella dalla Luce della Pace e si sono avviate verso Spilimbergo. Così, durante una Messa ben animata dai due Gruppi, è giunto il tanto atteso simbolo della Luce della Pace anche alla comunità scout e parrocchiale di Spilimbergo.

TRIESTE - 10° ANNIVERSARIO DELLA DISTRIBUZIONE DELLA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Il 3 e 4 dicembre 2005 si è svolto a Trieste un incontro in occasione del decimo anniversario dell'iniziativa della "Luce di Betlemme". È stato un momento significativo per tutti noi. Sono vari i sentimenti che abbiamo provato. Prima di tutto quello di soddisfazione per essere riusciti, pur dovendo far fronte a qualche difficoltà, a portare avanti l'iniziativa e in secondo luogo abbiamo rinnovato l'impegno di continuare sulla strada iniziata da Fabiano Mazzarella dell'Amis dieci anni fa. Durante la serata è stato detto che questa è una tappa di un cammino che speriamo sia ancora lungo e fecondo.



VIENNA 10 DICEMBRE 2005

Gli scout dell'AMIS di Trieste hanno presenziato alla cerimonia della distribuzione della "luce" a Vienna nella chiesa cattolica Donaufeld "Hl. Leopold"



Zwölftes Dreigliedriges Gesangsstück - Licht umhüllt Leuchten leuchtet
 Zu Botsen kommt Flammen leuchtet fast

Ky - r - e - e - lei - son, Ky - r - e - e - lei - son, Ky - r - e - e
 Gie - po - di - po - mi - su, Gie - po - di - po - mi - su, Gie - po - di -
 Ky - r - e - e - lei - son, Ky - r - e - e - lei - son, Ky - r - e - e

B Belgien
 BH Borsen-Herzogwina
 CZ Tschechien
 D Deutschland -> Dänemark -> Skandinavien
 E Spanien -> Portugal
 F Frankreich -> GB - Großbritannien -> Irland
 H Ungarn
 HR Kroatien
 I Italien
 L Luxemburg
 PL Polen
 RO Rumänien
 SK Slowakei -> Polen
 SLO Slowenien
 A Österreich

2005 Seite 6

TRIESTE - INCONTRO ECUMENICO

Gli scout dell'AMIS dopo esser stati a Vienna a prendere la "luce", l'hanno portata a Trieste e il giorno 17 dicembre 2005 è stata accolta e distribuita alla cittadinanza durante un incontro ecumenico di preghiera nella Chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione alla presenza delle Chiese cristiane presenti nella città.



MASCI – COMUNITA' DEL MONFALCONESE

LUCE DI BETLEMME 2005

... Poco prima di Natale un bambino austriaco si reca a Betlemme, nella grotta della Natività, e accende una luce da una lampada, che lì, arde perennemente da secoli ...



Certo, credo che ormai la storia la conosciamo tutti, la storia di una fiammella che da semplice simbolo di pace è diventata con gli anni anche appuntamento importante per tutti gli scout di Monfalcone e dintorni, un'occasione per tutti di ricordare che la pace è un impegno che riguarda, non solo i potenti della terra, ma anche ognuno di noi nel suo piccolo quotidiano; un'occasione che quest'anno ci ha portato a pensare alla pace come amicizia, come accoglienza, come incontro tra le persone, incontro testimoniato, dall'esperienza vissuta quest'estate, dai rover e le scelte della comunità RYS del Monfalcone 3, che in Romania hanno trovato non solo povertà e miseria, ma anche tanti bambini che ci insegnano che la gioia di vivere non deriva dalle cose che abbiamo, ma dalle persone che incontriamo.

Anche quest'anno gli scout di Monfalcone e d'intorni, gli scout di oggi e di ieri, e molti cittadini del mandamento, hanno riempito la chiesa di S. Ambrogio e seguito con attenzione la veglia, alla fine della quale come di consueto la luce si è sparsa per il territorio, nelle parrocchie, nelle comunità, nei gruppi scout.

Quest'anno gli organizzatori celebravano il decimo anno dell'iniziativa, e per questa occasione, la luce ha raggiunto anche papa Benedetto XVI, per parte nostra abbiamo timidamente ma con coraggio illuminato il mondo con la luce della pace che arriva da Gesù, che possa ardere luminosa fino al prossimo incontro, ci vediamo tutti a dicembre 2006.

ADULTI SCOUT DI ALPEADRIA NELLA BASILICA DI AQUILEIA PER LO SCAMBIO DELLA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME

All'insegna della fraternità e della pace cristiana si è svolto domenica 18 dicembre nella Basilica di Aquileia, lo scambio della "Luce della Pace di Betlemme" tra gli Adulti Scout di Austria, Slovenia, Croazia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Notevole la presenza, una settantina di

partecipanti, dei nostri amici sloveni. In totale erano presenti circa trecento persone.

Il primo incontro del 2002 fu programmato per tenersi al Santuario di monte Lussari e si svolse a Camporosso in Italia. Successivamente ci incontrammo al Santuario di Monte Santo in Slovenia nel 2003 e a St. Peter in Holz in Austria nel 2004.



La giornata ebbe inizio alle 9,30 con l'accoglienza e un piccolo ristoro seguito da un cerchio dove i rappresentanti delle quattro associazioni nazionali hanno portato il loro saluto.

Liliana Jerman, della Comunità MASCI di Trieste, a nome degli adulti scout italiani così salutò i convenuti: "Cari fratelli scout, questo incontro ha un significato particolarmente importante per la nostra regione il Friuli Venezia Giulia. Regione che ha attraversato in un passato non molto lontano, momenti estremamente difficili. I nostri popoli pur convivendo nei stessi luoghi e condividendo la storia, sono stati anche profondamente lacerati da guerre e divisi da spietati confini. È per questo motivo che siamo particolarmente lieti di incontrarvi e di contribuire con voi, a costruire una convivenza pacifica e rispettosa delle nostre diversità. Perché la pace non è l'assenza di guerre ma è vivere in armonie con i propri vicini. Ed è proprio questo che vogliamo per il nostro presente e per il futuro".

Durante la Santa Messa concelebrata dal Parroco di Aquileia, don Piero Facchinetti assistente regionale del MASCI e un altro A.E. presente all'incontro, si è svolto lo scambio della Luce della Pace di Betlemme tra i rappresentanti delle quattro nazioni presenti.

Con questo incontro si chiude l'anno del nostro progetto della ricerca delle nostre radici cristiane partendo da Aquileia. Progetto che ha coinvolto in ricerche, incontri e visita dei luoghi più significativi tutti gli Adulti Scout del Friuli Venezia Giulia. Della nostra Diocesi di Gorizia erano presenti le Comunità di Cervignano, Cormons e Monfalcone.

Il prossimo scambio della Luce 2006 è previsto di effettuarlo in un Santuario della vicina Slovenia.

LAZIO



LO SCAUTISMO VITERBESE HA ACCOLTO LA LUCE DELLA PACE

Sabato 17 dicembre 2005 eravamo tutti lì ad Orte ad aspettare il treno che portava la Luce della Pace accesa sul luogo della Natività a Betlemme. L'ansia cresceva e tutti eravamo pronti con le nostre lampade. Come tutti gli anni ci siamo posizionati in fondo alla stazione sicuri che la Luce fosse nell'ultimo vagone. Arriva il treno e dal primo vagone ci salutano gli amici scout provenienti da Trieste. Allora via, di corsa lungo i binari per raggiungere il vagone; attraversiamo tutta la stazione ed arriviamo in tempo per accogliere la Luce. Alcuni viaggiatori ci guardano divertiti, ciascuno di noi guarda invece quella preziosa Luce che ci siamo impegnati a distribuire nelle nostre città. Riparte il treno e noi anche sotto la pioggia rimaniamo fermi per la foto che ricordi la presenza di tutti noi: il Masci di Viterbo, la rappresentante della Zona di Viterbo dell'Agesci, i lupetti del Branco Agesci di Civita Castellana, il Reparto della FSE di Vignanello. Ritorniamo nelle nostre città con quella lampada che è solo una fiamma, ma che nel nostro cuore rappresenta un segno di Pace.

Il Masci di Viterbo ha poi provveduto a portare la Luce della Pace a Grotte di Castro ed in molte parrocchie della città di Viterbo (Sacro Cuore, S. Giacinta, Murialdo, Duomo, Paradiso, Sacra Famiglia, Suffragio e Santa Rosa). Il 30 dicembre abbiamo anche partecipato con il nostro Vescovo Mons. Lorenzo Chiarinelli alla Marcia della Pace e la Luce ha aperto il cammino seguendo le parole del Santo Padre: "Nella verità, la Pace".

MASCI Comunità di Viterbo 1° - "Mino Casciani"



**Z O N A
R I V I E R A
D ' U L I S S E
(L A T I N A)**

- A G E S C I -



VEGLIA DELLA LUCE DI BETLEMME, FORMIA 17 DICEMBRE 2005

Voi eravate tenebra, finora; ma ora siete la luce nel Signore, perché il frutto della luce è tutto bontà, giustizia e verità.

Efesini, V, 8, 9

I capi entreranno al buio.

Appena seduti si illuminerà una zona centrale dove sarà posizionata una luce più grande e vasi di creta.

Si comincia con il Prologo di Giovanni letto al buio (si sente solo la voce).

¹In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

²Egli era in principio presso Dio:

³tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;

⁵ la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

⁶Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

⁸Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.

⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

¹⁰Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

¹¹Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

¹²A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,

¹³ i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Proiezione di alcuni testimoni della fede:

Monsignor Romero che in Salvador fu assassinato in chiesa durante la S. Messa;

poi una presentazione di Don Peppe Diana, prete e scout: una voce narrante riporta alcuni brani del documento da lui scritto contro la camorra "Per amore del mio popolo non tacerò", gli appelli fatti alle famiglie, ai giovani, agli educatori, alle comunità cristiane, agli stessi uomini della camorra.

Poi le parole in "viva voce" di Giovanni Paolo II.

Quindi si inviterà ogni capo ad accendere un lumino dalla Luce di Betlemme e a fare qualche minuto di deserto, si canta il canone Nada te turbe durante il gesto.

Canone

Nada te turbe nada te espante:
Quien a Dios tiene, nda le flata.
Nada te turbe, nada te espante:
Solo Dios basta.

Qualche breve parola di commento, e poi questa preghiera finale corale:

Signore e Onnipotente Dio, Gesù Cristo, Re della Gloria, sei pace sicura e amore eterno;
illumina la profondità del nostro essere con lo splendore della tua pace e rendi limpido il nostro spirito con la dolcezza della tua carità; affinché, pacificati interiormente, attendiamo te, autore della pace, e nelle alterne vicende del mondo tu sia sempre il nostro custode e protettore.

Perciò fa' che sia così assidua la ricerca della pace, da meritare l'eterna gioia dell'esultanza, quando nella gloria della tua venuta sarai il nostro giusto ricompensatore.
Poiché tu solo sei la nostra pace e l'amore indistruttibile, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Conclusione, e momento conviviale con scambio degli auguri.

Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada
per la sua strada.

Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.

Lascia che la gente accumuli
la sua fortuna, ma tu, tu vieni e seguimi,
tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare
spieghi la vela. Lascia che trovi affetto
chi segue il cuore.

Lascia che dall'albero cadano
i frutti maturi,

ma tu, tu vieni e seguimi,
tu vieni e seguimi.

*E sarai luce per gli uomini,
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (bis)*

E per questa strada va', va',
e non voltarti indietro, va',
e non voltarti indietro.



ROMA - CAMPIDOGLIO



17 dicembre 2005, arrivo della Luce sulla Piazza del Campidoglio, ad attenderla circa 2000 scout insieme al Sindaco di Roma Walter Veltroni e l'Assessore Maria Coscia. Ogni unità presente ha ritirato la Luce e le lanterne sono state poi portate in tante comunità locali e in luoghi di sofferenza della città, appunto "luoghi bui" in cui far risplendere la Luce della Pace, tra questi, le carceri di Casal del Marmo e Rebibbia, la casa per malati di Aids di Villa Glori, gli Ospedali Pertini e San Giovanni, Comunità per il recupero di tossicodipendenti, case di riposo.



19 dicembre 2005, sono confluite sul Colle del Campidoglio le classi di 19 scuole elementari provenienti dai 19 Municipi della Città. Ad ogni scuola il Vicesindaco Mariapia Garavaglia, l'Assessore Maria Coscia e il Consigliere Dino Gasparri hanno consegnato una lanterna accesa con la Luce. Ogni scuola si è presa l'impegno di diffondere la Luce ad altre realtà scolastiche del suo territorio, realizzando momenti di riflessione sui temi della convivenza tra popoli diversi e l'importanza della Pace nel quotidiano e nel mondo.



PIAZZA SAN PIETRO: UDIENZA CON IL SANTO PADRE



Veglia del 17 dicembre 2005

Roma, Chiesa dell'Ara Coeli

Il Comitato romano per la Luce della Pace

Associazioni scout: AGESCI, AISA, ASCI, ASSORAIDER, CNGEI, FEDERSCOUT, FSE, MASCI;

Comune di Roma

Comunità Ecumenica Evangelica; Tracce - Ass. per la cultura e l'informazione

(Canto: la pelle di Dio)

CONTRIBUTO FEDERSCOUT

Niente è peggio che essere buono a metà,
fare le cose a metà, dire le cose a metà.
Se sto in mezzo alla strada, rischio di essere investito.
Signore, fammi tanto forte
da essere sempre sincero e coerente fino in fondo.

A chi compra una macchina danno il libretto delle istruzioni.
Anche Tu, Signore, ad ogni uomo che nasce
dai il libretto delle istruzioni della vita: Gesù.
Se guardo Lui, se imito Lui,
sarò un uomo riuscito, non uno fallito.

Fa' che la pazienza dei miei genitori e dei miei capi sia come il dentifricio: per quanto ne spremi il tubetto, in fondo ne rimane sempre un po'.

Nelle rughe degli anziani è scritta la loro vita. Signore, insegnami a leggere le rughe dei miei nonni.

Fa' o Signore, che cammini per conoscere gli altri, che mi fermi per conoscere me stesso.

Tu sei molto semplice. Signore:
non sei per niente complicato e pretenzioso.
Nel Tuo zainetto c'è una cosa sola: l'Amore.
Basta, basta a tutto.
Perché una vita senza amore
è come una piscina senza acqua: inutile!

O Signore fa che non perda mai tre verbi: ascoltare, domandare, camminare. Il primo verbo è molto umile, il secondo molto sapiente, il terzo molto esigente.

Signore, dammi un angelo custode
più robusto degli altri:
perché sono più insicuro e traballante degli altri.
Se non tento, non faccio niente;
se non faccio niente, che ci sto a fare su questa terra?
Fammi coraggioso. Signore.

Signore, devo imparare ad amare le cose,
non solo ad usarle.
Non ho nessun diritto di maltrattarle.
Maltrattare le cose è maltrattare chi le ha fatte.
I bambini capricciosi non lo sanno: per questo spaccano tutto.
Io, invece, ora lo so.
So che strappare i fiori o, spaccare le panchine
non mi fa grande: mi fa vandalo.

Tu sei la Verità.
Per questo hai detto: "meglio un povero che un bugiardo".
Fa' che stia sempre alla larga
dai pidocchi del pensiero: le bugie.
Niente è più antipatico di un ragazzo naso lungo.
Ha ragione il proverbio:
non sarà mai lodato chi il vino ha annacquato.



Signore, Ti prego per le mie mani:
fa' che imparino le due posizioni più buone:
o aperte per dare, o giunte per pregare.

Mi hai dato due orecchie e una bocca sola.
Volevi forse insegnarmi che devo ascoltare due e parlare uno?
Ti prego per la mia bocca:
fa' che parli solo quando il cervello è inserito.
Se una cosa entra da un orecchio
e esce dall'altro, devo fare attenzione:
potrebbe non esserci niente nel mezzo.
Signore, proteggimi sempre il cervello!

O Signore,
voglio pensare a Te adesso, non al novantesimo minuto



CONTRIBUTO CNGEI

*Considero valore ogni forma di vita,
la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore il regno minerale,
l'assemblea delle stelle.
Considero valore il vino finché dura un pasto,
un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato,
due vecchi che si amano.
Considero valore quello che domani
non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.
Considero valore tutte le ferite.
Considero valore risparmiare acqua,
riparare un paio di scarpe,
tacere in tempo,
accorrere a un grido,
chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordarsi di che.
Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.
Considero valore il viaggio del vagabondo,
la clausura della monaca,
la pazienza del condannato,
qualunque colpa sia.
Considero valore l'uso del verbo amare
e l'ipotesi che esista un creatore.
Molti di questi valori non ho ancora conosciuto.
(Eri de Luca)*

Canto: COME BELLO (prima strofa)

CONTRIBUTO TRACCE

(Introduzione: adulto con giornale - dopo breve lettura si interroga)
Ma la pace ha un senso? È una cosa seria?
È una tragedia? È un gioco, un capriccio, un'idea?
Mi pongo spesso queste domande, anche alla mia età. Chissà!
Ma di una cosa sono convinto che, se vogliamo,
tutto si può trasformare in bene
Occorre, però, saper ascoltare gli altri,
con attenzione, fiducia, umiltà.
E voi ragazzi non accettate compromessi, il futuro dipende da voi!



(Lettura a più voci - da Don Primo Mazzolari!)

Ci impegniamo.

Noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto,
né chi sta in basso, né chi crede, né chi non crede.

Ci impegniamo

Senza giudicare chi non si impegna, senza accusare chi non si impegna, senza
condannare chi non si impegna, senza cercare chi non si impegna.

Ci impegniamo

Senza pretendere che gli altri si impegnino,
con noi o per conto loro,
come noi o in altro modo.
Il mondo si muove se noi ci muoviamo,
si muta se noi ci mutiamo,
si fa nuovo se noi diventiamo nuove creature

La primavera incomincia al primo fiore, la notte con la prima stella, il fiume con la prima
goccia d'acqua, L'amore con il primo bacio.

Ci impegniamo

Perché noi crediamo nell'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola certezza che basta ad impegnarci per sempre.

(breve pausa - bambino ed adulto)

"Papà guarda come sono forte, sono quasi forte come te,
io sono un uomo"

"Sì, figlio mio, sei cresciuto, ti sei fatto robusto, forte,
ma ancora non si può dire che tu sia un uomo.
Tu sarai un vero uomo il giorno in cui mi dirai: Papa vuoi che ti aiuti?
Sarai un vero uomo quando incomincerai
a non pensare solo a te stesso
ma sentirai il desiderio di conoscere gli altri, di stare con gli altri,
quando capirai che hai bisogno di loro e loro di te;
quando la gioia di dare, di essere utile a qualcuno
sarà più grande della gioia di ricevere.
Sarai adulto quando non crederai più che la guerra sia un gioco."



CONTRIBUTO COMUNITÀ ECUMENICA EVANGELICA

Poesia di Dietrich Bonhoeffer, teologo e pastore luterano, oppositore del nazismo, morto martire impiccato nel campo di Flossenbürg il 9 aprile 1945. Da: Resistenza e resa: lettere e scritti dal carcere. San Paolo, Milano, 1988, p. 427. (trad. it. di Alberto Gallas)

"Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono aiuto,
chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.
Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane,
lo vedono consunto dai peccati, debolezza e morte.
I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per cristiani e pagani
e a questi e a quelli perdona."
"Lampada al nostro piede è la tua Parola"

Canto: COME BELLO (seconda strofa)

CONTRIBUTO FSE

Tu hai una missione di primaria importanza : quella di contribuire alla costruzione della Pace, bene indispensabile per il rispetto e lo sviluppo della stessa vita umana. Consapevole che la Pace non si ottiene una volta per tutte, non devi stancarti di cercarla! Gesù con la sua morte in croce, ha lasciato all'umanità la sua pace , assicurando la sua perenne presenza. Chiedi questa pace, prega per questa Pace, lavora per questa pace!

(Giovanni Paolo II)

Ognuno di noi in questi momenti avrà rivolto al Signore la propria preghiera per sé, per la propria famiglia, per il nostro futuro , ma certamente avremo tutti pregato per la pace nel mondo. Pace che non è e non può essere, soprattutto per i giovani, irraggiungibile. La pace sulla terra e la pace del cuore, quella che solo Dio sa donare, non resteranno pure illusioni se noi tutti uomini di buona volontà sapremo conservare nel profondo dell'anima il ricordo della luce di Betlemme. Luce che noi accogliamo come simbolo di pace nel ricordo della nascita di Gesù venuto al mondo per portarci l'amore che dovrebbe unire tutti gli uomini come fratelli e la pace senza la quale non esiste giustizia sulla terra e dignità umana. La Luce di Betlemme illumina e impedisce che sbiadiscano i colori dell'arcobaleno che nella Bibbia è segno dell'Alleanza tra cielo e terra, tra Dio e gli uomini. I colori dell'Arcobaleno rappresentano le vie che conducono alla pace: il viola del servizio e dell'attesa è la via della pazienza, il blu della notte è la via della compassione, l'azzurro del cielo è la via della verità che rende liberi, il verde della speranza è la via dell'ottimismo cristiano, il giallo dell'allegria è la via della gioia del Risorto, l'arancione del sole acceso è la via della testimonianza, il rosso dell'amore è la via del martirio, della passione, di chi sa rimanere fedele, ad ogni costo alla parola di Cristo. Il rosso dell'amore è la via più importante, è la via dei Santi, gli unici capaci di riformare il mondo.

Nella cultura della Roma antica vigeva il motto "Si vis pacem para bellum" (se vuoi la pace prepara la guerra). Noi diciamo invece "Per giunger alla pace, educa alla pace". Nel discorso della montagna , nell'elenco delle beatitudini Gesù annunzia "beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio".

Queste parole ci invitano ad operare nell'immenso campo della pace e trovano una così intensa risonanza nel cuore umano perché corrispondono ad un anelito e ad una speranza che vivono in noi indistruttibili: "Gli operatori di pace saranno chiamati figli di Dio" perché egli per sua natura è il Dio della pace. Per instaurare la vera pace nel mondo, la giustizia deve trovare il suo completamento nella carità. Giustizia e amore appaiono a volte come forze antagoniste, ma in verità non sono che due facce della medesima realtà, due dimensioni dell'esistenza umana che devono vicendevolmente completarsi.

(Considerazioni tratte da Scritti di S.S. Giovanni Paolo II e da Il Mattino del 22 agosto 2005)

CONTRIBUTO MASCI

A un bambino darei le ali, ma lascerei che da solo imparasse a volare.

Ai vecchi insegnerei che la morte non arriva con la vecchiaia, ma con l'oblio.

Tante cose ho imparato da voi uomini...

Ho imparato che tutti quanti vogliono vivere sulla cima della montagna, senza sapere che la vera felicità risiede nella forza di risalire la scarpata.

Ho imparato che quando un neonato stringe con il suo piccolo pugno, per prima volta, il dito del padre, lo racchiude per sempre.

Ho imparato che un uomo ha diritto a guardare un altro dall'alto solo per aiutarlo ad alzarsi.

Sono tante le cose che ho potuto apprendere da voi, ma in verità a molto non servirebbero, perché quando mi metterete dentro quella borsa, infelicamente starò morendo. Di sempre ciò che senti e fai ciò che pensi.

Se sapessi che oggi sarà l'ultimo giorno in cui ti vedrò dormire, ti abbraccerei forte e pregherei il Signore affinché possa essere il guardiano della tua anima.

Se sapessi che questa è l'ultima volta che ti vedo uscire dalla porta, ti abbraccerei, ti bacerei, e ti richiamerei per dartene ancora.

Se sapessi che questa è l'ultima volta che ascolterò la tua voce, registrerei ogni tua parola per poterla riascoltare una ed un'altra volta all'infinito.

Se sapessi che questi sono gli ultimi minuti in cui ti vedo ti direi "ti amo" senza assumere, sciocamente, che lo sai di già. Sempre c'è un domani e la vita ci dà un'altra opportunità per fare bene le cose, ma se sbaglio, e oggi e tutto ciò che mi resta, mi piacerebbe dirti che ti voglio bene, e che mai ti dimenticherò. Il domani non è assicurato a nessuno, giovane o vecchio.

Oggi può essere l'ultimo giorno che vedi coloro che ami. Perciò non aspettare più, fallo oggi, perché se il domani non

dovesse mai arrivare, sicuramente lamenterai il giorno che non hai preso tempo per un sorriso, un abbraccio, un bacio, e che sarai stato troppo occupato per concederti un ultimo desiderio.

Mantieni coloro che ami vicini a te, di loro all'orecchio quanto ne hai bisogno, amali e trattali bene, prenditi tempo per dirgli "mi dispiace", "perdonami", "per piacere", "grazie" e tutte le parole d'amore che conosci.

Nessuno ti ricorderà per i tuoi pensieri segreti.

Chiedi al Signore la forza e la saggezza per saperli esprimere; e dimostra ai tuoi amici quanto ti importano.
(Gabriel Garcia Marquez)

Canto: COME BELLO (terza strofa)

CONTRIBUTO AGESCI

Se tutti gli uomini avessero
sviluppato in se stessi il senso di fraternità,
l'abitudine di considerare in primo luogo
le esigenze altrui
e di porre a queste le proprie ambizioni,
piaceri e interessi personali,
avremmo un mondo molto differente in cui vivere.
"Un sogno utopistico" dirà qualcuno,
"ma soltanto un sogno
E dunque non degno di essere perseguito".
Ma se non sognassimo mai,
e non ci sporgessimo mai
a tentare di afferrare la sostanza dei nostri sogni,
non faremo mai alcun progresso.

(Baden Powell)



I colori della guerra. La guerra è nera come il buio. Le bombe sono grigie. Le armi sono marroni. La morte è bianca. La tristezza delle persone è grigio scuro. Le case distrutte sono marroni. Gli aerei che portano le bombe sono verde scuro. Se io fossi una fata dipingerei tutto questo di colori vivaci....per far finire la guerra.

(Novizio, Roma, 116)

O Signore, c'è una guerra e io non possiedo le parole... Tutto quello che posso fare è usare le parole di San Francesco d'Assisi. E mentre prego questa antica preghiera lo so, che ancora una volta, tu trasformerai la guerra in pace e l'odio in amore. Amen

(Madre Teresa di Calcutta)

Gli uomini hanno il diritto ad essere diversi.

La diversità va intesa come frutto della tolleranza e dell'accettazione dell'altro. E' il rifiutare questo diritto a tutti coloro che ci sembrano non rispettare i nostri parametri a condurre verso la guerra.

Canto: *Al cader della giornata*



NATALE La tradizionale iniziativa promossa dagli scout di Vienna

La «Luce della Pace» da Betlemme in Campidoglio

Da una sola fiamma giunta da molto lontano se ne accenderanno a migliaia in Europa, in Italia e anche a Roma, diffondendo un messaggio di speranza e di pace. Così, con una staffetta carica di solidarietà, da Betlemme a Vienna, da Vienna a Trieste e da Trieste in tutta Italia, la Luce della Pace, accesa con la fiamma perennemente ardente della lampada ad olio della basilica della Natività, è giunta sabato 17 dicembre nella Capitale portata dall'Associazione Scout di Trieste, ed è stata accolta nella Piazza del Campidoglio dal Sindaco Walter Veltroni e da centinaia di bambini, ragazzi e adulti, aderenti ai diversi gruppi scout.

L'iniziativa è nata nel 1986 dal movimento scout dell'Austria, al quale, qualche anno dopo si è unito quello triestino, che coinvolgendo tutti i gruppi scout italiani, ogni anno organizza questa lunga staffetta in treno per tutta la Penisola, incontrando ad ogni stazione dei rappresentanti dei diversi gruppi per accendere altre lampade continuando così quel viaggio partito dalla Terra Santa.

«Abbiamo "preso" la Luce della Pace sabato scorso dalla cattedrale di Vienna, insieme ad altri rappresentanti degli Scout di diverse nazionalità europee -ha spiegato Raffaele del movimento scout di Trieste -

. Poi siamo partiti da Trieste alle sette di questa mattina (*sabato, ndr*) con 4 gruppi ed entro due giorni percorreremo tutta l'Italia fino alle isole maggiori. In ogni stazione dove si fermeranno i treni abbiamo degli appuntamenti con i rappresentanti dei diversi gruppi che continueranno a diffondere la luce nelle loro città. Una lunga catena con la quale desideriamo infondere nelle

persone l'importanza e il valore della pace».

Un simbolo ricco di fede e di fiducia che, partendo dalla terra dove è nato Gesù, si diffonde ogni anno in occasione del Natale, in tutte le comunità credenti e nelle associazioni scout. Una luce da deporre non solo accanto al Presepe nelle parrocchie e nelle case, ma anche in alcuni luoghi dove la speranza assume valori ancora più carichi di significato come negli ospedali, nelle carceri, nelle case di accoglienza e nelle mense sociali. Ogni gruppo scout la porterà, infatti, nei posti dove svolge il suo servizio di volontariato e la farà risplendere per tutto il periodo delle Festività.

«Questo è un momento storico difficile ed incerto, dove si avverte la mancanza della speranza - ha commentato Veltroni -. Per questo è importante accendere la Luce della Pace e diffonderla. Il movimento scout ha scelto l'impegno della solidarietà di contro all'individualismo eccessivo odierno, e per questo a Natale diviene con questa fiamma il portavoce della speranza con la sua naturale propensione al dialogo, allo scambio, alla condivisione e all'uguaglianza. Da Trieste oggi è arrivato anche l'ottimismo che questi valori diventino realtà per tutti».

Il movimento scout infatti non è solo un metodo educativo concreto per giovani «lupetti» e «coccinelle», che introduce i più piccoli ai valori umani attraverso il gioco e il contatto con la natura, ma un impegno costante alla solidarietà e al servizio che può trasformare i principi dell'educazione ricevuta in una scelta di vita. Così accanto ai ragazzi scout, vi erano numerosi adulti che, aderendo a tale spiritualità, non si sono mai tolti i

caratteristici fazzoletti verde o blu.

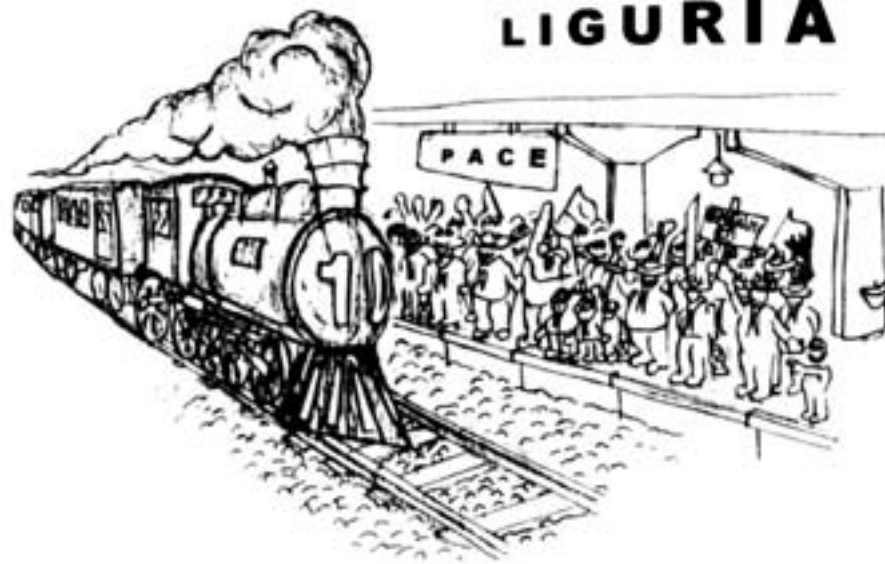
«I pilastri dei nostri principi sono la fede, il servizio e l'educazione permanente - ha commentato Alessandro, del gruppo Masci Roma 5, Movimento: Adulti Scout Italiani -. Ognuno di questi ci richiama ad un compito che comprende un percorso di fede, di servi di volontariato e di solidarietà nella società, e l'apertura mentale di continuare ad imparare. Secondo il metodo scout è essenziale fare esperienza diretta di questi valori, attraverso la solidarietà e il lavoro manuale. Oggi abbiamo acceso le lampade come atto simbolico di pace per diffonderla nelle parrocchie e nelle nostre famiglie».

Oltre ai movimenti scout, alla Luce della Pace potrà attingere chiunque volesse accendendo la propria lampada nella basilica dell'Aracoeli, fino all'Epifania, mentre una rappresentanza scout si recherà mercoledì 21 a San Pietro e l'intenzione di donarla al Santo Padre durante l'Udienza Generale.

«È il terzo anno che accogliamo Luce nella piazza del Campidoglio -ha specificato l'assessore capitolino alle Politiche educative e scolastiche, Ma Coscia -. Per coinvolgere maggiormente tutti i bambini saranno invitate a chiesa dell'Aracoeli diciannove classi elementari, una per ogni Municipio, per accendere da questa fiamma le loro lanterne e poi diffonderle in tutte le scuole della città. Roma diviene così la città della pace attraverso il messaggio portato dai bambini, che con l'occasione avranno lavorato con i loro insegnanti su questo tema».

RITA DIETRICH

LIGURIA



MASCI

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Comunità Zonale "Mario di Carpegna" La Spezia

Alla staffetta scout "Luce di Betlemme" 2005

*Un grazie dal profondo dei cuore
(Buon Natale e Felice Anno Nuovo)*

S. Natale 2005

Gli Adulti Scout di La Spezia

Aderenti all'iniziativa:



AGESCI - Associazione Guide Esploratori Scout Cattolici Italiani
Zona di La Spezia



CNGEI - Corpo Esploratori Guide Esploratori Italiani
La Spezia

Con il patrocinio:

CURIA VESCOVILE LA SPEZIA



PROVINCIA DELLA SPEZIA



COMUNE DELLA SPEZIA



Comunità Zonale "Mario di Carpegna"
Chiesa Maria Ausiliatrice - Oratorio Salesiano Don Bosco
Via Palmaria n. 50
051214 loc. Canaletto - La Spezia
E-mail: mascspl@libero.it



MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
REGIONE LIGURIA
Comunità Zonale "Mario di Carpegna"
LA SPEZIA



della distribuzione

della Luce della Pace di Betlemme

- ✓ **Arrivo**
Sabato, 17 dicembre 2005 - ore 18,00
Stazione ferroviaria di La Spezia centrale
- ✓ **Accoglienza**
sabato, 17 dicembre 2005 - ore 18,30
Oratorio Salesiano Don Bosco - Via Roma
- ✓ **Veglia comunitaria**
sabato, 17 dicembre 2005 - ore 19,30
Chiesa S. Pio X - via dei Colli
- ✓ **Incontro di preghiera e di riflessione**
domenica, 18 dicembre 2005 - ore 15,30
Convento Suore Clarisse - Sarzana
- ✓ **Celebrazione Eucaristica**
domenica, 18 dicembre 2005 - ore 17,00
Chiesa S. Francesco - Sarzana
- ✓ **Incontro comunitario**
lunedì, 19 dicembre 2005 - ore 20,00
Sede Comunità "Arcoabaleno"
Nicola di Ortonovo - La Spezia
- ✓ **Udienza con il Santo Padre**
mercoledì, 21 dicembre 2005 - ore 10,00
Sala Nervi - Città del Vaticano - Roma
- ✓ **Santa Messa - Vera Luce del Natale**
sabato, 24 dicembre 2005 - ore 23,00
Chiesa Maria Ausiliatrice - loc. Canaletto - La Spezia
- ✓ **Luce di speranza**
(prima decade mese di gennaio 2006, data e orario da destinarsi)
Casa Circondariale - Via Fontevivo - La Spezia



COMUNITA' MASCI DI COMO

Anche quest'anno la Luce di Betlemme è arrivata alla comunità Masci di Como. L'evento, anche se oramai parte della consuetudine, era ancora riuscito a provocare una attesa crescente. E l'eccitazione che cresceva dentro sembrava seguire il viaggio della fiammella che, partendo dalla grotta della natività, si avvicinava sempre più a noi.

Abbiamo immaginato che il suo arrivo fosse come quello di una cometa, che passando lasciava una scia di puntini luminosi, e che questi puntini erano le fiammelle che andavano a depositarsi nelle case al suo passaggio.

La luce è arrivata col treno ed ha messo in moto un momento di festa.

Quando è arrivata a Como, l'accoglienza è stata raccolta e solenne. Poi la fiamma si è diramata nelle varie case.

La comunità Masci di Como, che si raccoglie periodicamente per leggere la Parola del Signore, si era già soffermata sulle parole di Gesù che ci insegnava a pregare: "Padre nostrovenga il tuo regno".

Già: venga il tuo regno!

Ma regni oggi, e qui, il nostro Dio; come regni la pace tra di noi, e regni tra di noi la bontà e l'amicizia!

E tutte queste fiammelle che ardono nelle nostre case non sono il simbolo visibile che Dio regna, adesso, nei nostri cuori?

La comunità Masci di Como



Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani
Gruppo Scout Casalmaiocco 1°

Carissimi,

è qualche anno ormai, che non vi inviamo più la relazione relativa alle attività svolte dal nostro Gruppo, riguardo le iniziative legate alla "Luce della Pace". Ci sembra quindi doveroso, recuperare un po' di tempo e di occasioni perse.

Il nostro, è il Gruppo Scout di un piccolo paese (2500 anime!), che si chiama Casalmaiocco, ed è situato tra le campagne della provincia lodigiana.

Siamo un gruppo giovane, infatti, esistiamo solo dal 1998, però, sin dal nostro primo anno di vita, puntualmente, ogni terzo Sabato di Dicembre, ci siamo recati, con una delegazione formata dai rappresentanti delle nostre unità, alla stazione (inizialmente alla Centrale di Milano poi, a quella di Pavia) ad accogliere la "Luce di Betlemme"

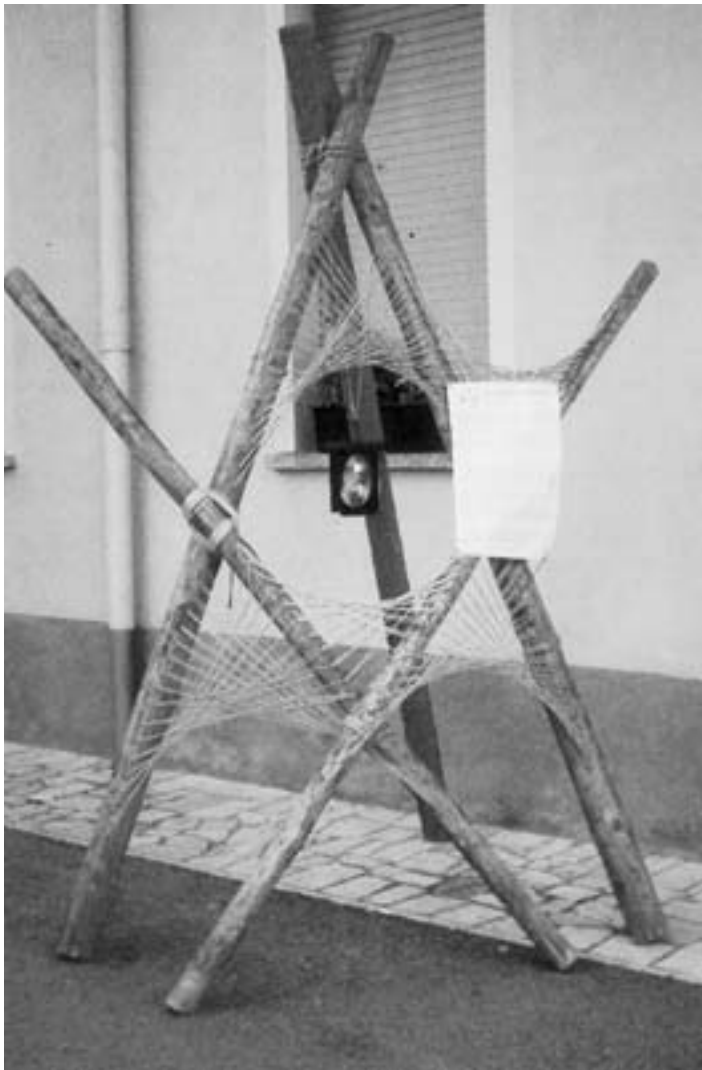
I primi anni, la "Luce" veniva portata in chiesa e dopo una S. Messa animata da noi, distribuita ai presenti. dal 2001 invece, si è deciso di portarla di casa in casa, a tutti gli abitanti di Casalmaiocco. Divisi in piccoli gruppi, Coccinelle, Lupetti, Esploratori, Guide, Rovers, Scolte e Capi, sfidando il freddo e il buio, bussano alle porte di tutto il paese, portando ad ogni famiglia un lumino acceso.

La cosa più bella è l'incontro con la gente: c'è chi si raccomanda qualche giorno prima, perché non si salti casa sua, c'è chi sa di non poterci essere e allora lascia un biglietto sulla porta per non perdere l'occasione di ringraziarci, c'è la persona anziana o straniera che coglie l'occasione per scambiare due parole e ci racconta di un figlio lontano che da anni non vede più, ci sono anche, ma poche, le porte sbattute in faccia, o le frasi del tipo: "No! grazie ... ce l'ho già!" che naturalmente non ci scoraggiano, ma anzi, ci fanno sorridere.

Chi lo desidera, ha preso l'abitudine di lasciare un offerta che ogni anno, viene poi devoluta ad enti che si occupano di aiuti umanitari: nel 2001 ad Emergency, nel 2002 alle suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta che gestiscono una mensa per poveri nella periferia di Milano, nel 2003 al Comitato di Castiglione d'Adda che si occupa dell'accoglienza in Italia dei "bambini di Chernobyl", nel 2004 al progetto "Jenin" per la costruzione di una scuola in Palestina ed infine quest'anno, al progetto "DREAM MOZAMBICO" promosso dalla Comunità di S. Egidio che consiste nell'adozione a distanza di una mamma sieropositiva e del suo bambino.

Ogni anno, per avere uno spunto di riflessione con i bambini e i ragazzi delle nostre unità, con l'aiuto del nostro Assistente ecclesiastico, decidiamo un tema e uno slogan da dare a questa iniziativa, Quello di quest'anno è stato: "Nella corsa della vita, sii testimone di pace".....

Nel ringraziarvi per il servizio che fate,
giungano a tutti voi i nostri più fraterni auguri di buon Natale!
La Comunità Capi del Gruppo Scout
Casalmaiocco 1



MARCHE



AGESCI – GRUPPO SCOUT PORTO POTENZA 1°

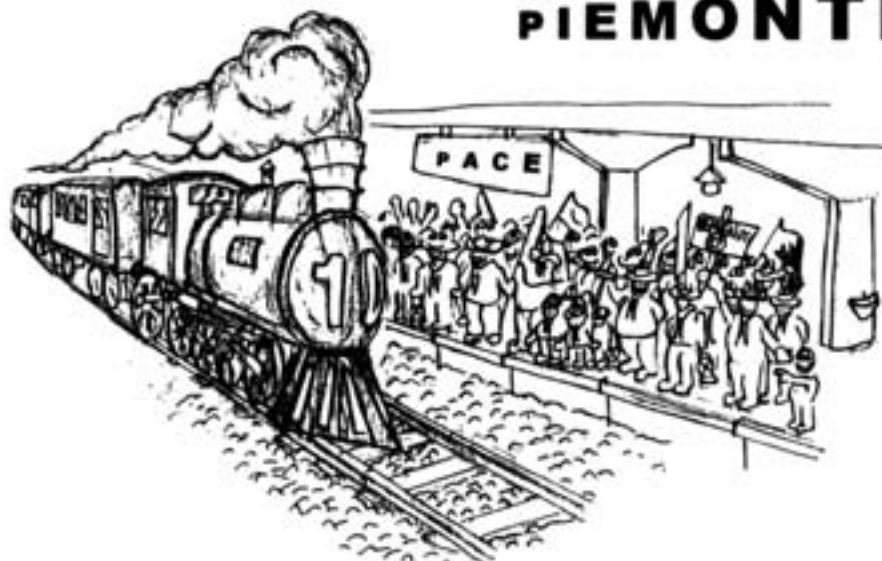


Porto Potenza Ricena 25 Dicembre 2005

*I Lupetti, le Guide, gli Exploratori, le
Scotte ed i Rover con tutti i Capi del Gruppo
Porto Potenza 1°
ricordano a tutti, con gioia, che è nato Gesù
Cristo il nostro Salvatore.*



Distintivo della promessa e strip del Gruppo Scout Cattolico
Terra Santa College Boys Troup di Betlemme
Prodotti e donati dagli Scout AGESCI - Porto Potenza 1°
ancora da inviare in Terra Santa



LA LUCE A TORINO, CITTA' OLIMPICA

L'arrivo della Luce della Pace di Betlemme a Torino, Stazione di Porta Nuova, è stato come sempre un momento di grande commozione anche se quest'anno è stato un pò disturbato dai lavori in corso all'interno della stazione per predisporla al grande evento della XX Olimpiade Invernale.

Si è riusciti comunque a fare una bella cerimonia di accoglienza con preghiere e canti preparati e condotti dagli A/S del MASCI di Rivoli e dai Foulards Bianchi.

Erano presenti i rappresentanti di molti gruppi AGESCI, con il Clan del Pino Torinese 1° al gran completo, molte persone del MASCI, "famiglie" scout con bambini e un gruppo folcloristico rumeno che da alcuni anni si unisce a noi con i suoi canti natalizi.

Al termine della cerimonia un bel gruppo di Foulards Bianchi ha portato la Luce della Pace in alcune chiese, parrocchie e comunità del centro città, con una Via Crucis che ha attraversato le vie sfavillanti di addobbi natalizi.

Un gruppo di Capi e di R/S della zona AGESCI Torino ha poi avviato una lunghissima staffetta che dalla stazione è partita correndo durante tutta la notte, con teofori delle Comunità Capi, dei Clan e del MASCI, sù per la Valle di Susa e la Val Chisone per portare la Luce della Pace nelle Cappelle dei vari siti di gare olimpiche, dove è stata venerata da atleti e accompagnatori, in ricerca di un momento di raccoglimento spirituale durante lo svolgimento delle Olimpiadi Invernali.

La Luce della Pace ha preparato la strada alla Fiamma Olimpica e all'incontro gioioso dei giovani di tutto il mondo!

Con grande devozione e raccoglimento la Luce della Pace è stata poi portata e lasciata accesa nella Chiesa Grande della Piccola Casa della Divina Provvidenza dove il mattino della Festa della Natività di Nostro Signore è stata portata da un gruppo dell'AGESCI e offerta a tutte le persone con difficoltà, con preghiere e gesti di fratellanza, nel grande amore di Dio per tutti gli uomini.

Continuiamo insieme con questa bellissima tradizione che ci ricollega con la Terra di Gesù e ci impegna a essere sempre, nella nostra vita, COSTRUTTORI di PACE.

Franco Sibille - Foulard Bianco



Noviziato "Power – Al Castèl"
Gruppo scout AGESCI
Gattinara I



Sabato 17 dicembre 2005 è arrivata per la prima volta anche a Gattinara la Luce della Pace.

Dopo averne sentito parlare in maniera un po' vaga da scout e non, ad ottobre ci siamo mossi per capire bene cosa fosse questa luce e conoscere più a fondo l'iniziativa che la riguarda.

Una volta conosciuta la sua storia e quello che rappresenta abbiamo deciso di portare anche nella nostra città la Luce della Pace.

Così ci siamo iscritti, abbiamo scelto come presentarla al resto del Gruppo e alla popolazione e, recuperati anche gli introvabili stoppini, abbiamo tirato fuori dal magazzino di Reparto e rimesso in funzione una vecchia lampada a petrolio, reperto archeologico del Gruppo.

Il sabato della distribuzione, dopo aver recuperato tutte le persone, la macchina contenente il Noviziato (siamo in tre) si è mossa alla volta della stazione ferroviaria di Vercelli. Arrivati in stazione alle 14.00 ci siamo accorti un po' dispiaciuti di essere gli unici "raccoltori di luce". Alle 14.12 abbiamo ricevuto la Luce della Pace nella tratta Milano Torino come da programma e accesa la nostra lanterna, abbiamo ringraziato e salutato gli scout che l'hanno portata fino a noi e abbiamo scattato due foto di rito. Infine con estrema attenzione abbiamo trasferito la fiamma su due piccoli ceri, meglio trasportabili in macchina, e siamo tornati a Gattinara dove l'abbiamo messa in posto sicuro aspettando la sera.

Una volta giunti a Gattinara, emozionati e forse un po' storditi dai vapori del petrolio lampante, ci siamo preparati per presentare al Gruppo e al paese quella che per noi è stata una missione...

La "Luce di Betlemme" ha fatto la sua entrata in scena durante la S. Messa, dove è stata accolta e ben presentata da Don Franco; la piccola fiammella, pro-

tetta dall'ampolla della lampada, ardeva in silenzio accanto all'altare e la gente ascoltava curiosa e attenta la storia che la seguiva.

Il nostro compito però non era ancora terminato: la Luce che abbiamo ricevuto andava distribuita a tutto il paese affinché il messaggio di pace potesse arrivare ovunque. Abbiamo dunque allestito un piccolo banchetto davanti al sagrato della Chiesa e qui, dopo una breve introduzione sulle origini della sacra fiamma, la Luce è stata donata, con molta sorpresa e felicità, ai presenti. La sera stessa è stato anche presentato il presepe allestito da noi e il Clan che è diventato quindi il luogo ideale dove far brillare la lanterna. L'abbiamo dunque tenuta accesa fino al 1° Gennaio, giornata della pace, con continui controlli la mattina e la sera.

Dopo aver spento la lampada, mancava ancora una parte della missione: distribuire le cartoline della pace. Abbiamo lasciato passare molto tempo attendendo l'occasione giusta per la consegna; essa si è presentata nella data del nostro torneo di palla scout, durante il quale abbiamo potuto trovare riuniti il Reparto, il Clan e la Comunità Capi. Dopo una breve presentazione siamo passati all'azione e la sera tutti potevano tornare a casa con la propria cartolina. Qualche settimana più tardi siamo andati a trovare anche i Lupetti durante la loro riunione e, con un po' di fatica, siamo riusciti a distribuire anche a loro la cartolina della pace.

L'esperienza è stata per noi positiva e, certi del suo valore, ci auguriamo che il nostro Gruppo possa ripeterla.

Ci teniamo a ringraziare tutti gli scout che hanno reso possibile questa avventura.

... e che la pace sia con tutti voi!

Dario, Lorenzo e Matteo

Lorenzo e Dario
alla stazione



Matteo alla stazione



Distribuzione della Luce

Una luce per la pace

Gli scout albesi protagonisti di un'iniziativa carica di fascino. Sotto le torri arriverà il fuoco acceso nella grotta di Betlemme

Arriverà ad Alba, il 17 dicembre, una luce che viene da lontano, dalla culla di quel credo che ci scalda, in questo periodo invernale, avvolgendoci nel mistero della nascita di Dio nella carne umana. Una fiaccola, accesa a Betlemme, nel luogo della nascita di Gesù, arriverà anche da noi, sotto le torri. E qui tante fiammelle verranno accese da essa, per andare a scaldare di quella luce di pace i luoghi più significativi, dalle parrocchie agli ospedali, ma anche le case private, di quanti vorranno accoglierla. A portarla saranno gli scout.

Il viaggio da Betlemme ad Alba

«Il viaggio della "luce della pace" è iniziato oggi, martedì 13 dicembre, a Betlemme»,

spiega Roger Davico, uno dei capi del clan "Albasette" e coordinatore delle attività comuni dei diversi gruppi scout che gravitano intorno ad Alba. «Un gruppo di scout austriaci si è recato in Terra Santa, ha ottenuto i salvacondotti di israeliani e

palestinesi, ha attraversato indenne zone turbolente e ha acceso quella fiamma di speranza. Poi, in aereo, raggiungeranno Vienna. Nella capitale austriaca accorreranno i gruppi scout di tutta Europa, da quella fiaccola ne nasceranno altre, prima una decina, che si dirameranno verso Nord, Est, Sud e Ovest, in treno o ancora in aereo, per raggiungere i posti più lontani. Da queste ne nasceranno centinaia, perché ad ogni stazione, ad ogni punto di sosta, altri scout attenderanno i compagni incaricati di scortare la fiamma. Accenderanno da essa le loro lanterne, per poi tornare a casa, a portare anche nelle loro città, nei loro paesi, quella luce di pace». Così faranno anche Martina Negro ed Erica Castagno. Le due scout albesi, che fanno parte del clan di "Albasette", incaricate (per la prima volta capita che degli albesi abbiano il privilegio di scortare la fiamma) di proteggere la "luce della pace" da Trieste ad Aosta. «Si perché in Italia la fiaccola arriverà a Trieste, la città che per prima, anni fa», spiega Davico, «quando questa iniziativa è nata, ha contattato gli scout viennesi ed è andata a prendere la fiamma. Da allora, l'onore di portare in Italia la fiaccola spetta a loro». Da Trie-



IN RIUNIONE. Roger Davico (a destra) con alcuni ragazzi del clan Albasette.



SCOUT DI ALBAUNO. Nella foto: un momento del passaggio delle consegne avvenuto a fine ottobre.



A ROMA E IN MONTAGNA. In alto: Albasette durante l'incontro di Giovanni Paolo II con gli scout. Sotto: il Gruppo scout del Duomo ai piedi del Monviso, in una foto scattata quest'estate.

ste partiranno quindi due treni, uno diretto a Sud e uno che attraverserà tutto il Nord, fino ad Aosta. «Ci aspettano un sacco di ore di treno, per andare in Friuli, la notte prima, e poi tornare indietro, e allungare la strada fino ad Aosta, dove faremo una sorta di gemellaggio con gli scout aostani, ma siamo entusiaste», dice Martina.

I loro compagni del clan e del "noviziato" le raggiungeranno a Torino, le accompagneranno ad Aosta e torneranno indietro, sotto le torri, per la "Veglia della pace" in programma per il 21, nella chiesa della Moretta, quando i gruppi scout di Alba si riuniranno e porteranno la fiamma al San Lazzaro, all'Ottolenghi, al centro di riabilitazione "Ferrero", al Cottolengo e le famiglie potranno accendere le proprie candele per portarsi a casa un poco di quella luce che arriva da così lontano e che di pace sa raccontare così tanto. «È la prima fase di un percorso dedicato alla pace», anticipa Davico, «che dovrebbe portare all'allestimento, a febbraio, di una straordinaria mostra interattiva sulla guerra, capace di "far vivere" ai visitatori le sensazioni provate da un soldato e da un civile che vive in zona bellica».

E gli altri gruppi scout albesi?

All'Albano hanno festeggiato il Natale scambiandosi gli auguri l'11 dicembre, alla Comenda hanno allestito presepi e organizzato veglie cantate e stanno preparando i campi invernali. All'Albanove i ragazzi del clan (ovvero i più grandi, quelli già maggiorenni) hanno portato avanti un progetto con l'associazione *Alice mamma e bimbi*. Laura Caraglio, la coordinatrice, dichiara apertamente il suo entusiasmo: «Silvia,



Rosanna, Giulia, Gabriele, Valentina e Matteo hanno realizzato numerose attività insieme alle mamme e ai piccoli ospiti della casa famiglia albesa. Hanno coinvolto le mamme nella preparazione di decorazioni di pasta di sale da appendere all'albero di Natale e fatto divertire i bambini preparando uno spettacolo con marionette realizzate con i calzini di lana. È stata un'esperienza meravigliosa, che speriamo di ripetere al più presto, prima di Natale, per trascorrere ancora qualche ora con le mamme e i piccoli». I ragazzini dai 12 ai 16 anni che fanno capo all'Albanove, invece, stanno preparando biglietti d'auguri, decorazioni natalizie e piccoli oggetti da vendere in un banco di beneficenza, per autofinanziarsi una gita a Gardaland.

La stessa idea, ma non per

la stessa finalità, l'hanno avuta i Lupetti (i più piccoli, dai sette agli 11 anni), il reparto (dai 12 ai 17 anni) e il clan (i maggiorenni) del gruppo scout di Canale. «Abbiamo partecipato alle iniziative organizzate in paese per far conoscere le associazioni di volontariato operanti sul territorio», racconta Antonella, una dei capi. «È stata grande la soddisfazione dei ragazzi nel veder andare a ruba i biglietti e le decorazioni natalizie che avevano realizzato. Anche perché il ricavato sarà devoluto a un'associazione che si occupa di infanzia in difficoltà». E per Natale? «Abbiamo in programma una veglia all'insegna della multiculturalità, un'occasione per sottolineare che il "diverso" non deve spaventare ma arricchire».

Valeria Pelle



COMUNITA' ITALIANA
NOTRE DAME DE LOURDES
FOULARDS BLANCS

Sezione PIEMONTE - VALLE D'AOSTA .



Liliana e Raffaele Jerman
Salita di Raute 56
34149 TRIESTE

Torino , 30 maggio 2006

Carissimi Liliana e Raffaele ,

pur nel caos dei lavori preparatori l'evento olimpico , nel pomeriggio di sabato 17 dicembre la Stazione di Torino Porta Nuova ha vissuto con emozione e commozione l'arrivo della Luce di Betlemme .

Come sempre , numerosi scouts provenienti da varie parti del Piemonte hanno animato con letture e canti questo momento vissuto con intensità e coinvolgimento .

I canti gioiosi di un gruppo di ragazzi rumeni nei loro costumi tradizionali hanno chiuso la breve cerimonia di benvenuto .

Un gruppo di scouts ha poi portato la Luce di Betlemme verso il Duomo ove assieme ad altri scouts di tutte le Branche che nel frattempo si erano là riuniti , hanno riflettuto sul vero significato della parola " Pace " .

Altri scouts , assieme ai fratelli del MASCI , sono invece partiti verso le montagne olimpiche ove , attraverso una staffetta notturna , hanno portato la Luce di Betlemme che ha così aperto la strada alla fiaccola olimpica .

Un bel gruppo di Foulards Bianchi torinesi a cui si sono poi aggregati diversi scouts , hanno effettuato un pellegrinaggio cittadino , accompagnando con letture e preghiere la consegna della luce in Parrocchie e Comunità e concludendo con la Messa di Natale a cui hanno partecipato molti amici Hospitaliers di Lourdes .

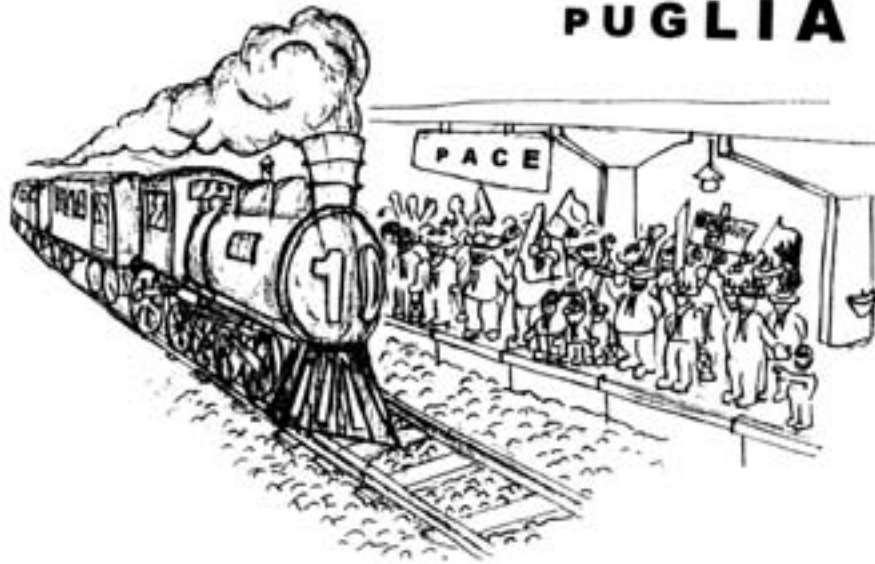
Concludo con un grazie di cuore per volerci far gustare ogni anno il vero significato del Natale e della parola Pace .

Un affettuoso e fraterno abbraccio .

Il Responsabile Regionale F.B.

Gianfranco Favarato
C.so Svizzera 27
10143 Torino
tel. 011 7764437
339 6938396

PUGLIA



LA LUCE CHE UNISCE – GRUPPO SCOUT TUGLIE 1

Il 18 dicembre scorso a Tuglie è arrivata la Luce Della Pace.

Alcuni rappresentanti delle tre branche del nostro gruppo scout si sono recati presso la stazione di Lecce per accogliere la Luce in arrivo da Trieste.

È stata un'attesa vissuta intensamente, grazie alla partecipazione di numerosi gruppi scout della provincia ed alla presenza attiva dell'amministrazione comunale di Lecce pronta a dare il benvenuto alla piccola fiammella venuta da lontano per annunciare il suo messaggio di Pace ed Amore.

Nel pomeriggio la Luce di Betlemme è stata distribuita per le strade di Tuglie; l'evento ha avuto inizio nella Chiesa di Montegrappa, la parte più alta di Tuglie dove si è svolta una significativa veglia di preghiera, grazie alla quale è stato possibile creare il giusto clima di gioia e partecipazione.

Considerevole è stata la partecipazione delle associazioni locali, che entusiasticamente hanno preso parte all'evento aiutandoci a diffondere questo simbolo di Amore. Conclusasi la veglia, ogni associazione ha acceso la propria lanterna rossa, con la quale far giungere la Luce ovunque: nelle case, nei luoghi di ritrovo, nella sede del comune ed in ogni luogo ci fosse qualcuno pronto a ricevere questa fonte di pace.

Dopo aver diffuso la Luce, cantando canti di gioia, ci siamo ritrovati nella Chiesa Matrice dove è stata celebrata la SS. Messa, che ha coronato questo evento, suggellando quel clima di fraterno affetto e condivisione che una piccola fiammella ha avuto la grande forza di creare. Conclusasi la SS. Messa, una lanterna è stata deposta accanto alla grotta che dopo una settimana avrebbe accolto il Redentore, mentre un'altra è stata posta al centro della piazza, per illuminare simbolicamente l'interno paese, irradiando ovunque il suo messaggio di comunione.

La sensazione che proviamo è che la Luce di Betlemme abbia avuto il potere di creare un unico grande cerchio d'Amore, di rispetto e di fratellanza, in cui ognuno ha avuto modo di stringere la mano dell'altro sapendo di avere come collante quella piccola fiammella che ha illuminato il cammino di tutti. L'augurio è che questo momento abbia donato ad ognuno di noi la forza di continuare a diffondere nel quotidiano la fiammella di speranza ed amicizia, in modo da crescere insieme respirando sempre questo clima di fiducia e solidarietà.

Tiziana PATERA

Gruppo Scout Tuglie 1

TUGLIE



La luce di Betlemme

Arriva un treno carico di luce
 che nella notte di Betlemme ci conduce,
 veniamo da Canosa con bravi bambini
 e ora qui con gli Scout stiamo vicini,
 vengono da lontano, dal confine di Trieste,
 auguriamo la gioia delle Buone Feste.
 Nella notte viaggia e illumina un cero
 che accende nel cuore un santo pensiero,
 accogliamo la luce di Gesù Bambino,
 "Buon Natale" è un augurio divino,
 fra poco sarà la luce del mattino,
 auguri dai bambini e dai maestri.

Buon Natale!

Peppino.
 A.D. 2005
 18 dicembre



Gli alunni della Scuola elementare
 "De Muro Lomanto" da Canosa di Puglia.



Centro Studi Scout "San Giorgio"
Città Vesetia - Piazzetta De Gerolamo, 3

74190 - TARANTO

LUCE DI BETLEMME 2005 A TARANTO

"Una luce si è levata per il giusto, gioia ai retti di cuore".

I versetti del Salmo 96 hanno guidato le celebrazioni della "Luce della Pace" il 18 dicembre 2005. Per pubblicizzare questo evento è stata preparata una locandina; distribuita ed affissa in tutte le parrocchie; la stessa è stata inviata a tutti i gruppi Agesci Cittadini ed alle due Comunità del Masci. Nella parrocchia nella quale ci siamo fermati quest'anno è stato distribuito un pieghevole nel quale si racconta l'origine di questa attività, promossa dalle associazioni scout, che si è radicata negli anni in molte comunità e gruppi. Il Centro Studi, con l'intento di ampliarne la diffusione, ogni anno si ferma presso una parrocchia differente per la distribuzione.

Quest'anno la fiammella prelevata alla stazione ferroviaria di Brindisi è stata portata a Taranto presso la Chiesa Madonna delle Grazie.

Don Franco Lucaselli, parroco di quella chiesa ed Assistente Ecclesiastico del Centro Studi San Giorgio, ha spiegato ai fedeli presenti la storia ed il significato di questo avvenimento, mettendo in evidenza i contenuti spirituali e simbolici della cerimonia.

La lampada, portata dal decano dello scautismo tarantino il socio Gino Lepore, ottantaquattro anni portati con la gioia e lo spirito scout di un giovanotto, e scortata da due file di scout del Gruppo TA 10 come guardia d'onore, è giunta sull'altare.

Dopo l'accensione della lampada del Presepe e di quella del gruppo scout parrocchiale, è stata riportata poi sul sagrato per la distribuzione.

Nello spazio antistante la chiesa era stato allestito un Presepe con le pigotte davanti al quale è avvenuta la distribuzione agli altri gruppi scout di Taranto ed ai fedeli.

Sono stati approntati diversi piccoli presepi da distribuire al pubblico allo scopo di mantenere viva l'antica tradizione del Presepe nelle case, molto sentita nella nostra comunità Cittadina.

I soci della Comunità Masci si sono quindi recati in Piazza della Vittoria per consegnare, con una breve cerimonia, alle autorità comunali la "Luce della Pace".

La presidente del Centro Studi

Anita Pitrelli

Allegati:

- Copia della locandina
- Copia del pieghevole
- N. 3 foto: Accensione della lampada presso il treno a Brindisi
Preghiera comunitaria nel piazzale della stazione
Presepe allestito dinanzi alla chiesa Madonna delle Grazie a Taranto

oooooooooooooooo



Pregiera comunitaria nel piazzale della stazione



Presepe allestito davanti alla Chiesa
Madonna delle Grazie a Taranto



Accensione della lampada
presso il treno di Brindisi



Centro Studi Scout
S. Giorgio

LUCE DELLA PACE DI BETLEMME 18 DICEMBRE 2005



Una luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore. Rallegratevi, giusti, nel Signore, rendete grazie al suo Santo Nome. (dal Salmo 96).

Offriamo a tutti la fiamma di Betlemme per far conoscere a quante più persone è possibile il significato di questa importante iniziativa.

La lampada giungerà presso la Parrocchia MADONNA DELLE GRAZIE alle ore 10,15 - sarà portata all'altare durante la celebrazione della Santa Messa e sarà distribuita sul sagrato a tutti coloro che desiderano riceverla, fino alle ore 13,00.

Chi può, venga fornito di lampada propria.

Il 18 dicembre giungerà a Taranto la lampada accesa da quella che arde nella grotta di Betlemme. Questa fiammella che dà calore ed illumina è segno di Pace ed invita tutti i popoli alla solidarietà ed alla tolleranza.

Gli scout abituati a dare grande rilevanza ai simboli, poichè rappresentano valori e contengono significati importanti per la vita di ogni cristiano, si fanno promotori di questa iniziativa, che prelude e prepara il momento prezioso ed atteso della commemorazione della Nascita di Gesù, Salvatore del mondo.

Tutti siamo chiamati ad essere ed a diventare "Costruttori ed Apostoli di Pace" e la fiammella che ciascuno è invitato a portare nella sua casa ed a tenere accesa per tutto il periodo natalizio, ci ricorderà i valori di **tolleranza, amicizia, condivisione e solidarietà.**

Per essere portatori di questi valori, è necessario anzitutto sentire la pace dentro di noi, dentro le cose che facciamo ogni giorno. Solo in questo modo saremo in grado di indurre quelli che ci sono vicini a pensare ed agire con spirito di Pace.





AGESCI

associazione guide e scouts cattolici italiani

COMITATO DI ZONA LECCE ADRIATICA - REGIONE PUGLIA

S. Pietro in Lama, 4.9.2006

Carissimi,
vogliamo ringraziare tutto lo staff per l'impegno profuso nel portare in tutta Italia "la luce della pace".

È da anni che molti gruppi della nostra zona accolgono la Luce della pace, ma quest'anno abbiamo coinvolto tutta la zona, vivendo in preghiera l'attesa. Malgrado il freddo gelido, la rappresentanza dei gruppi ha vissuto intensamente questo momento. Con noi c'erano anche alcuni sindaci dei nostri paesi.

Dopo, ogni gruppo ritornando al proprio paese ha dato vita alle iniziative programmate.

Alleghiamo la traccia del momento di preghiera celebrato in stazione e alcune foto dell'evento.

BUONA STRADA

I responsabili di zona

Emanuela, Carlo, don Mimmo





ZONA LECCE ADRIATICA

Lecce 18 dicembre 2005

Aspettando la luce della Pace



Canto: Siamo arrivati da mille strade diverse

*Rit. Siamo arrivati da mille strade diverse,
in mille modi diversi
in mille momenti diversi...
perché il Signore ha voluto così.*

Ci ha donato questa casa,
ci ha detto: "Siate uniti!
Se amate la mia casa,
la mia casa è la pace!".

Ci ha chiamato per nome,
ci ha detto: "Siete liberi!
Se cercate la mia strada,
la mia strada è l'amore!".

*Rit. Siamo arrivati da mille strade diverse,
con mille cuori diversi;
ora siamo un unico cuore
perché il Signore -ha voluto così.- (bis)*

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

E' la luce della Pace, un semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale migliaia di persone.

E' un simbolo di fraternità che rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo e l'annuncio del suo amore illumina la vita di ogni uomo.

E' la Luce che brilla in modo differente penetrando nella profondità dei cuori, infondendo calore e dissipando le tenebre.

Chi incontra questa luce non può stare fermo, quella Luce lo chiama.

Tutti: Brilli la tua Luce, o Signore, splenda nel nostro cuore.

Isaia 2, 3-5

Verranno molti popoli e diranno:

« Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci istruisca nelle sue vie
e camminiamo nei suoi sentieri »

Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore. *Egli sarà giudice tra le genti
ed arbitro di popoli numerosi.

Muteranno le loro spade in zappe e le loro lance in falci;
una nazione non alzerà la spada contro un'altra
e non praticheranno più la guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore !



La pace dipende anche da me

Non costruisco la pace... quando non apprezzo lo sforzo, la virtù degli altri; quando pretendo l'impossibile, quando sono indifferente al bene e al male degli altri.

Non costruisco la pace... quando lavoro per due per poter comprare e mantenere il superfluo, mentre c'è chi non trova lavoro e non ha il necessario, l'indispensabile per vivere.

Non costruisco la pace... quando non perdono, quando non chiedo scusa, quando non faccio il primo passo per riconciliarmi, anche se mi sento offeso o credo di aver ragione.

Non costruisco la pace... quando lascio solo chi soffre e mi scuso dicendo:
«Non so cosa dire, cosa fare, non lo conosco».

Non costruisco la pace... quando chiudo la porta del cuore, quando chiudo le mani, la bocca e non faccio niente per unire, conciliare, scusare.

Non costruisco la pace... quando penso solo ai fatti miei, al mio interesse e tornaconto, al mio benessere e ai miei beni.

Non costruisco la pace... quando rispondo: «non ho tempo» e tratto il prossimo come uno scocciatore, un rompiscatole.

Non costruisco la pace... quando mi metto volentieri e di preferenza dalla parte di chi ha potere, ricchezza, sapienza, furbizia, anziché dalla parte del debole, dell'indifeso, del dimenticato, dalla parte di colui il cui nome non è scritto sull'agenda di nessuno.

Non costruisco la pace... quando non aiuto il colpevole a redimersi.

Tutti. La pace è un tuo dono, Signore. Per ottenerla occorre pregare, amare, soffrire.

Occorre pagare di persona. Scompare. Eccomi o Signore. Fammi seminare di pace. Signore, donaci la tua pace.



Canto: Perfetta Letizia

Frate Leone, agnello del Signore,
per quanto possa un frate sull'acqua camminare,
sanare gli ammalati o vincere ogni male;
o far vedere i ciechi e i morti camminare...
Frate Leone, pecorella del Signore,
per quanto possa un santo frate parlare ai pesci e
agli animali
e possa ammansire i lupi e farli amici come cani;
per quanto possa lui svelare che cosa ci sarà il
domani...

Tu scrivi che questa non é:

**perfetta letizia, perfetta letizia, perfetta letizia
ah,ah**

Frate Leone, agnello del Signore,
per quanto possa un frate parlare tanto bene
da far capire i sordi e convertire i ladri,
per quanto anche all'inferno possa far cristiani,

tu scrivi che questa non é:

perfetta letizia, perfetta letizia, perfetta letizia ah, ah.
Se in mezzo a frate inverno, tra neve, freddo e vento,
stasera arriveremo a casa e busseremo giù al portone
bagnati, stanchi ed affamati,
ci scambieranno per due ladri, ci scacceranno come cani,
ci prenderanno a bastonate e al freddo toccherà aspettare
con sora notte e sora fame,
e se sapremo pazientare, bagnati, stanchi e bastonati
pensando che così Dio vuole e il male trasformarlo in
bene,

Tu scrivi che questa é:

**perfetta letizia, perfetta letizia, perfetta letizia,
perfetta letizia ah, ah.**

La Pace verrà
E fiorirà dalle nostre mani
Se avrà trovato posto già dentro di noi.
E verrà presto, domani,
se sapremo fare nostre
le necessità di chi vive o passa accanto a noi,
se sapremo far nostro il grido degli innocenti
se sapremo far nostra l'angoscia degli oppressi.

La Pace verrà se avremo posto nella nostra casa
Per chi non ha un tetto o non ha patria.
Se avremo posto nel nostro cuore
Per chi non ha affetto o muore solo.
Se avremo tempo nel nostro giorno
Per un disperato da ascoltare.

La Pace verrà
Se non cederemo alla provocazione,
se sapremo sanare ogni divisione,
se saremo uniti con tutti.

La Pace verrà e sarà
Il frutto più vero dell'unità, dell'armonia tra i popoli.



Matteo 5,14ss

Voi siete la luce del mondo...

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

*Signore, tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre,
senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado,
sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco.
Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce,
i miei piedi cammineranno nella via della vita.
Signore, se tu mi illuminerai io potrò illuminare:
tu fai noi luce nel mondo.*

(Card. Carlo Maria Martini)

Canto: STRADE E PENSIERI PER DOMANI

Sai, da soli non si può fare nulla,
sai aspetto solo te
noi voi tutti vicini e lontani insieme si fa...

sai, ho voglia di sentire la mia storia
dimmi quello che sarà
il corpo e le membra nell'unico amore
insieme si fa...

*Un arcobaleno di anime
che ieri sembrava distante
lui traccia percorsi impossibili
strade e pensieri per domani.*

Sai, se guardo intorno a me, c'è da fare,
c'è chi tempo non ne ha più

se siamo solidi e solidali, insieme si fa...

sai, oggi imparerò più di ieri
stando anche insieme a te
donne e uomini, non solo gente e insieme si
fa... [Rit.]

Sai, c'è un' unica bandiera in tutto il
mondo
c'e' una sola umanità
se dici "pace, libero tutti" insieme si fa...

sai, l'ha detto anche B.-P.
"lascia il mondo un po' migliore di così"
noi respiriamo verde avventura e insieme si
fa... [Rit



COMUNITÀ "DUOMO"

70056 MOLFETTA - Piazza Chiesa Vecchia, 17 - Tel e fax 080.397.19.71 - Cell. 335.82.68.730

Puntuale è arrivata a Molfetta la **"Luce"**.

Alla stazione ferroviaria, accoltala, abbiamo provveduto a trasportarla presso la nostra Parrocchia San Corrado.

Un gruppo della nostra Comunità, nella stessa giornata, ha provveduto a consegnarla al locale nosocomio, alla C.A.S.A. "Don Tonino Bello" (casa di recupero per tossicodipendenti), alla Casa di Riposo "Don Grittani"; un altro gruppo invece, unitamente ad altri Adulti Scout della Regione Puglia, l'ha portata al Vescovo della Diocesi di Lucera-Troia, S.E. Mons. Francesco Zerrillo che ne aveva fatto esplicita richiesta al nostro Segretario regionale.

Ritornati a Molfetta, presso la Parrocchia San Corrado, dopo la celebrazione della S. Messa vespertina ed un momento di riflessione organizzato egregiamente dal gruppo AGESCI 1, la nostra Comunità ha provveduto a distribuirli a quanti ne hanno fatto richiesta (l'allegato volantino era stato distribuito a tutte le Parrocchie e Scuole della Diocesi).

Significativa è stata la presenza di Autorità civili e militari e della Scuola che hanno voluto portare seco il cero della **"luce"**.

Subito dopo ci siamo portati presso la Cattedrale di Molfetta dove, durante la celebrazione della S. Messa officiata dal nostro Vescovo, S.E. Mons. Luigi Martella, gli abbiamo consegnato la **"luce"**.

L'"impresa" poteva ritenersi conclusa ma, non ritenendoci completamente soddisfatti, abbiamo pensato di utilizzare le **"cartoline"** consegnateci alla stazione ferroviaria, in maniera un po' diversa da quanto era stato suggerito.

E' nato quindi il Concorso **"la luce di Betlemme: un impegno di pace"** (veramente lo slogan fu concepito durante il percorso considerati l'attenzione ed il successo che si stava riscuotendo).

Il concorso, rivolto alle 5^e Classi delle Scuole Elementari di Molfetta, consisteva nel far trascrivere dai bambini sulla **"cartolina"**, un pensiero di o sulla pace: pertanto dopo aver distribuito personalmente 700 cartoline, ne abbiamo raccolte ben 370.

Una giuria all'uopo costituita da personalità della Scuola, della Pubblica Amministrazione e della Stampa, dopo aver esaminato gli elaborati, ha scelto dieci pensieri e così la nostra Comunità, in una sala messaci a disposizione dal Comune di Molfetta, ha premiato i piccoli Autori e tutte le Scuole Elementari con targhe, medaglie e coppe ricordo della manifestazione.

Di questa ne hanno parlato i periodici La Gazzetta del Mezzogiorno, Strade Aperte, Luce e Vita, Quindici, l'Altra Molfetta, Apulia News (cfr. gli allegati).

Riteniamo l'iniziativa un successo perché almeno in 700 famiglie (numero delle cartoline distribuite) il messaggio della **"luce"** è arrivato e pertanto pensiamo di ripetere la bella esperienza (veramente ci stiamo già organizzando, forti della validità di questa e del successo ottenuto).

Molfetta, 22 maggio 2006

M.A.S.C.I. – Comunità "Duomo" - Molfetta

M.A.S.C.I. - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Comunità "Duomo"

A.G.E.S.C.I.

Molfetta

Anche quest'anno a Molfetta la

"la Luce di Betlemme"



segno di fratellanza
segno di carità

contro l'intolleranza
contro la solitudine
contro la violenza

PARROCCHIA SAN CORRADO – 18 DICEMBRE 2005

PROGRAMMA:

Ore 18,00 S. MESSA

Ore 18,45 - MOMENTO DI RACCOGLIMENTO

- DISTRIBUZIONE DELLA ***"LUCE DI BETLEMME"***
(munirsi di lanterna, lumino, candela)

Concorso «la luce di Betlemme: un impegno di pace»

Premiati i bambini delle 5^e elementari di Molfetta

I MASCI — Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani — Comunità «Duomo» di Molfetta, ha portato a termine la sua «impresa» cioè il Concorso «la luce di Betlemme: un impegno di pace» rivolto agli Alunni delle classi 5^e delle Scuole Elementari di Molfetta.

L'attesa premiazione è avvenuta sabato 18 febbraio presso la Sala «Turtur» del Comune di Molfetta. Erano presenti numerosi Alunni accompagnati dai genitori e da alcuni dei loro insegnanti, la Vice Sindaco, ins. Marta Pisani che fungeva anche da Presidente della giuria che aveva esaminato gli elaborati, composta dalle prof.sse Maria Addamiano e Isabellangela De Marco, dal dr. Pietro Centrone e dall'avv. Felice De Sanctis in rappresentanza della Stampa. A rappresentare la locale Comunità «Duomo» del MASCI c'era la Magister, d.ssa Giovanna Del Rosso e il prof. Luigi Cioffi, segretario regionale del MASCI.

La Magister, d.ssa Giovanna Del Rosso, nella sua relazione, ha ricordato che la Luce di Betlemme, fu distribuita, dalla sua Comunità, il 18 dicembre 2005, presso la Parrocchia San Corrado: numerosi furono i ceri consegnati a quanti desideravano portare a casa la Luce di Betlemme: «questa non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede, purché condividano i valori di Pace e Fratellanza che la luce porta con sé».

«Duc in altum» MASCI — ebbe a dire S.S. Papa Giovanni Paolo II, quando accolse gli scout italiani in udienza — non abbiate paura di avanzare con fantasia, sapienza e coraggio

sulle strade dell'educazione delle giovani generazioni. Il futuro del mondo e della Chiesa, dipende anche dalla vostra passione educativa».

«L'impresa» poteva finire con la distribuzione della fiammella, ma non eravamo soddisfatti per cui, accogliendo l'invito della Presidenza Nazionale del MASCI, abbiamo organizzato il concorso «la luce di Betlemme: un impegno di pace» — confesso che lo slogan fu concepito durante il percorso. Il concorso consisteva nel riportare su una cartolina, all'uopo predisposta, un pensiero di o sulla pace, che, una volta raccolte, saranno inviate, per il tramite della segreteria nazionale del MASCI, al Segretario Generale dell'ONU, Kofi Annan. Ne sono state distribuite circa 700 e raccolte 370».

Ha rivolto infine un augurio ai bambini perché possano diventare costruttori di pace, cultori di pace sottolineando che, già oggi, inconsapevolmente, «siete diventati veicoli di pace avendo portato nelle vostre famiglie un messaggio di pace».

Il segretario regionale del MASCI, prof. Luigi Cioffi, intervenuto subito dopo, ha illustrato i valori dello scoutismo che si può praticare a qualsiasi età, essendo, da piccoli, un metodo educativo e da grandi un impegno di servizio, facendo in modo che i rapporti interpersonali si traducano in valori di amicizia e fratellanza.

La d.ssa Giovanna Del Rosso, magister della Comunità, ha poi consegnato il pacco contenente tutte le cartoline raccolte, al prof. Luigi Cioffi invitandolo a consegnarle alla Segreteria Nazionale del MASCI per il successivo inoltro a Kofi Annan.

La Vice Sindaco, ins. Marta Pisani, ha portato il saluto del Sindaco, prof. Tommaso Minervini e della Amministrazione Comunale e, nella sua qualità di presidente della giuria esaminatrice, nel confessare le difficoltà incontrate nella scelta dei pensieri «in quanto erano tutti belli perché esprimevano la genuinità propria dei bambini», ha dato lettura dei vincitori: Angelica Bartoli, Linda Andriani e Gloria Rana, classificate 1^a, 2^a e 3^a, mentre, al 4^o posto, ex equo, Caterina Aruta, Paolo Azzollini, Antonio Campanale, Antonia Del Vescovo, Ignazio Gadaleta, Leo Mininni e Luca Mininni; a tutti i bambini sono stati assegnati attestati,

diplomi, coppe e medaglie: applausi calorosi si sono sentiti quando i bambini hanno letto, con molta emozione, i loro elaborati. Una targa ricordo della manifestazione, è stata consegnata a tutti i Circoli Didattici di Molfetta per la loro fattiva collaborazione. La Vice Sindaco, a nome della Amministrazione ha anche assegnato alla Comunità «Duomo» di Molfetta, una coppa in considerazione dell'impegno profuso a favore dei bambini e della Pace.

Un ringraziamento infine è andato alla piccola Claudia Trentadue avendo svolto durante la serata, la funzione di «valletta».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 4 maggio 2006

Concorso per le scuole elementari

«Girotondo della pace» assegnato il primo premio agli alunni di Molfetta

«Gira, gira mio girotondo, strette le mani hanno i bambini pieni di gioia sono i loro cuori, giocano, ridono e scherzano. Girano 'girano in tondo fino alla luna, il girotondo vuole arrivare. Ma che peccato, molte manine non sono arrivate...», così Angelica Bartoli immagina il girotondo della pace. Il suo pensiero che ha ottenuto il primo premio del concorso «La luce di Betlemme: un impegno di pace» per gli alunni delle classi V delle Scuole elementari di Molfetta, organizzato dal Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) Comunità «Duomo». Alla premiazione presso la Sala Turtur del Comune di Molfetta, oltre numerosi alunni accompagnati dai genitori, erano presenti la vice sindaco, ins. Marta Pisani che fungeva anche da presidente della giuria, che aveva esaminato gli elaborati, composta dalle prof.sse Maria Addamiano e Isabellangela De Marco, dal dr. Pietro Centrone e da Felice de Sanctis, giornalista economico, della Gazzetta del Mezzogiorno in rappresentanza della Stampa.

La «Magister» del Masci, d.ssa Giovanna Del Rosso, ha raccontato che «con timidezza e discrezione»,



Una veduta di Molfetta

la Comunità «Duomo» del Masci dette vita al concorso «La luce di Betlemme: un impegno di pace» confessando che lo slogan fu concepito durante il percorso. Il concorso consisteva nel riportare su una cartolina, un pensiero di/o sulla pace, cartoline che saranno inviate, per il tramite della segreteria nazionale del Masci, al Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan.

Questi il 1^o, 2^o e 3^o classificati: Angelica Bartoli, Linda Andriani e Gloria Rana, 4^o ex equo, Caterina Aruta, Paolo Azzollini, Antonio Campanale, Antonia Del Vescovo, Ignazio Gadaleta, Leo Mininni, Luca Mininni a cui sono stati assegnati attestati, diplomi, coppe e medaglie.



» La luce di Betlemme un impegno di pace «

Gira, gira mio girotondo, strette le mani hanno i bambini pieni di gioia sono i loro cuori, giocano, ridono e scherzano. Girano girano in fondo fino alla luna, il girotondo vuole arrivare. Ma che peccato, molte manine non sono arrivate...

Così **Angelica Bartoli** immagina il girotondo della pace. Il suo pensiero che ha ottenuto il primo premio del concorso "La luce di Betlemme: un impegno di pace" per gli alunni delle classi V delle Scuole elementari di Molfetta, organizzato dal Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) Comunità "Duomo". La premiazione è avvenuta sabato 18 febbraio presso la Sala "Turtur" del Comune di Molfetta: oltre numerosi alunni accompagnati dai genitori, erano presenti la vice sindaco, ins. **Marta Pisani** che fungeva anche da presidente della giuria, che aveva esaminato gli elaborati, composta dalle prof.sse **Maria Addamiano** e **Isabellangela de Marco**, dal dr. **Pietro Centrone** e dal dr. **Felice de Sanctis**, direttore di *Quindici* e giornalista della *Gazzetta del Mezzogiorno* in rappresentanza della Stampa.

La Magister, dr.ssa **Giovanna Del Rosso**, nella sua relazione, ha ricordato che la *Luce di Betlemme*, fu distribuita, dalla Comunità "Duomo" di Molfetta, il 18 dicembre scorso, presso la Parrocchia San Corrado, a quanti vi parteciparono. Ha ribadito che la *Luce di Betlemme* "non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé, ne siamo convinti, molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede, quindi anche non cristiani, purché condividano i valori di Pace e Fratellanza che la luce porta con sé". Ha ricordato anche quanto ebbe a dire S.S. Papa Giovanni Paolo II, quando accolse gli scout italiani in udienza dicendo: "duc in altum Masci non abbiate paura di avanzare con fantasia, sapienza e coraggio sulle strade dell'educazione delle giovani generazioni, il futuro del mondo e della Chiesa, dipende anche dalla vostra passione educativa".

Ha raccontato che "con timidezza e discrezione", la Comunità "Duomo" del Masci dette



Il gruppo del Masci di Molfetta

vita al concorso "La luce di Betlemme: un impegno di pace" confessando che lo slogan fu concepito durante il percorso. Il concorso consisteva nel riportare su una cartolina, un pensiero di o sulla pace, cartoline che saranno inviate, per il tramite della segreteria nazionale del Masci, al Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan. Ne sono state distribuite circa 700 e raccolte 370. Ha rivolto infine un augurio ai bambini perché possano diventare costruttori di pace, cultori di pace sottolineando che, già oggi, inconsapevolmente, "siete diventati veicoli di pace avendo portato nelle vostre famiglie un messaggio di pace".

Il segretario regionale del Masci, prof. **Luigi Cioffi** ha illustrato i valori dello scoutismo che si può praticare a qualsiasi età, essendo, da piccoli, un metodo educativo e da grandi un impegno di servizio, facendo in modo che i rapporti interpersonali si traducano in valori di amicizia e fratellanza.

quindici giorni - periodico di informazione molfetta

Un pensiero per la pace: concorso del Masci fra i bambini delle scuole elementari

Esprimi la tua opinione

Partecipa ai dibattiti nei forum



MOLFETTA -
6.2.2006

La pace è sempre un tema di grande sensibilità nella nostra comunità. Dopo l'iniziativa "Pace da tutti i balconi" (nella foto), un'altra manifestazione lodevole è stata organizzata a Molfetta dalla

comunità Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani).

La "Luce della Pace di Betlemme" non ha solo un significato religioso ma traduce in sé molti valori civili, etici e morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede; ogni nostro rapporto deve "illuminarsi" di gesti di apertura e di speranza; la Pace è un cammino che deve iniziare soprattutto da noi stessi.

Ecco perché la "Comunità Duomo" del Masci di Molfetta, al fine di perseguire i valori della pace, ha organizzato un Concorso tra gli allievi di Molfetta che frequentano la 5a Classe Elementare.

Il Concorso è consistito nel riportare su una cartolina, all'uopo predisposta, un pensiero di e/o sulla Pace; tutte le cartoline distribuite saranno raccolte e inviate per il tramite della segreteria nazionale del MASCI, al Segretario Generale dell'ONU, Kofi Annan.

Una Giuria composta da rappresentanti dell'amministrazione comunale, della scuola, della stampa e del Masci, indicherà i tre pensieri più meritevoli i cui compositori saranno premiati con un ricordo della manifestazione.

La premiazione avverrà il 18 febbraio.

Concorso di pensieri sulla pace del Masci per i bambini delle scuole elementari

Marta Pisani ha portato il saluto del sindaco, **Tommasso Minervini**, e dell'amministrazione comunale e, nella sua qualità di presidente della giuria esaminatrice, nel confessare le difficoltà incontrate nella scelta dei pensieri "in quanto erano tutti belli esprimendo la genuinità dei bambini", ha dato lettura delle conclusioni cui la giuria è pervenuta: 1°, 2° e 3° classificati, rispettivamente, **Angelica Bartoli**, **Linda Andriani** e **Gloria Rana**, 4° ex ego, **Caterina Aruta**, **Paolo Azzollini**, **Antonio Campanale**, **Antonia Del Vescovo**, **Ignazio Gadaleta**, **Leo Mininni**, **Luca Mininni** a cui sono stati assegnati attestati, diplomi, coppe e medaglie. Applausi allorché i bambini hanno letto, con molta emozione, i loro pensieri. Una targa ricordo della manifestazione, è stata consegnata a tutti i Circoli Didattici di Molfetta per la loro fattiva collaborazione. La vice sindaco, a nome dell'amministrazione ha anche assegnato alla Comunità "Duomo" di Molfetta, una coppa in considerazione dell'impegno profuso a favore dei bambini e della Pace.

Molto applaudita la piccola **Claudia Trentadue** che durante la premiazione ha svolto la funzione di "valletta".

Alla cerimonia hanno partecipato anche il dr. **Michele Laudadio**, dirigente scolastico del 5° Circolo di Molfetta, diversi insegnanti in rappresentanza dei Circoli didattici, il dr. **Angelo Preziosa**, presidente del Lions Club, il prof. **Luigi Cioffi**, segretario regionale del Masci e numerose altre personalità.

V. P.

Da Grottaglie (Ta)

“Indossiamo le armi della luce....”

La frase di San Paolo mi ritornava alla mente domenica 18 dicembre, mentre mi recavo di buon mattino con alcuni amici a ricevere la luce della **Lampada di Betlemme** nella stazione di Brindisi.

A Brindisi si compiva ancora una volta il miracolo della luce, le *scintille di Betlemme* si propagavano verso le province di Brindisi e Taranto. Dopo aver acceso le nostre lanterne ed aver recitato in cerchio il “Padre Nostro”, siamo ripartiti ciascuno verso la propria destinazione. Nella Chiesa del Carmine di Grottaglie siamo giunti alle 10,00 mentre le campane annunciavano a distesa l’inizio della S. Messa. Siamo stati accolti dal Parroco, Don Pasquale La porta e dalla Comunità Parrocchiale in piedi, con gli sguardi incuriositi e stupefatti fissi su quella fiammella che tremava di vento e di freddo, come Gesù Bambino nella mangiatoia....

Alla fine della S.Messa siamo rientrati a Taranto, fermandoci presso la Parrocchia dei Cappuccini dedicata a

San Lorenzo da Brindisi, dove insieme ad alcuni amici scout avevamo preparato sin dalla domenica precedente l’*attesa, l’avvento della Luce*: due trespoli fatti di pali e legature che sostenevano due cartelloni per spiegare il senso e la storia della “*Luce di Betlemme*” ed un quaderno per registrare la memoria e l’emozione, la testimonianza e la speranza di chi la luce l’ha presa e di chi la luce l’ha data....

In settimana ci siamo recati al quartiere Paolo VI di Taranto per accendere una lampada presso una scuola difficile, condotta da insegnanti coraggiosi, che lottano contro la violenza, il degrado sociale e la dispersione scolastica, mali endemici di quel quartiere.

La mattina di Natale due Foulard Bianchi si sono recati presso la Cappella della Casa Circondariale di Taranto per portare una *Luce*, come segno di fiducia “agli sfiduciati”.

Gianfranco Guarino
F.B. MASCI Puglia

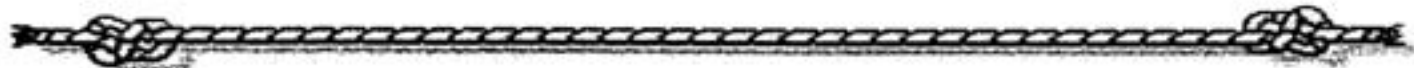


Centro Studi Scout
SAN GIORGIO



*Publicazione periodica del Centro Studi Scout “San Giorgio”
a diffusione interna*

Anno quarto—numero 1
Gennaio-marzo 2006





La luce della pace è in viaggio

La chiesa della Grotta della Natività a Betlemme è illuminata da molti secoli, da una luce che più di ogni altra viene indicata come simbolo di Pace. Questa luce, emessa da una lampada ad olio, risplende grazie ad un semplice gesto: il dono. Si perché tutte le nazioni del mondo, compresa l'Italia, donano a turno ed in simbolo di fratellanza, l'olio che alimenta questa straordinaria lampada affinché questo emblema mondiale di Pace si conservi. Ogni anno questa luce fa il giro del mondo diffondendo un semplice, ma allo stesso tempo singolare messaggio: quello della Pace.

È il 1986 quando per la prima volta la lampada viene portata in Europa, precisamente a Vienna, e da lì con l'intento di diffondere questa luce in tutti i paesi comunitari, gli scout austriaci la diffondono in tutta l'Europa con staffette ferroviarie e distribuzione pubbliche, coinvolgendo oltre che migliaia di Scout e Guide, anche gente comune vicina a tale manifestazione. Da allora questa straordinaria manifestazione si ripete ogni anno raccogliendo ed avvicinando sempre più persone all'importante messaggio di riconciliazione e lanciando un messaggio pacifista per un impegno alla convivenza pacifica tra i popoli, richiamando dei valori che in un mondo dilaniato da tante guerre sono più che mai avvertiti.

L'Italia è diventata attiva promotrice di tale manifestazione solo nel 1995, ma da allora ogni anno vengono percorsi migliaia di chilometri in treno e coinvolte centinaia di migliaia di persone distribuendo la luce in decine di stazioni ferroviarie regalando a tutti un'esperienza che traduce in sé molti valori civili, etici e soprattutto morali.

Lo scorso anno la "Luce" ha percorso oltre 7000 chilometri in treno ed è stata consegnata in 110 stazioni ferroviarie grazie alla pregevole partecipazione dei 325 gruppi Scout e Guide e della gente comune di numero non certamente inferiore dei nostri messaggeri di pace.

L'iniziativa della "LUCE DELLA PACE" 2005 si è svolta grazie alla collaborazione del personale di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana che ha reso possibile agli Scout e Guide delle Associazioni Triestine (A.G.E.S.C.I., A.M.I.S., F.S.E., G.E.I.-FVG, M.A.S.C.I, SCOUTPROM e S.Z.S.O.) il trasporto della "Luce" lungo tutta la nostra penisola.

Dal 1997 la Luce è arrivata, lungo la linea Adriatica, fino a Lecce e domenica 18 dicembre 2005 la Puglia ha accolto, per il 9° anno consecutivo, la "LUCE DELLA PACE" proveniente da Betlemme.

La prima fermata è avvenuta alla stazione ferroviaria di San Severo nel cui piazzale, verso le ore 5.00 del mattino, si è animato di Scout e Guide, sia giovani sia adulti, rappresentanti le varie associazioni scout e guide, laiche (l'ASSORAIDER e il C.N.G.E.I.) e cattoliche (l'A.G.E.S.C.I., la "nuova" A.S.C.I., l'F.S.E. ed il M.A.S.C.I.) sanseveresi e dei comuni limitrofi.

Inoltre erano presenti anche i volontari della locale Misericordia d'Italia, i giovani universitari della F.U.C.I.

e diverse decine di cittadini sanseveresi con cui si è atteso il passaggio del treno. Durante l'attesa sono state lette preghiere religiose (indiane, induiste, buddiste, mussulmane, cattoliche, ecc...) e pensieri sulla pace, ed una volta giunto il treno è stato possibile accendere le innumerevoli lampade portate dai presenti.

Alle ore 11.00 presso la cattedrale di santa Maria Assunta è stata celebrata la S.Messa da Mons. Michele Seccia, Vescovo della diocesi, alla presenza di tutti gli scout e le guide delle associazioni sanseveresi ed al momento della processione offertoriale è stata riposta la lampada sull'altare. Alla fine della S. Messa la Luce è stata distribuita a tutti i fedeli presenti.

Successivamente la comunità del M.A.S.C.I. ha portato la "Luce" presso il comune di Lucera per consegnarla al Vescovo della diocesi.

Contemporaneamente, presso la Casa di reclusione di San Severo, alla presenza di una rappresentanza degli scout laici del C.N.G.E.I., è stata consegnata al cappellano don Dino d'Aloia la Luce come segno di speranza per i detenuti dell'Istituto.

Giuseppe dell'Oglio

Senior scout del CNGEI - San Severo

SCAUTISMO

ORGANO UFFICIALE DEL C.N.G.E.I.

ANNO XXXVI - N. 2 - FEBBRAIO 2006

Rivista mensile a carattere tecnico-professionale

Registraz. n. 7755 del 16/11/60, Tribunale di Roma

Direttore responsabile: Paolo Fizzarotti

C.Naz. alla Stampa: Gabriele Bettinetti

Caporedattore: Diego Maninco

In redazione:

Roberta Terazzan (Branca L)

Emanuele Zilio (Branca E)

Andrea Carpentieri (Branca R)

Lorenza Gianì (Internazionale femminile)

Babacar Ndiaye (Internazionale maschile)

Rivista di divulgazione del metodo

scout riservata agli iscritti al

CORPO NAZIONALE

GIOVANI ESPLORATORI

ED ESPLORATRICI ITALIANI

Ente Morale D.L. n. 1881 del 21-12-1916

sotto l'Alto Patronato del

Presidente della Repubblica

Sede Centrale: Via Oranto, 18

00192 Roma

tel. 0637517180 fax: 0637517182

<http://www.cngpei.it>

e-mail: sc@cngpei.it

Stampa: Arti Grafiche Biemmedi s.n.c.

S. Martino Buon Albergo (Verona)

Spedizione in A.P. - art. 2 comma 20/c

legge 662/96 - Filiale di Verona

SAN SEVERO & ALTO TAVOLIERE

“Arriva la «Luce della pace»”

SAN SEVERO-Anche San Severo tra le teppe della "Luce della pace" proveniente da Betlemme. L'appuntamento è per domenica prossima, alle ore 5, quando il piazzale della stazione ferroviaria si animerà di gruppi scout, associazioni di volontariato e della Fuci: tutti insieme aspetteranno l'arrivo del treno. Successivamente la comunità Masci e una delegazione di rappresentanti delle varie associazioni porterà la «luce» per consegnarla al vescovo di Lucera (A.C)

ANNO XVII - N° 23

- 30 DICEMBRE 2005

IL GIORNALE DI SAN SEVERO
 QUINDICESIMALE D'INFORMAZIONE

Una parrocchia si trasforma in discoteca e altro.,

Iniziativa della Pastorale Giovanile di "sano" divertimento

Il gruppo di Pastorale Giovanile della Diocesi di San Severo in un recente incontro ha riflettuto sul "senso" del sabato sera e su come i giovani vorrebbero trascorrerlo. Di qui la realizzazione di una interessante iniziativa dal titolo "UNA LUCE NELLA NOTTE", promossa dalla stessa Pastorale Giovanile, guidata da don Nazareno Galullo e Suor Francesca Caggiano, che ha visto la partecipazione di numerosi giovani misurarsi su un modo diverso di trascorrere il sabato sera. L'iniziativa "UNA LUCE NELLA NOTTE" è stata una grande festa per i giovani e si è svolta sabato 17 dicembre presso il salone della Parrocchia "San Giuseppe Artigiano" di San Severo dalle ore 22.00 alle ore 3.00 della notte. Successivamente i giovani si sono recati alla Stazione Ferroviaria per accogliere la "Luce della Pace", proveniente da Betlemme. La festa si è tenuta nel locale sottostante la Chiesa che è stato trasformato in



Suor Francesca Caggiano



don Nazareno Galullo

una vera discoteca per dare la possibilità ai giovani di un divertimento sano e di uno sbalzo positivo.

"Abbiamo realizzato questa iniziativa - afferma don Nazareno - per dare una risposta positiva ai giovani sul modo di trascorrere il sabato sera. E' un modo di sentirsi come Chiesa più vicini al mondo dei giovani. Si tratta di una nuova forma di evangelizzazione in quanto non sono i giovani che devono sentire forte la presenza della Chiesa nella loro vita, ma è la Chiesa che deve andare incontro ai giovani, mettendo in atto nuove forme di evangelizzazione". "Credo che l'iniziativa realizzata - continua don Nazareno - sia una risposta efficace alle aspettative dei giovani che avranno la possibilità, oltre che di divertirsi, di pregare".

Luce di Betlemme 2005

Stralci delle cronache pervenute in redazione

Da San Severo

La chiesa della Grotta della Natività è illuminata da molti secoli da una **luce**, che viene indicata come simbolo di **Pace**. Questa luce proviene da una lampada ad olio alimentata grazie ad un gesto: il **dono**. Infatti tutte le nazioni del mondo donano a turno, come simbolo di fratellanza, l'olio che alimenta quella lampada. Il **18 dicembre 2005 la Luce**, lungo la linea ferroviaria adriatica è giunta in Puglia, effettuando la prima fermata alla stazione di San Severo. Alle 5 del mattino il piazzale della stazione si è animato di tanti scout e guide, sia giovani che adulti, in rappresentanza delle associazioni scout laiche e cattoliche, ma anche di volontari della Misericordia d'Italia, dei giovani universitari della FU-CI e di semplici cittadini sanseveresi.

Durante l'attesa sono state lette preghiere religiose (indiane, induiste, buddiste, mussulmane, cattoliche, ecc..) e pensieri sulla pace. All'arrivo del treno i presenti hanno acceso le loro lampade.

Alle 11,00 nella Cattedrale Santa Maria Assunta è stata celebrata la S. Messa da Monsignor Michele Seccia, Vescovo della Diocesi, con la partecipazione degli scout e guide delle associazioni di San Severo; al momento della processione offertoriale la lampada è stata posta sull'altare.

Alla fine della S. Messa la **luce** è stata distribuita ai fedeli presenti.

Successivamente la Comunità Masci ha portato la **luce** nel comune di Lucera per consegnarla al Vescovo della Città. Contemporaneamente, presso la Casa circondariale di San Severo, alla presenza di un gruppo di scout del CNGEI, la **luce** è stata consegnata nelle mani del cappellano don Dino D'Aloia, come segno di speranza per i detenuti dell'istituto.

Il senior scout del CNGEI
Giuseppe Dell'Oglio

Da Taranto

"Una luce si è levata per il giusto, gioia ai retti di cuore"

I versetti del Salmo 96 hanno guidato le celebrazioni per l'arrivo della **Luce di Betlemme** il 18 dicembre 2005. Per lanciare questo evento, il Centro Studi Scout "San Giorgio" ha preparato una locandina distribuita in tutte le Parrocchie di Taranto ed inviata ai gruppi Agesci, alle Comunità Masci e ad altri gruppi ecclesiali. Il Centro Studi, con l'intento di ampliarne la diffusione,

ogni anno sceglie una Parrocchia diversa per la cerimonia della distribuzione della "**Luce**". Nella Parrocchia nella quale ci siamo fermati quest'anno è stato distribuito un pieghevole nel quale si raccontava l'origine di questa attività promossa dalle associazioni scout, che si è radicata nella tradizione di molte comunità e gruppi. La fiammella prelevata alla stazione ferroviaria di Brindisi è stata portata a Taranto presso la Parrocchia della Madonna delle Grazie.

Don Franco Lucaselli, Parroco di quella chiesa ed Assistente Ecclesiastico del Centro Studi, ha spiegato ai fedeli, durante l'omelia, il significato di questo avvenimento, mettendo in evidenza i contenuti spirituali e simbolici della cerimonia.

La **lampada**, portata dal decano dello scautismo tarantino, il socio Gino Lepore (ottantaquattro anni portati con la gioia e lo spirito scout di un giovanotto), e scortata dalla guardia d'onore formata da due file di scout del Gruppo TA 10, è giunta sull'altare. Qui è stata accesa una lampada dinanzi al Presepe ed un'altra per il gruppo scout parrocchiale, poi la **luce** è ritornata sul sagrato della chiesa dove è stato allestito un Presepe con i personaggi fatti da pigotte di stoffa e là è avvenuta la distri-



buzione agli altri gruppi scout ed a tutti i fedeli.

Erano stati approntati anche alcuni piccoli presepi da offrire alle famiglie, allo scopo di ravvivare e consolidare l'antica tradizione del Presepe nelle case, molto sentita nella

nostra comunità cittadina. I soci della Comunità Masci si sono recati poi in Piazza della Vittoria per consegnare, con una breve cerimonia la "**luce della pace**" alle autorità comunali.

Anita Pitrelli



**IL GRUPPO SCOUT
DI TRICASE
CONSEGNA LA "LUCE"
AL CONSIGLIO COMUNALE
DI LECCE**



XXVI EDIZIONE DEL PRESEPE VIVENTE DI TRICASE



COMITATO
PRESEPE VIVENTE TRICASE - ONLUS



Tricase, 31 dicembre 2005

Alle cortesi attenzioni di
Testate giornalistiche e
Radio-televisive

COMUNICATO STAMPA

Siamo lieti di presentare la XXVI edizione del Presepe Vivente di Tricase. La manifestazione quest'anno si arricchisce di nuovi scenari che contribuiscono a rendere ancora più suggestivo e particolare l'ambiente. Le novità più interessanti riguardano la presenza di nuovi mestieri, l'apicoltura e lo scultore del legno, e una piccola cascata accompagnata da una nuova ancora. L'evento più importante di questa edizione sarà rappresentato dalla partecipazione di una famiglia proveniente da Betlemme che impersonerà la Sacra Famiglia e sarà presente per tutta la durata della manifestazione. Elemento di tradizione è diventata invece la "Luce della Pace", che anche quest'anno sarà presente sulla grotta della Natività e in tutte le chiese di Tricase.

L'inaugurazione del Presepe è prevista per venerdì 23 dicembre. Un corio, partendo dalla chiesa di Sant'Eufemia, intorno alle ore 19,30 si dirigerà verso la collinetta di "Monte Oro", dove si terrà una veglia di preghiera.

Le serate di apertura sono 25, 26, 28 e 30 dicembre 2005 e 1, 4 e 6 gennaio 2006, dalle ore 17 alle ore 21,30.

I gruppi che vogliono visitare il presepe possono contattare il Comitato ai numeri 0833.342875 - 339.4615912

IL PRESIDENTE
Arch. Geremia RUBERTO

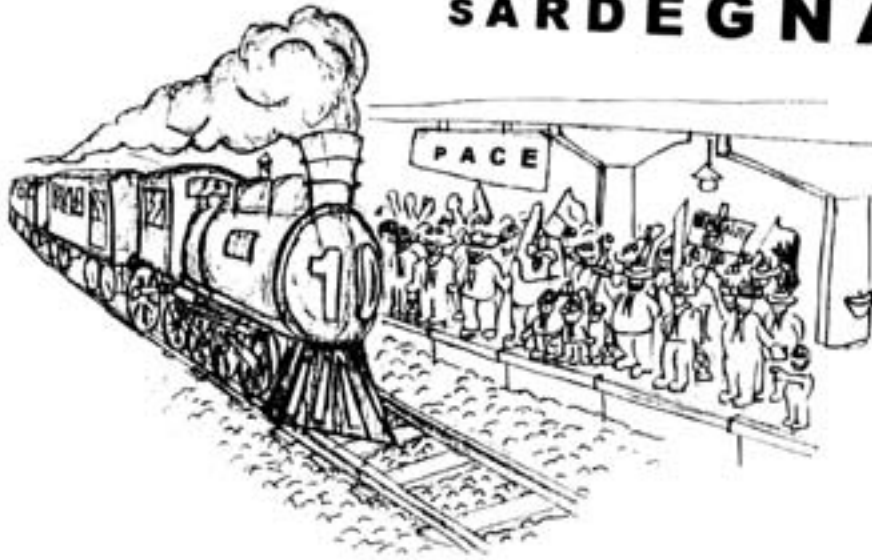
Sede Sociale: Contrada Monte Oro - 73039 Tricase (LE) - Tel. 0833.342875
Codice Fiscale: 90013400750

Anche quest'anno una delegazione del Comitato Presepe Vivente di Tricase sarà presente nel piazzale della Stazione Ferroviaria di Lecce domenica 18 dicembre, alle ore 9,20 circa, in occasione dell'arrivo del treno proveniente direttamente da Trieste che trasporterà la "Luce della Pace" accesa direttamente alla grotta della Natività di Betlemme. La suddetta "fiammella", simbolo di pace e fratellanza tra i popoli, accompagnata dagli scout triestini, in collaborazione con "Trenitalia", sarà distribuita a tutti i fedeli ed alle Associazioni presenti. Per dare un maggiore risalto alla manifestazione, in collaborazione con il Comitato Presepe vivente di Tricase, la "Luce della Pace" sarà prelevata da un gruppo di cavalieri dell'Associazione Dilettantistica "Palio San Vito" - Tricase che rappresenteranno i "soldati romani a cavallo" con partenza dal Centro Ippico Gigante Sporting Club di Cavallino e con arrivo nel piazzale antistante la Stazione Ferroviaria di Lecce e viceversa. I predetti cavalieri saranno scortati dalla protezione civile a cavallo e a piedi, facenti parte dell'Associazione "Berretti Verdi" del Comune di Erchie. Successivamente il gruppo di cavalieri, unitamente a tutta l'organizzazione di scorta, si trasferirà a Tricase, con mezzi propri, e porterà la "Luce della Pace" intorno alle ore 11,00 presso la Parrocchia della Natività B.V.M.. Nel pomeriggio "La Luce della Pace" sarà prelevata dalla Chiesa Matrice e sarà distribuita a tutte le Parrocchie.





SARDEGNA



La "luce della pace" arriva ad Alghero. Proviene dalla chiesa della Natività di Betlemme

La "luce della pace" arriverà domani ad Alghero. La fiaccola, con una staffetta che parte da Betlemme, giungerà nella chiesa di San Francesco, intorno alle 17.00

ALGHERO - La "luce della pace" arriverà domani ad Alghero. La fiaccola, con una staffetta che parte da Betlemme, giungerà nella chiesa di San Francesco, intorno alle 17.00. La "luce della pace", proviene dalla chiesa della Natività, dove arde perennemente da secoli una lampada ad olio, alimentata a turno da tutte le azioni cristiane della terra. Dal 1986, poco prima di Natale, un bambino austriaco accende una luce dalla lampada nella grotta di Betlemme e la porta sino a Linz, da dove viene distribuita in tutto il territorio con la collaborazione degli scouts. Da Trieste poi attraversa lo stivale fino a raggiungere le isole. In Sardegna la "luce della pace" arriverà domani mattina (18 dicembre) a Cagliari e poi in treno verrà distribuita lungo il percorso. È previsto l'arrivo nella stazione di Sassari alle 16.04 dove la lampada con la fiammella sacra sarà accolta solennemente dalle autorità civile e militari, dai gruppi scouts e dagli operatori del volontariato sassarese. Sarà presente anche il gruppo degli adulti scouts Masci di Alghero, che attingerà dalla fiamma per accendere una lampada che porterà in città. Intorno alle 17.00 è previsto l'arrivo nel chiostro di San Francesco alla presenza dei gruppi scouts di Alghero, delle autorità e di tutti i fedeli che vorranno accendere una loro lampada da portare a casa. Seguirà una breve riflessione sulla pace con canti e preghiere cui farà seguito la cerimonia di accensione e distribuzione delle lampade ai gruppi e ai rappresentanti delle parrocchie presenti.

(Articolo apparso sul Giornale Telematico di Alghero)



SICILIA



Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani Comunità Milazzo (Me)

18 DICEMBRE 2005: LA LUCE DELLA PACE A MILAZZO

Carissimi Liliana e Raffaele,

quest'anno La "Luce della Pace" è tornata all'antico, nel senso che è giunta proprio a Milazzo direttamente da Trieste, contrariamente all'anno precedente che, diretta a Siracusa, si era fermata a Messina. Poiché, la nostra stazione è una "stazione di passaggio" e consci che il treno avrebbe fatto una piccola sosta, abbiamo pensato di mobilitare tutte le comunità Agesci e le comunità parrocchiali della nostra città per attendere l'arrivo delle "Luce" con una veglia di preghiera e di riflessione, in attesa dell'arrivo del treno. E così un folto gruppo di scout delle tre comunità milazzesi e moltissime persone aderenti alle varie parrocchie e anche semplici cittadini, alle primissime ore del mattino del 18 dicembre, si sono riuniti nell'androne della Stazione di Milazzo ed hanno pregato e riflettuto a lungo sui valori e sul significato della "Luce".

Dopo l'arrivo della "Luce" la stessa è stata solennemente accolta nel duomo di Santo Stefano di Milazzo e da lì ha proseguito per tutte le parrocchie della città. Un grandissimo numero di persone comuni ha attinto alla Luce per portare nelle loro case la gioia della pace e della solidarietà.

Buona strada

Milazzo

Il Magister
Saverio Pavone.



M.A.S.C.I.



Il MASCI, in collaborazione con: AGESCI, CNGEI, Foulards Bianchi, Assoraider e con



accoglie a Messina la "Luce della Pace"
proveniente da Betlemme



Domenica 18 Dicembre

Ore 04:00 Appuntamento alla Stazione Centrale di Messina.
Ore 04:35 Arrivo del Treno della Luce della Pace.
Ore 04:40 Partenza del Treno per Palermo.
Ore 05:00 Veglia
Ore 05:40 Partenza del Treno per Siracusa.
Ore 08:00 Offerta della Luce della Pace alla Città presso la Cattedrale di Messina durante la S. Messa celebrata da S.E. Mons. Giovanni Marra.

Mercoledì 21 Dicembre

Offerta della Luce della Pace al S. Padre S.S. Benedetto XVI durante l'udienza del Mercoledì al Vaticano.



Vi invitiamo ad accogliere numerosi la fiammella e farvi a vostra volta portatori di "Luce" diffondendola a quanta più gente possibile.





MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
COMUNITÀ MESSINA * IL FARO*

Messina, 7 Gennaio 2006

Carissimi Liliana e Raffaele,

spegnendo oggi il lume, acceso la notte del 18 dicembre alla Stazione Centrale di Messina, abbiamo pensato a Voi e a tutti i componenti gli equipaggi delle tratte ferroviarie che hanno viaggiato da Trieste fino a Palermo e alla staffetta regionale del MASCI Sicilia e del Gruppo AGESCI Catania 12 che ha portato la Luce della Pace nel versante Jonico della Sicilia fino a Siracusa.

Anche quest'anno abbiamo organizzato la Veglia di preghiera alla Stazione Centrale, grazie al diacono Giacomo e alle associazioni scout di Messina (MASCI-AGESCI-CNGEI-ASSORAIDER-FOULARDS BLANCS). Subito dopo ci siamo recati in Cattedrale, dove l'Arcivescovo Mons. Giovanni Marra ha celebrato la S. Messa della Luce di Betlemme, donandola alla città. Ogni gruppo ha quindi distribuito la Fiammella nella propria parrocchia.

La nostra comunità ha portato quindi la Luce al Convento delle Suore Francescane dei Poveri e il 1° gennaio in corteo durante la Fiaccolata della Pace organizzata dalla Comunità S. Egidio, dove abbiamo distribuito le cartoline da inviare all'ONU.

Buona Strada.

Il Magister
Carmelo Casano



Arrivo del treno a Messina



Cerchio alla stazione



Staffetta regionale AGESCI - MASCI



Cerchio alla stazione

ASSOCIAZIONE SCOUT DI CALTANISSETTA



ACIREALE

Non erano ancora le sette del mattino di domenica 18 Dicembre e noi eravamo già lì, nella sonnolente stazione ferroviaria di Acireale, ad aspettare ansiosi ed infreddoliti l'arrivo della fiammella che aveva già percorso migliaia e migliaia di chilometri per arrivare fino a noi, quale simbolo di ciò cui l'uomo, malgrado la sua stoltezza, aspira da sempre: la Pace.

Improvvisamente veniamo scossi dal nostro torpore infarcito di sonno, di freddo e di sogni ad occhi aperti. Era l'altoparlante della stazione: "L'espresso xxx diretto a Siracusa viaggia con 70 minuti di ritardo". In fondo si trattava solo di minuti. Già, minuti, perché le "ferrovie" usano solo quelli, si dice 240 minuti, 360 minuti e non 4 ore, 6 ore. Bisognava impegnare quel lasso di tempo; sarebbe stato bello poter giocare con quel manipolo di giovani scouts dell'F.S.E., tutti rigorosamente in perfetta uniforme. Ci avrebbe aiutato a vincere il freddo, a fare rafforzare l'amicizia tra le diverse generazioni. Ma i ragazzi hanno preferito la concretezza; hanno preferito il tepore del bar dove era anche possibile combattere quel certo languorino che saliva su dallo stomaco.

Erano quasi le 8,15 quando l'altoparlante annunciava l'arrivo del treno. Eccoli là in fondo. Da una delle ultime carrozze spunta l'azzurra bandiera del MASCI. Ci precipitiamo per accendere le nostre lampade attingendo alla fiammella che il Segretario Regionale del MASCI si era impegnato a portare da Messina a Siracusa. Poi la foto ricordo, che è l'unica per il 2005: dove abbiamo portato la "Luce" erano vietate le riprese. Quest'anno, infatti, non siamo andati nella cattedrale di Acireale a fare la consueta veglia di preghiera perché l'Arcivescovo aveva già assunto altri impegni. Ma la "Luce" non è arrivata invano. Giorno 21 l'abbiamo portata nel locale Istituto Penale per minorenni.

Dopo l'illustrazione del significato della Luce, siamo scesi nell'ampio cortile del carcere. Lì, con la collaborazione dei rovers di vari clan acesi dell'AGESCI e con l'aiuto prezioso di uno degli animatori del carcere, scout anche lui, abbiamo dato il via ai giochi. Quei ragazzi, abituati ad essere emarginati o convinti di essere più grandi della loro età, se ne stavano in disparte guardandoci con aria di sufficienza. Poi, pian piano, hanno accolto l'invito a partecipare e si sono mischiati a tutti noi, dimentichi della loro condizione e felici per quella novità, per quella immagine di libertà.

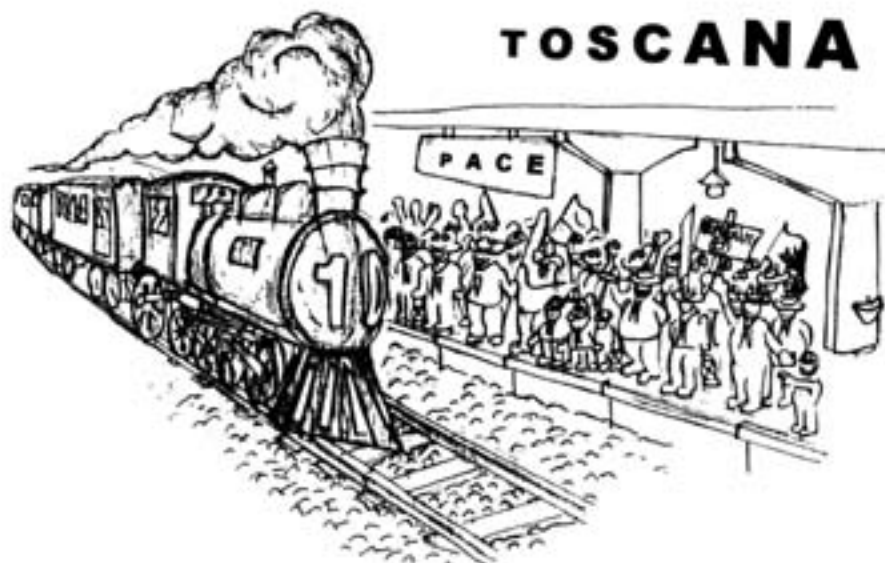
Arancini, pizzette, torte fatte in casa, panettoni e bevande sono state "spolverate" con gusto da reclusi e non. La consegna di un lettore di CD a ciascuno degli ospiti della prigione ha completato la serata. Tutto è stato utile per far loro capire che il mondo esterno non li ha, ne dimenticati, ne abbandonati.

Al momento di andare via hanno voluto farci gli auguri e salutarci uno ad uno, senza la ritrosia iniziale. Qualcuno, addirittura, ha promesso di offrirci un caffè: fuori di lì, però.

Speriamo che "fuori" ci restino per sempre, illuminati dalla Luce di Betlemme che, pare, abbia fatto un miracolo, in quella prima, fredda, serata d'inverno.

Pippo Sorrentino





GENNAIO 2006: la Luce arriva anche a NOVODARI

«... non sappiamo come ringraziarvi per il grande dono che ci avete inviato, l'offerta tramite assegno, a favore dei poveri ragazzi e giovani rumeni, affinché le nostre sorelle di **Navodari** possano acquistare materiale didattico per una loro promozione umana e spirituale.

Vi assicuriamo che tutto questo, frutto della vostra bella iniziativa "Luce della Pace di Betlemme", raggiungerà la Romania per diffondere la Luce di Cristo nel cuore di piccoli e grandi riempiendoli della speranza e consolazione che solo Gesù può dare.

Questi nostri fratelli spesso vivono nella povertà e nella sofferenza, per la mancanza di cose essenziali per vivere, per il freddo, per carenza di lavoro... ma questa vostra generosa solidarietà li trasformerà a loro volta in "strumenti di pace e speranza" per altri.

... Il Signore vi benedica per tutto il bene che fate nel suo nome: "Grande sia la sua ricompensa in ogni giorno della vostra vita anche se lo sarà ancora di più nei cicli!».

Suor Pia Milesi

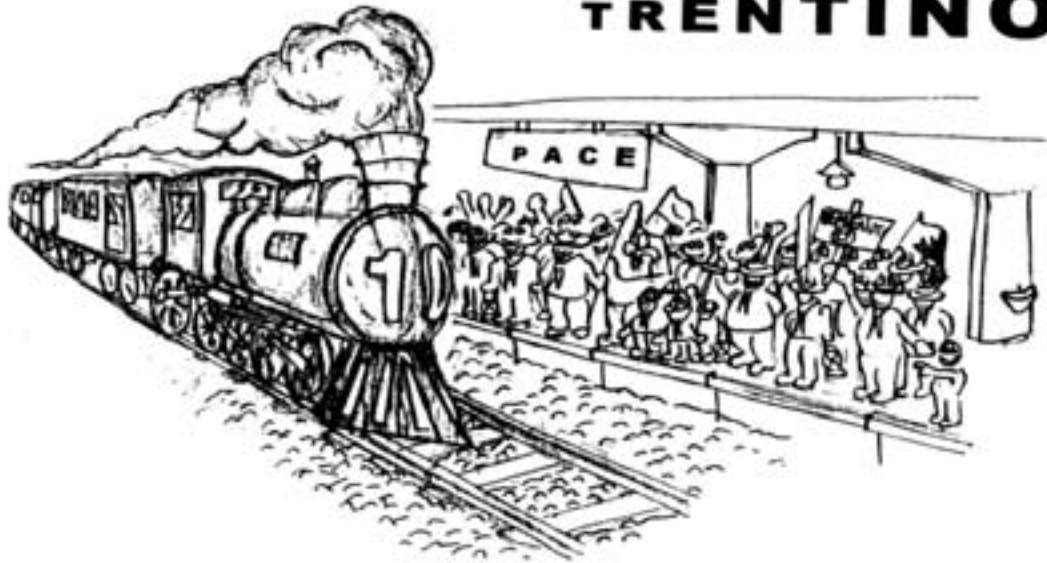
grazie MASCI, grazie AGESCI ... e AC

L'iniziativa Luce della Pace, a cui quest'anno hanno partecipato anche i giovani dell'Azione Cattolica di Arezzo, ha permesso di inviare in Eritrea e Romania quasi 3000 euro.

LIVORNO



TRENTINO



GRUPPO SCOUT DI MORI



STELLA POLARE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te,
e poi non importa il come, il dove e il se.

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Buon Natale

gruppo scout di mori



**Famiglia
tenda di Dio**

Veglia

Luce di Betlemme

sabato 17 dicembre 2005

ore 17

Nel nome del Padre...

Canto: Maramatha:

(seduti)

INTRODUZIONE

G Dio pianta la sua tenda tra gli uomini.

Dio continua ad incarnarsi negli uomini tutti i giorni.

L1 Una tenda. Improvvisato riparo di frasche, telo teso tra un albero e l'altro, intreccio di pelli e di drappi attorno ad una croce di pali.

La tenda: gioco di tessitura e di sostegni, che crea uno spazio di intimità.

L2 Tenda: unica casa per tanta povera gente; mezza umanità vive sotto le tende.

La vita in tenda è vita precaria: il gelo penetra attraverso le pareti indifese, e il vento si intrufola tra le pelli e i teli, l'acqua tormentosa e penetrante pervade a poco a poco anche l'interno della fragile parete: la tenda casa del povero.

Tenda, rifugio, nascondiglio fragile ma provvidenziale per l'indifeso; ben altro dalle nostre sicure pareti di cemento armato.

L1 Tenda: spazio velato di accoglienza, di ospitalità gradita e gradevole.

La vita all'ombra e al riparo della tenda è una vita di chi sa affidarsi, di gente che non ha bisogno di trovare sicurezza tra pareti di pietra. Vive in tenda chi ama affrontare la vita e chi trova nella natura la sua casa ospitale.

L2 Tenda: la nostra vita. Un leggero drappo alla ricerca di un appoggio, di un albero maestro che faccia da pennone, un sostegno sicuro perché la nostra tenda diventi ampia e accogliente.

DIO TRA LE TENDE DEGLI UOMINI

*Regina partita in lampada
con la luce di Betlemme alla testa
per simboleggiare la presenza di Dio*

S. Dal libro dell'Esodo

Il Signore disse a Mosè: «Ordina agli Israeliti che mi consacrino un luogo particolare, così io abiterò in mezzo a loro. Farete la tenda e gli oggetti di culto uguali al modello che vi mostrerò, secondo il modello della Dimora. Io ti darò convegno appunto in quel luogo».

L1 Un Dio che vuole una tenda tra le nostre tende,

un Dio che cerca la dimora tra gli uomini,

un Dio accanto alle tende di tutti,

un Dio che scende dal trono

e che percorre le strade dell'accampamento di tende.

E' bello avere un Dio che cerca con il suo popolo.

Finalmente si copre questa distanza infinita tra il Dio dei cieli e i poveri uomini della terra!

-SILENZIO -

Preghiamo insieme:

Grazie Signore

perché riveli la tua volontà
di uscire dalla solitudine.

Grazie

perché riprendi il tuo originario
camminare nella terra giardino
con l'uomo e la donna,
come alle origini.

Tu sei un Dio

che cerca la compagnia.

Tu sei un Dio

che vuole coinvolgersi con la storia dell'uomo.

Camminare con noi,

abitare le tende del popolo,

condividere, con la vita quotidiana dell'uomo,

le cose piccole e grandi,

i drammi e le gioie che riempiono di vita le nostre tende.

**UN UOMO E UNA DONNA FIDUCIA
NELLA TENDA PER DIO**

Maria e Giuseppe: una donna e un uomo

S. Vangelo secondo Luca (1,35-38).

“Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio ».

Allora Maria disse:

«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”.

S. Vangelo secondo Matteo (1,19-21).

“Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”.

L. Maria e Giuseppe costruiscono la loro tenda, la loro famiglia, su Dio, o meglio sulla fiducia in Dio:

si fidano della sua Parola e accoglieranno il Verbo.

La ragione, il buon senso, le consuetudini e persino il diritto avrebbero giustificato altre scelte più... normali.
Invece no.

Hanno saputo accogliere, con stupore e gioia, l'opera potente di Dio.

È lo stesso Spirito forte e imprevedibile che sa trasformare i nostri deserti in foreste verdeggianti, i nostri egoismi in grembi accoglienti, le nostre capacità in servizio e le nostre individualità in comunione.

Canto: Giovane Donna.

- SILENZIO -

Preghiamo insieme:

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

O'ra in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre

(in ginocchio)

E VENNO A PIANTARE LA SUA TENDA IN MEZZO A NOI

Stava portata Assi Bantiao

S. Dal vangelo di Giovanni

Al principio c'era colui che è la "Parola".

Egli era con Dio. Egli era Dio.

Egli era al principio con Dio.

Egli era la vita e la vita era luce per gli uomini.

Colui che era la Parola è diventato un uomo,

ed ha piantato la sua tenda in mezzo a noi.

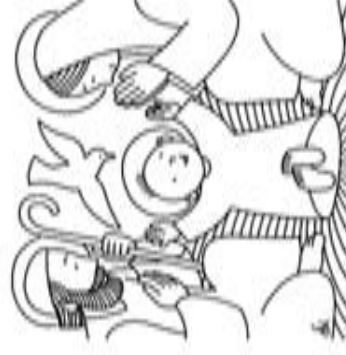
Noi abbiamo contemplato il suo splendore divino.

L. Non più una tenda di pelli, teli o stracci, ma una dimora definitiva: l'umanità.

La nostra umanità diventa la dimora di Dio, una dimora permanente, una dimora vivente.

La nostra carne diviene la tenda per Dio.

Misericordia eterna



Preghiamo insieme:

Dio invisibile che ti sei fatto visibile nell'umanità di Gesù di Nazareth, colma la nostra umanità della sua presenza, rivela a noi il tuo volto e riempici del tuo amore.

Signore Gesù, Dio fatto uomo, perché l'uomo sperimenti la vocazione divina, sii il nostro compagno di viaggio alla ricerca del senso della vita in tutte le vicende della nostra esistenza.

Spirito Santo, anima di ciò che è umano, rendici capaci di accogliere con responsabilità il Dio nascosto nel fratello per godere insieme la gioia del Dio che nel silenzio partecipa della nostra esistenza.
Amen

Pensiero del Celebrante

Canto: Stella Polare.

(In piedi)

Pregliera d'intercessione

- S.** A Cristo, fonte di vera gioia per tutti coloro che lo attendono e lo vogliono incontrare nel mistero del suo Natale, innalziamo la nostra preghiera:
Vieni Signore Gesù!
- G.** Verbo eterno, che sei prima di tutti i tempi, vieni a salvare gli uomini del nostro tempo.
Vieni Signore Gesù!
- G.** Creatore dell'universo e di tutti gli esseri che vi abitano, vieni a riscattare l'opera delle tue mani.
Vieni Signore, Gesù!
- G.** Emmanuele, Dio con noi, che hai voluto assumere la nostra natura mortale, vieni e trasfigura la nostra umanità.
Vieni Signore, Gesù!
- G.** Figlio Benedetto del Padre, accolto nella famiglia umana di Giuseppe e Maria, dissipa i rancori, colma le divisioni, sostieni le famiglie dell'uomo.
Vieni Signore, Gesù!
- G.** Medico della carne e dello spirito, che ti sei rivestito della umana debolezza, soccorri e proteggi i poveri, i malati, i piccoli e gli oppressi.
Vieni Signore, Gesù!
- G.** Vieni, tu che ci ami.
A. Vieni Signore, Gesù!

ADORAZIONE

- S.** Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso
vi santifichi con la luce della sua visita.
- A.** Amen.
- S.** Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza,
operosi nella carità.
- A.** Amen.
- S.** Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.
- A.** Amen.
- S.** E la benedizione di Dio onnipotente:
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
- A.** Amen.
- S.** Andate in pace,
A. Rendiamo grazie a Dio.

Canti:

MARANATHÀ VIENI SIGNORI!

*Maranathà, vieni Signor, verso te, Gesù, le mani noi leviam,
maranathà, vieni Signor, prendici con te e salvaci Signor.*

Sorgi con il tuo amor, la tua luce splenderà,
ogni ombra svanirà, la tua gloria apparirà.

La Parola giungerà fino ad ogni estremaità,
testimoni noi saremo della tua verità.

Tu sei la mia libertà, solo in te saprò sperar,
ho fiducia in te Signor, la mia vita cambierà.

Benedici o Signor sii custode ai nostri cuori,
giorno e notte veglierai e con noi sempre sarai!

Ringraziamo te Signor, a te Padre creator,
allo Spirito d'amor, vieni presto, o Signor!

GIOVANE DONNA

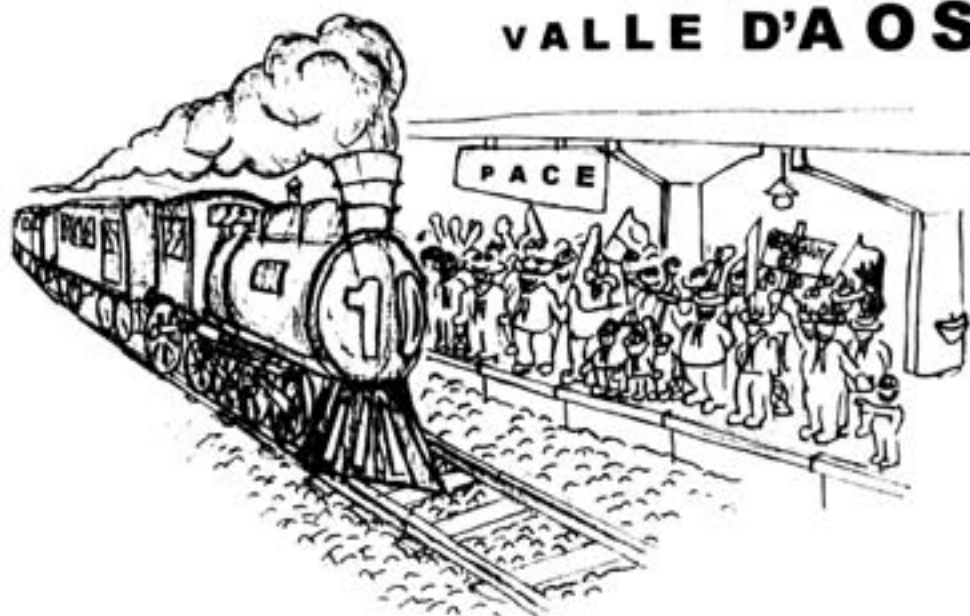
Giovane donna, attesa dell'umanità;
un desiderio d'amore e pura libertà.

Il Dio lontano è qui, vicino a te, voce e silenzio, annuncio di novità.

A - ve, Mari - a. (2x)

Dio t'ha prescelta qual madre
piena di bellezza, ed il suo amore,
ti avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua Parola
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera,
e l'uomo nuovo è qui, in mezzo a noi.



LA VALLEE NOTIZIE

ANNO XX – N. 52 – 23 DICEMBRE 2005

Arrivata sabato ad Aosta, è stata «distribuita» in altri paesi

La «Luce della pace» in Valle

AOSTA – Arriva da Betlemme una speranza di pace che dall'Austria si diffonde in mezza Europa. È una fiammella alimentata dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane della Terra. È ovvio il significato religioso della lampada accesa: Cristo, Luce delle genti, continua ad irradiare la sua parola da Betlemme al mondo intero per tutti i giorni che verranno. Egli è il riferimento vivo e presente per coloro che hanno fede in Lui, speranza irriducibile nel futuro e nella resurrezione. Cristo è la luce che non si spegne, che segna sempre la via, che guida l'umanità alla salvezza.

Un alto valore simbolico "la luce della pace" lo ha anche per chi non è credente: rappresenta un segno di pace, fratellanza, amicizia, solidarietà con chi soffre, condivisione di valore umani e civili. Per merito delle Associazioni Scout Triestine e di Trenitalia "la luce di Betlemme" viene distribuita anche in numerose città italiane, isole comprese, dal 1995. Sabato scorso – come avviene ormai da tre anni – grazie all'impegno del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) della nostra Regione questa fiamma è arrivata anche alla stazione ferroviaria di Aosta, fermandosi anche a quelle di Pont-Saint-Martin e di Saint-Vincent.

Nel capoluogo la lampada è stata accolta nella chiesa parrocchiale di Sant' Anselmo con una veglia di preghiera. Tra canti e letture ha preso la parola anche Don Luciano Danna, parroco di Sant' Anselmo: " Gli uomini e le donne sono strumento di speranza e di pace in questo nostro tempo. È difficile essere giovani di speranza oggi – ha sottolineato – ma quando ci sentiamo scoraggiati dobbiamo pensare a quanti giovani, con il cuore colmo di gioia, hanno costruito un mondo di speranza dando anche la vita per ciò in cui credevano."

Questo è il compito di chi riceve "la luce": testimoniare il Vangelo e dimostrare che un mondo di pace è possibile. Per questo motivo domenica è stata portata anche in diverse parrocchie della Valle, tra cui Villeneuve, Introd, Avise, Nus, Sarre, Chesallet ed in altri comuni della media e bassa Valle.

La luce di Betlemme a Pian De Brun

La proverbiale "buona azione quotidiana", per gli scout uno dei punti qualificanti del vivere quotidiano, nel periodo natalizio diventa un'esigenza diffusa, spesso una sorta di ricerca di catarsi, per pareggiare i conti con l'euforia e i festeggiamenti connessi al periodo dell'anno più ricco di brindisi e di abbuffate. Numerosi sono infatti gli appuntamenti "benefici" a favore di persone per le quali il Natale trascorrerà come un giorno qualsiasi, nella solitudine, con il peso incommensurabile degli anni o della malattia. Spesso, purtroppo, queste sono solo occasioni per sottolineare in modo impietoso una realtà drammatica, alla quale non si pone certamente rimedio con momenti sporadici di un "buonismo" che rende, invece, più evidente lo stridente contrasto, al quale si è fatta l'abitudine, come d'abitudine, solo a Natale, si sente bisogno di fare una buona azione. Non è così, per fortuna, per molte persone che non aspettano il Natale per pensare a chi soffre o a chi è solo, che l'abitudine l'hanno fatta a sentirsi vicini al prossimo tutti i giorni. In questa prospettiva si è inserita

l'iniziativa del neo-nato gruppo scout di Port-Saint-Martin, i cui aderenti hanno voluto essere tra gli ospiti della micro-comunità per anziani di Pian de Brun a fianco dei bambini della Scuola Materna ed Elementare di Perloz e degli anonimi e sconosciuti volontari, che regolarmente si recano a far visita ai tanti amici, ai quali portare le notizie del villaggio, dai quali sentire i racconti di gioventù, che tra le "nebbie" del presente, emergono nitidi, ricchi di sentimento e di pathos. La "Luce di Betlemme", martedì 20 dicembre, è arrivata a Pian de Brun grazie a due candele portate da una decina di giovani scout: erano solo due candele, ma il loro fulgore le rendeva simili alla cometa che guidò il cammino dei Magi alla capanna. Anche a Pian de Brun, come a Betlemme, coloro che si sono riuniti intorno al Presepe non avevano secondi fini, non erano venuti per poter essere ritratti e comparire sui rotocalchi, il loro era soltanto un atto di preghiera collettiva, per impetrare dalla "Luce di Betlemme" la pace dei cuori e delle menti.



GLI ISCRITTI ALLA DISTRIBUZIONE DELLA "LUCE" NEL 2005 SONO STATI 469

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.
AGES	CA 8 S.FRANCESCO	MELIS	ILARIA	CAGLIARI	CA
AGES	SELARGIUS 1	MELIS	ILARIA	CAGLIARI	CA
AGESCI	ABBASANTA 1	ORTOMBRINA	MONICA	ABBASANTA	OR
AGESCI	ACQUI TERME 1	PENZONE	MARCELLO	ACQUI TERME	AL
AGESCI	AGROPOLI 1	SAUZULLO	VINCENZO	AGROPOLI	SA
AGESCI	AGUGLIANO 1 ZONA DI ANCOF	GAMBELLA	MONICA	AGUGLIANO	AN
AGESCI	ALBA 1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ALBA 7	BEOLETTO	MARIO	DIANO D'ALBA	CN
AGESCI	ALBA 9	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ALBENGA 1	MORENO	MARCELLA	ALBENGA	SV
AGESCI	ANCONA 6	PAMPANONI	STEFANO	ANCONA	AN
AGESCI	ANGRI 1	TODESCO	PATRIZIA	ANGRI	SA
AGESCI	ANGRI 2	DE SIMONE	GIUSEPPE	ANGRI	SA
AGESCI	ANGRI 3	RUSSO	FRANCESCO	ANGRI	SA
AGESCI	ATRI S.MARIA	BRIGIDI	DANIELA	ATRI	TE
AGESCI	AVIANO 1*	LINO	MONICA	BUDOIA	PN
AGESCI	BATTIPAGLIA 3*	MAZZOTTA	LUIGI	SALERNO	SA
AGESCI	BOLOGNA 18	MONTOSI	ELENA	BOLOGNA	BO
AGESCI	BORGOMANERO 1	DE CHECCHI	MARINA	BORGOMANERO	NO
AGESCI	BRESCIA 9	ANDREOLETTI	FEDERICO	BRESCIA	BS
AGESCI	CAGLI 1	CURZIETTI	NADIA	CAGLI	PU
AGESCI	CALIMERA 1	NESTOLA	STEFANO	CALIMERA	LE
AGESCI	CAMERANO 1	BASTARI	SIMONE	CAMERANO	AN
AGESCI	CAMPI SAL. 1	ALTERIO	GIORGIO	CAMPI SALENTINA	LE
AGESCI	CANALE1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	CAPACI 1	ARCIERI	SEBASTIANO	ISOLA DELLE FEMMINE	PA
AGESCI	CAPO D'ORLANDO 1*	BONGIORNO	SALVATORE	CAPO D'ORLANDO	ME
AGESCI	CARBONIA2	BETZU	TERESA	CARBONIA	CA
AGESCI	CARPI 2.	REGGIANI	LUCIO	CARPI	MO
AGESCI	CASALMAIOCCO 1*	PAVANATI	FABIO	CASALMAIOCCO	LO
AGESCI	CASSINA DE'PECCHI 1*	UBERTI	FRANCO	GORGONZOLA	MI
AGESCI	CASTELFORTE 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	CASTIGLIONE 1	RUDEZ	DARIA	CASTIGLIONE D.STIVIERE	MA
AGESCI	CASUMARO 1	BONORA	ANTONIO	SANT'AGOSTINO	FE
AGESCI	CATANIA 9	TRINGALE	ANTONINO		
AGESCI	CEFALU'	DI GARBO	IVANA	CEFALU'	PA
AGESCI	CENTRO NAUTICO ORA	BRESCIANI	GIORGIO	PESCHIERA DEL GARDA	VR
AGESCI	CERVIGNANO 1*	GALLUCCI	MADDALENA	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
AGESCI	CHIETI 5*	DI PRIMIO	GABRIELLE	CHIETI	CH
AGESCI	CHIOGGIA 1*	SCARPA	FRANCESCO	CHIOGGIA	VE
AGESCI	CHIOGGIA 2*	ZAMBONIN	PATRIZIA		
AGESCI	CIVITANOVA ALTA 1	MORI	MARIA	CIVITANOVA MARCHE	MC
AGESCI	CONCORDIA SAGITTARIA 1*	PREVARIN	FABRIZIO	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
AGESCI	CORBETTA 1			CORBETTA	MI
AGESCI	CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO	PN
AGESCI	CORMONS 1*	WALDNER	LUCA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
AGESCI	CREAZZO 1	CASABOTTO	ATTILIO	CREAZZO	VI
AGESCI	DECIMOMANNU 1	GIUA	RENZO	DECIMOMANNU	CA
AGESCI	DELTA DEL PO 1	VERONESI	VALENTINA	BOSCO MESOLA	FE
AGESCI	DUINO 1	PETRONI	GIORGIO	DUINO	TS
AGESCI	EMPOLI	NERI	GIUSEPPE	LIMITESULL'ARNO	FI
AGESCI	EMPOLI3	NERI	GIUSEPPE	LIMITESULL'ARNO	FI
AGESCI	FAVARO VENETO 1	VEDOVATO	ANNA	FAVARO VENETO	VE
AGESCI	FELETTU UMBERTO 1*	MAMOLO	MASSIMILIANO	MORUZZO	UD
AGESCI	FERRARA 6*	LEONELLI	SIMONE	FERRARA	FE
AGESCI	FIUMICELLO 1*	CANTONI	LAURA	FOSSALON DI GRADO	GO
AGESCI	FOULARDS BIANCHI	PASTORELLO	ROSARIA	PALERMO	PA
AGESCI	FRATTAMAGGIORE 3	MARCHESE	MARCO	CRISPANO	NA
AGESCI	FUCECCHIO1	SABATINI	MARCO	S.CASCIANO V.PESA	FI
AGESCI	GALATINA 1	FRANCAVILLA	ANTONIO	GALATINA	LE
AGESCI	GARDIGIANO 1	SOTTANA	MARIA GRAZIA	GARDIGIANO SCORZE'	VE
AGESCI	GATTINARA 1	VIALETTU	DARIO	GATTINARA	VC
AGESCI	GENOVA 6*	MARTINO	SARA	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 60	SOBRERO	DAVIDE	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 2	DI ROVASENDA	FRANCESCA	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 58	BOZZI	GIANCARLO	SAMPIERDARENA	GE

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.
AGESCI	GENZANO 1	DEL PRETE	ENRICO	GENZANO	RM
AGESCI	GIBELLINA 1	DE SIMONE	GIOACCHINO	GIBELLINA	TP
AGESCI	GIULIANOVA 1	DI DIONISIO	FABIO	GIULIANOVA	TE
AGESCI	GORIZIA COM. ZONA	WALDNER	LUCA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
AGESCI	GRANTORTO 1	BRESSAN	FANNY	GRANTORTO	PA
AGESCI	GRAVINA 2*	VARRESE	MICHELE	GRAVINA IN P.	BA
AGESCI	GROTTAMMARE1	ROSSI	GLORIA	GROTTAMMARE	AP
AGESCI	GROTTAMMARE2	CASO	GIOVANNI	GROTTAMMARE	AP
AGESCI	GUIDONIA 1	CROCE	ALESSANDRO	GUIDONIA	RM
AGESCI	GUSSAGO 1	ABENI	EMANUELE	GUSSANO	BS
AGESCI	ISERNIA 1CLANFUOCO SIRIO	PATRIGNANI	LUIGI	ISERNIA	IS
AGESCI	JESOLO 1	SIRRI	LUCA	JESOLO LIDO	VE
AGESCI	LANUVIO 1	ARTIBANI	MAURO	ARICCIA	RM
AGESCI	L'AQUILA 3	LUCREZI	GINO	L'AQUILA	AQ
AGESCI	LECCE3	DE MATTEIS	FABRIZIO	LECCE	LE
AGESCI	LIVORNO 10*	ZUCCA	DOMENICO	LIVORNO	LI
AGESCI	LOCOROTONDO 1	CURRI	ANGELA	LOCOROTONDO	BA
AGESCI	LOMBARDIA SET.PNS	SBONA	CARLO	MILANO	MI
AGESCI	LUCCA PONTE 1*	PANIGADA	RICCARDO	LUCCA	LU
AGESCI	LUINO 1	ANDREOLI	CATIA	LUINO	VA
AGESCI	MAGENTA 1*	SAIA	DAMIANO	CORBETTA	MI
AGESCI	MAGLIE 1	COLAVERO	VINCENZO	MAGLIE	LE
AGESCI	MAGLIE 1REP.ALTAIR	IACOVAZZI	MARIELLA	CURSI	LE
AGESCI	MAIERATO1	SILVAGGIO	ROSANNA	MAIARATO	VV
AGESCI	MANIAGO LIBERO	TODESCO	ALESSIO	MANIAGO	PN
AGESCI	MANTOVA 1	AGOSTA	NICOLO'	BRUSCOLDO	MN
AGESCI	MARGHERA 1*	FUNES	ALESSANDRO	CHIRIGNAGO	VE
AGESCI	MASSA 2*	MARULLI	FABIO	MASSA	MS
AGESCI	MASSAFRA 2	SORACE	DOMENICO	MASSAFRA	TA
AGESCI	MELDOLA TAMGRAM	DI LALLA	LUISA	MELDOLA	
AGESCI	MESTRE 6	BELLESE	ANTONIO	MARTELLAGO	VE
AGESCI	MESTRE 9	VANACORE	ANTONIO	MESTRE	VE
AGESCI	MI SESTO S.GIOVANNI	GINOCCHIO	STEFANO	SESTO S. GIOVANNI	MI
AGESCI	MILANO 37	BASSI	RAFFAELA	MILANO	MI
AGESCI	MILANO 68	FOSSATI	IVAN	MILANO	MI
AGESCI	MINORI 1	MANSI	MICHELE	FURORE	SA
AGESCI	MISANO 1	MONTICELLI	THOMAS	MISANO A.	RN
AGESCI	MOLFETTA 1	SOLIMINI	TANIA	MOLFETTA	BA
AGESCI	MONFALCONE 1	CRIVELLOTTO	STEFANO	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONFALCONE 3	PADRIN	MARIO	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONFALCONE 4	MALARODA	CARLA	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONSELICE	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
AGESCI	MONTEMERLO 1	SGARABOTTO	RENZO	MONTEMERLO	PD
AGESCI	MONTORFANO 1*	METELLI	LUCA	COCCAGLIO	BS
AGESCI	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
AGESCI	MOSCIANO 1	LELLII	GIANNII	MOSCIANO S.ANGELO	TE
AGESCI	NAPOLI 13	VIGO	GIUSEPPE	PORTICI	NA
AGESCI	NAPOLI 7	COSTA	ALBERTO	NAPOLI	NA
AGESCI	NAPOLI 8	BARBELLA	GEMMA	NAPOLI	NA
AGESCI	NOCI 2	INTINI	PIETRO	NOCI	BA
AGESCI	NOLA3 ZONA FELIX	PEZZELLA	PAOLINO	NOLA	NA
AGESCI	NONANTOLA	GUERZONI	DAVIDE	NONANTOLA	MO
AGESCI	NONANTOLA	FREGNI	LUCIA	NONANTOLA	MO
AGESCI	NOVARA 6	DELCONTE	ANDREA	NOVARA	NO
AGESCI	OLEVANO 1	BASSI	COSIMO	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA
AGESCI	ORIO LITTA 1 ANTARES	FIGONI	ADRIANO	ORIO LITTA	LO
AGESCI	OSPITALETTO 1*	TOGNACCI	FABIO	PADERNO FC	BS
AGESCI	OSTIANO 1	SCOTTI -PRINA	LUIGI -SIMONETTA	OSTIANO	CR
AGESCI	PAGNACCO 1	MIZZA	DAVID	PAGNACCO	UD
AGESCI	PALERMO 10	FELICE	ANTONINA	PALERMO	PA
AGESCI	PALERMO 15	SPECIALE	GUIDO	PALERMO	PA
AGESCI	PALERMO6	RIZZO	NATALE	PALERMO	PA
AGESCI	PARMA 6	RENZI	MARCO	PARMA	PR
AGESCI	PARMA 8	MORINI	ANDREA	PARMA	PR
AGESCI	PARTINICO 2	FINAZZO	SALVINO	PARTINICO	PA
AGESCI	PAVIA 1	PESCI	CLAUDIA	S.MARTINO SICCOMARIO	PV
AGESCI	PISA 1	CESCA	LUISA	S.GIULIANO TERME	PI

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.
AGESCI	PISA 3	RUFFINI	FABRIZIO	S.GIULIANO TERME	PI
AGESCI	POGGIO RUSCO 1	PREVEDI	LORENZO	POGGIO RUSCO	MN
AGESCI	PONGELLI 1	ROTATORI	GIORDANO	OSTRA VETERE	AN
AGESCI	PONGELLI 1 ORIONE	RIZZI	JONATAN	OSTRA VETRE	AN
AGESCI	PONTE DELLA PRIULA 1	DE MARTIN	PAOLO	Ponte della PRIULA	TV
AGESCI	PONTECAGNANO 1	LONGOBARDI	GERMANA	PONTECAGNANO	SA
AGESCI	PORCIA 1	BESSEGA	AGNESE	PORCIA	PN
AGESCI	PORDENONE	PEGORARI	FABIO	PORDENONE	PN
AGESCI	PORDENONE 2	SAITTA	FRANCESCO	PORDENONE	PN
AGESCI	PORTO GARIBALDI 1*	CARLI	UMBERTO	COMACCHIO	FE
AGESCI	PORTO POTENZA 1*	PURIFICO	RAFFAELE	PORTO POTENZA PICENA	MC
AGESCI	PORTO S.ELPIDIO 1	MIGLIORE	GIUSEPPE	PORTO S. ELPIDIO	AP
AGESCI	PORTO TORRES 1	MURU -PISTIDDA	LUCA - CRISTINA	PORTO TORRES	SS
AGESCI	POTENZA	CANTORE	ANTONIO	POTENZA	PZ
AGESCI	POVOLARO 1*	BUCCIERI	FABRICE	DUEVILLE	VI
AGESCI	PRADAMANO 1	PONTARINI	DAVIDE	PRADAMANO	UD
AGESCI	PRIOLO 1	BRAMANTI	CARLO	PRIOLO GARGALLO	SR
AGESCI	QUINZANO 1	OLINI	STEFANIA	QUINZANO D'OGGIO	BS
AGESCI	RACCONIGI 1*	CASTAGNOTTO	ENZO	RACCONIGI	CN
AGESCI	RENDE 3	MARANO	FRANCESCO	COSENZA	
AGESCI	REZZATO 1	JEANNIN	CLAUDIO	REZZATO	BS
AGESCI	RICCIONE	NICOLINI	DON ROMANO	RICCIONE	FO
AGESCI	ROCCELLA JONICA1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	ROMA 45	MOLAJONI	MARGHERITA	ROMA	RM
AGESCI	ROMA 5	LIONATO	LAURA	ROMA	RM
AGESCI	ROMA 66			ROMA	RM
AGESCI	ROMA 97	PIEROTTI	ALESSANDRA	ROMA	RM
AGESCI	S.AGATA MILITELLO 1	MASETTA MILONE	CLAUDIO	SANTAGATA	ME
AGESCI	S.BENEDETTO D.TRONT.	PALESTINI	MARCO	S.BENEDETTO D. TRON	AP
AGESCI	S.CASCIAANO V.P.1*	SABATINI	MARCO	S.CASCIAANO V.PESA	FI
AGESCI	S.DONA' 3	ZORZETTO	MARCO	SAN DONA' DI PIAVE	VE
AGESCI	S.DONATO1	GASPARI	GIANLUIGI	S.DONATO M.	MI
AGESCI	S.GIOVANNI ROTONDO	URBANO	NUNZIA	S.GIOVANNI ROTONDO	FO
AGESCI	S.NICCOLO' A TORDINO 1	BONATTI	MAURIZIO	S.NICCOLO' a T-TERAMO	TE
AGESCI	S.STINO DI LIVENZA	SCAPOLAN	DAVIDE	S.STINO DI LIVENZA	VE
AGESCI	SALERNO 2	COPPOLA	ERICA GIOVANNA	SALERNO	SA
AGESCI	SALO' 1	PEDRAZZI	ELISABETTA	SALO'	BS
AGESCI	SALSOMAGGIORE 2	RASIA	BRUNO	PARMA	PR
AGESCI	SAN LEONE1	ORTU	GIUSEPPE	RONCOFERRARO	MA
AGESCI	SAN MAURO	AGOSTINI	MICHAELA	SAN MAURO PASCOLI	FC
AGESCI	SAN SEVERO 3	MINELLI	ANTONIO	SAN SEVERO	FG
AGESCI	SAN VITO 1	DARDANELLO	GIANLUCA	S.VITO DI ROMAGNA	
AGESCI	SAN VITO 1*al Tagliamento	ZARDO	ALESSANDRO	S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN
AGESCI	SANTA NINFA 1	BARRACO	GIANFRANCO	SANTA NINFA	TP
AGESCI	SANTHIA' 1	MAZZARINO	CARLO	SANTIA'	VC
AGESCI	SAVA 1**MARIO D'ORIA*	SARACINO	COSIMO	SAVA	TA
AGESCI	SAVA 2	CAFORIO	LEONARDO	SAVA	TA
AGESCI	SAVIGNANO1	GUIDUCCI	GIANLUCA	RONCOFREDDO	FC
AGESCI	SCALEA 1	CALVANO	LAURA	SCALEA	CS
AGESCI	SCORDIA 1	CALLERI	LUISA		
AGESCI	SCOUT UNIVERSIT.LA SAPIEN D'AMICO		DAVIDE	ROMA	RM
AGESCI	SELARGIUS 1*	RAGATZU	RITA	SELARGIUS	CA
AGESCI	SEREGNO 1	GERMANI	ALDO	SEREGNO	MI
AGESCI	SIRACUSA 14	PRIVITERA	SANTINO	SIRACUSA	SC
AGESCI	SIRACUSA 2	MIDOLO	ENRICO	SIRACUSA	SR
AGESCI	SOLIERA 1	BARBI	FILIPPO	SORBARA	MO
AGESCI	SOUINZANO 1*	SPEDICATI	GIUSEPPE	SQUINZANO	LE
AGESCI	SUTRI 1	PARAVANI	UGO	SUTRI	VT
AGESCI	TARANTO ZONA	LABIANCA	MICHELE	TARANTO	TA
AGESCI	TARANTO17	PALUMBO	ANGELO	TARANTO	TA
AGESCI	TERAMO 2	FERRETTI	GABRIELLA	CAMPOVALANO	TE
AGESCI	TERLIZZI 1*	CHIAPPERINO/TATOLI	MARIA PIA	TERLIZZI	BA
AGESCI	TERMINI IMERESE1	DI COLA	GIANVITO	TERMINI IMERESE	PA
AGESCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI	CB
AGESCI	TERRACINA 2	BRACONI	FABIO	TERRACINA	LT
AGESCI	TERRACINA 3	CAPASSO	CARMELINA	TERRACINA	LT
AGESCI	TOLFA1	PROFUMO	ANDREA	ALLUMIERE	RM

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.
AGESCI	TORINO 41*	SIBILLE	FRANCO	TORINO	TO
AGESCI	TORRE DEL GRECO 1* CO. UL	ABETE	ANIELLO	TORRE DEL GRECO	NA
AGESCI	TOVO .S. GIACOMO				SA
AGESCI	TRABIA I	CHIRCHIRILLO	ALESSANDRO	TRABIA	PA
AGESCI	TREZZO S/ADDA 1*	COLOMBO	ROLANDO	TREZZO S/ADDA	MI
AGESCI	TRIVERO 1	FAODA P.	MARCO	SOPRANA	BI
AGESCI	TUGLIE	CALO'	MINO	TUGLIE	LE
AGESCI	UZZANO 1	CAPOCCHI	ELISA	FORONE-UZZANO	PT
AGESCI	VALDENZA 1*	FENGA	FRANCESCO	MONTECHIARUGOLO	PR
AGESCI	VEGLIE 1*	MALERBA	SALVATORE	VEGLIE	LE
AGESCI	VENAFRO 2*	GIAMBARBARA	VINCENZO	VENAFRO	IS
AGESCI	VENEZIA ZONA	MARASCALCHI	ADRIANA	VENEZIA	VE
AGESCI	VERONA MONTE BALDO	FEBI	ANDREA		
AGESCI	VERONA 13	MADELLA	DANIELE		
AGESCI	VERONA 3	ZANTI	DANIELE		
AGESCI	VERONA CUSTOZA	ROSSI	BRUNO	VERONA	VR
AGESCI	VERONA EST	ALBERTINI	LUCA		
AGESCI	VIADANA 1	SARTOR	DANIELE	VIADANA	MN
AGESCI	VICENZA 7*	TOMASI	DON NEREO	VICENZA	VI
AGESCI	VICENZA 9 CLAN	COSTA	MARCO	VICENZA	VI
AGESCI	VILLA S.GIOVANNI	COTRONEO	DOMENICO	VILLA S.GIOVANNI	RC
AGESCI	VILLANOVA 1	BRAGLIA	SARA	CASTEL SAN PIETRO TERM	BO
AGESCI	ZONA LECCE	FRASSANTE	CARLO	CUTROFIANO	LE
AGESCI	ZONA PRATO	RICCIARELLI	FRANCESCO	PRATO	PO
AGESCI	ZONA VERONA CUSTOZA	ROSSI	BRUNO	VERONA	VR
AGESCI	ZONA"RIVIERA D'ULISSE"	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI FULAR BLANCS	BOLOGNA	NATALINO	MARIA ADDOLORATA	BORGONUOVO	BO
AGESCI FULAR BLANCS	PARMA	VIGNOLI	LUIGI	PARMA	PR
AGESCI FULAR BLANCS	PIEMONTE VAL D'AOSTA	FAVARATO	GIANFRANCO	TORINO	TO
AGESCI VALLE D'AOSTA	SAINT MARTIN	MACCARONE	ANTONIO	PONT ST.MARTIN	AO
AGESCI VALLE D'AOSTA	SANT-VINCENT	BARTOLUCCI	EMANUELE	SANT VINCENT	AO
AGFA	MONS.FRANCESCO ALIZIO	ROBERT	LUCA	FARO SUPERIORE	ME
AGISCOUT	BISCEGLIE	RANA	DOMENICO	BISCEGLIE	BA
AGSSB	PALERMO 2	TALLUTO	GIAN MARCO	PALERMO	PA
AISA ASSOCIAZIONE IT/	PARMA	BRECI	GIUSEPPE	BAGNOLO IN PIANO	RE
ASCI	BITONTO 2002	LIMATOLA	GENNARO	GROTTAMARE	AP
ASCI	BITRITTO1	LARASPATA	GUIDO	BARI	BA
ASCI	CASERTA 1*	LIBRERA	MARIO	CASERTA	CE
ASCI	COM.REG.UMBRIA	LAZZERONI	MARCELLO		
ASCI	GROTTAFERRATA 1	SAMPINO	MARCO	ROCCA PRIORA	RM
ASCI	PALESTRINA 1	SAMPINO	MARCO	ROCCA PRIORA	RM
ASCI	ROMA 5	BOSCO	ANTONIO	ROMA	RM
ASCI	ROMA 1	SALZILLO	GIANFRANCO	ROMA	RM
ASCI	ROMA 9	CHIAVO	NAZZARENO	ROMA	RM
ASCI	ROMA10	DELLA VALVA	MARIA CRISTINA	ROMA	RM
ASCI	ROMA25	DELLA VALVA	MARIA CRISTINA	ROMA	RM
ASCI	VALDELSA 1	BRUNI	ALBERTO	SALINE DI VOLTERRA	PI
ASI-SCOUT	PANDINO "MANOLO BARRIERI	BASTIA	ARNALDO	GRADELLA/PANDINO	CR
ASS.VILLA BURI	VERONA	DE CONTI	LUCIO		
ASSISCOUT	ABANO TERME PD	GRISAFI	NICO	ABANO TERME	PD
ASSISCOUT	ROMA 14	AUGELLO	ALFREDO	ROMA	RM
ASSORAIDER	COMMISSARIO INTERNAZION/	ZAPPARDINO	SALVO	S.A.LI BATTIATI	CT
ASSORAIDER	FLUMINI DI QUARTU S.E.	MASSIDDA	SALVATORE	CAGLIARI	CA
ASSORAIDER	LECCE	PANICO	FRANCESCO	LECCE	LE
ASSORAIDER	SESTRI LEVANTE	GUALA	ALBERTO	SESTRI LEVANTE	GE
ASSORAIDER	SEZIONE "CIRO"	SACCO	LUCIA	CIRO' MARINA	CZ
AVSC	ASS.VENETA SCOUT CATTOLI	ROSSI	ANDREA	PADOVA	PD
AZIONE CATOLICA	PARROCCHIALE-GIOVANISSIMI	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
AZIONE CATOLICA	VICARIALE	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
BOY SCOUT OF AMERIC	Pack 007 Napoli	LEE	PATRICK		
BOY SCOUT OF AMERIC	Pack323 Aviano	TANGEN	RICHARD		
BOY SCOUT OF AMERIC	PARR. S. M. DEL CARMINE	BISONI	MARILEE	MILANO	MI
BOY SCOUT OF AMERIC	Troop 007 Napoli	D'ANTONIO	PAUL		
BOY SCOUT OF AMERIC	Troop 318 Milano	ORECCHIO	JOSEPH		
BOY SCOUT OF AMERIC	Troop295 Vicenza	LEMON	JOSHUA		
BSI	PRESIDENTE	MARANI	BRUNO		
Capella staz	MILANO SALESIANI		DON GERMANO	MILANO	MI

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.
CARITAS	CHIOGGIA		DON MARINO		
CARITAS	CHIUSI	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	PIENZA	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	MONTEPULCIANO	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CENTRO STUDI	S. GIORGIO - TARANTO	PITRELLI MARTINELLI	ANITA	TARANTO	TA
CIPAF		BERARDI	PIERGIORGIO	ROMA	RM
CNGEI	S. SEVERO	DELL'OGGIO	GIUSEPPE	SAN SEVERO	FG
CNGEI	SENIGALLIA	QUAGLIA	GIANLUCA	SENIGALLIA	AN
CNGEI	TARANTO	FULGINI	FRANCESCO	TALSANO	TA
CNGEI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
COMUNE	GUSSAGO	TARCHINA	SINDACO BRUNO	GUSSAGO	BS
FEDERSCOUT	ANTARES ALTAIR	ZARA	VALERIA	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES GENZANO	BERTELLI	AUGUSTO	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES ORIONE			ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES S.MARIA DELLA CIMA			ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES VEGA	FERREIRA MACHADO	Padre AVELINO	ROMA	RM
FEDERSCOUT	PRESIDENTE ANTARES	GUASCONI	GERARDO		
FEDERSCOUT	PRESIDENTE NAZ.	CASSANELLI	MARINO		
FEDERSCOUT	ROMA	CANUDO	ANNA	ROMA	RM
FOM	FED. ORATORI MILANESI	CATALANI	DON MARCO	S.DONATO M.	MI
FSE	ACICASTELLO 1	AMATO	ANGELO	CATANIA	CT
FSE	ANCONA3	MELAPPIONI	FERRUCCIO	ANCONA	AN
FSE	BITONTO I "GIOVANNI PALO II"	CASTORO	VITO DONATO	BITONTO	BA
FSE	CAMPOFELICE 1BROWSEA	GIANGRECO	VITO	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	
FSE	CATANIA 2	MESSINA	ALFIO	ACICATENA	CT
FSE	CUPRAMONTANA 1*	MARCHETTI	MILENA	CUPRAMONTANA	AN
FSE	GENOVA 1*	TAMMARO	GIANLUCA	GENOVA	GE
FSE	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
FSE	PESCARA 1*	DI MATTEO	ANDREA	PESCARA	PE
FSE	POMPEI 3*	CORSI	FRANCO	SCAFATI	SA
FSE	ROVIANO 1	BATTISTI	PATRIZIO	ROVIANO	RM
FSE	S.GIORGIO A CREMANO1	MIELE	LEOPOLDO	S.GIORGIO A CREMANO	NA
FSE	S.GIUSEPPE JATO I Mons.Onof	GUMINA	LIBORIO	S. CIPIRELLO	PA
FSE	TIVOLI 1*	AURELI	ANTONIO	TIVOLI	RM
FSE	UDINE 2	MARCELLO	CLAUDIO	TRICESIMO	UD
FSE	VIGNANELLO	OLVIERI	CRISTINA	VIGNANELLO	VT
FSE	VILLORBA 1	FIORI	FEDERICO	FONTANE DI VILLORBA	TV
FUCI		CARAFÀ	CARMEN	SAN SEVERO	FG
Giovani Scout Italiani	CALTANISSETTA 1*	ASERO	GIUSEPPE (PIPPÒ)	CALTANISSETTA	CL
GR.PROM. SCOUTS	S.CASCIANO V.P.1*	SABATINI	MARCO	S.CASCIANO V.PESA	FI
MASCI	ACIREALE	SORRENTINO	GIUSEPPE	ACIREALE	CT
MASCI	ADRIA LANTERNA	SACCHETTO	ITALO	ADRIA	RO
MASCI	ALBENGA	MORENO	ANTON MARIA	ALBENGA	SV
MASCI	ALESSANDRIA	CELLERINO	ALDO	S.SALVATORE MONF.	AL
MASCI	ALGHERO-CHIESA S.FRANCESCO	SANNA	NINO	ALGHERO	SS
MASCI	ANCONA2	RIPANTI	CLAUDIO	ANCONA	AN
MASCI	AOSTA	ASIATICI	PAOLA	AOSTA	AO
MASCI	ASCOLI P.	CESTARELLI	ROBERTO	ASCOLI PICENO	AP
MASCI	ASSEMINI -CA	MATTA	LUCIANA	ASSEMINI	CA
MASCI	BARI 2	DAMBROSIO	VINCENZO	BARI	BA
MASCI	BERGAMO 3*	PISONI - BRIONI	RITA	RANICA	BG
MASCI	BO S.LAZZARO 1	DINARDO	IRMA	S.LAZZARO DI SAVENA	BO
MASCI	BUSTO ARSIZIO 2	GALLI	LAURA	BUSTO ARSIZIO	VA
MASCI	CAPUA	DELL'AQUILA	SALVATORE	CAPUA	CE
MASCI	CASTROLIBERO GIONA 1	ALO'	MAURIZIO	CASTROLIBERO	CS
MASCI	CERCOLA 1 pinovesuviano	TERRACCIANO	ANTONIO	MASSA DI SOMMA	NA
MASCI	CESENA 1	RAVEGNANI	FEDERICO	CESENA	FC
MASCI	CESENA 2 "DON MIKE BERTIN"	BISSI	CLAUDIO	CESENA	FC
MASCI	CHIOGGIA LA FORCOLA-SIAMO	BRAGHINI	ANTONELLO	CHIOGGIA	VE
MASCI	COMO	BERETTA	DANIELA	COMO	CO
MASCI	CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO	PN
MASCI	CORMONS ALDO BRAIDA	MODOTTI	PAOLO	CORMONS	GO
MASCI	CREMA	TOLA	CARLO	CREMA	CR
MASCI	DRUENTO	CATTUNAR	STEFANO	DRUENTO	TO
MASCI	DUEVILLE 2 ILGABBIANO J.L.	PIETROBELLI	LUCIO	DUEVILLE	VI
MASCI	DUEVILLE LA STRADA	MARCAZZAN	LUCIANA	DUEVILLE	VI
MASCI	ERCOLANO	ZOBEL	CARMINE	ERCOLANO	NA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.	
MASCI	FAENZA	ALDOMARE	FABIO	FAENZA	RA	
MASCI	FALCONARA	SARTI	ENZO	FALCONARA M.	AN	
MASCI	FIUMICINO	ZACCARI	CLAUDIO	ROMA	RM	
MASCI	FORLÌ 6	PAGANELLI	DANIELA	FORLÌ	FO	
MASCI	GE Pegli Marcello Guiducci	CAVALLO	ERMANN0	PEGLI-GENOVA	GE	
MASCI	GENOVA CENTRO	MARIO M BASSO	VITTORIO	GENOVA	GE	
MASCI	GENOVA LEVANTE	ARCANGELI	MARIO	GENOVA	GE	
MASCI	GERMIGNANA VA	PIZZONI	FAUSTO	GERMIGNANA	VA	
MASCI	GINOSA	PERRONE	PIETRO	GINOSA	TA	
MASCI	GRAVINA 2*	BUONO	FRANCESCO	GRAVINA DI PUGLIA	BA	
MASCI	LA SPEZIA	MARIO DI CARPEGI	SURANO	PIETRO	LICCIANA NARDI	MS
MASCI	LAMEZIA 2	MAIONE	ANNA			
MASCI	LATINA	ROSSI	MARIA-MADDALENA	LATINA	LT	
MASCI	LATINA 1	MOSTACCIO	GRAZIELLA	LATINA	LT	
MASCI	LEGNANO	RIZZOLI	MARIO	LEGNANO	MI	
MASCI	LIVORNO	SARTI	STEFANO	LIVORNO	LI	
MASCI	LONIGO1	JERBONATO	PAOLA	COLOGNA VENETA	VR	
MASCI	MACERATA 1	LANCELLOTTI	GIUSEPPE	MACERATA	MC	
MASCI	MASSAFRA	SCARCIA	MICHELE	MASSAFRA	TA	
MASCI	MELDOLA 1	LEGA	ACHILLE	MELDOLA	FC	
MASCI	MELDOLA-TANGRAM	DI LALLA	MARIA LUISA	MELDOLA	FE	
MASCI	MESSINA 2	CASANO	CARMELO	MESSINA	ME	
MASCI	MESTRE CAMMINARE INSIEME	CESCA	CLAUDIO	MARCON	VE	
MASCI	MILANO 1 S.GIORGIO	DI PERNA	MASSIMO -GISELLA	MILANO	MI	
MASCI	MILANO 4 IL MULINO	MONZANI CATELLANI	MARCELLA	MILANO	MI	
MASCI	MILANO5 LA ROCCHETTA	BERTONE	GUIDO	MILANO	MI	
MASCI	MILAZZO1	LAGANA'	SANTO	MILAZZO	ME	
MASCI	MOLFETTA COMUNITA DUOMO	DEL ROSSO	GIOVANNA	MOLFETTA	BA	
MASCI	MONFALCONE	RASPAR	GIOVANNI	MONFALCONE	GO	
MASCI	MONTEMERLO 1	SGARABOTTO	RENZO	MONTEMERLO	PD	
MASCI	MORI IL GELSO	COMPER	GINO	MORI	TN	
MASCI	MORTARA 1	PECCHENINO	ELIO	MORTARA	PV	
MASCI	MURANO	SALMISTRARI	DANIELE	MURANO	VE	
MASCI	NAPOLI 1*	GIACULLI	MICHELE	NAPOLI	NA	
MASCI	NAPOLI 8	COLONE	ENZO CARLO	NAPOLI	NA	
MASCI	NETTUNO1	TRIBOLI	PAOLO	NETTUNO	RM	
MASCI	PADOVA 5	SANDEI	ANTONIO	PADOVA	PD	
MASCI	PADOVA LA RUPE	BASSAN	FRANCESCA	PADOVA	PD	
MASCI	PADOVA S. GIORGIO	MARCHI	RICCARDO	SELVAZZANO	PD	
MASCI	PADOVA S.FRANCESCO	ROSIN MARTIN	FRANCO ELVIRA	PADOVA	PD	
MASCI	PALERMO	ZARZANA	MICHELE	PALERMO	PA	
MASCI	PAVIA	ABRATE	MARIA ANTONIETTA	PAVIA	PV	
MASCI	PESCARA 1*	DI FRANCESCO	RENATO	PESCARA	PE	
MASCI	PIACENZA	ROMAGNOLI	SILVANA	PIACENZA	PC	
MASCI	PONTENURE 1*	ACCONCIA	CARMINE	PONTENURE	PC	
MASCI	PORTICI 1	DEL GAUDIO	CIRO	PORTICI	NA	
MASCI	POTENZA 1	CANTORE	ANTONIO	POTENZA	PZ	
MASCI	POTENZA 1	TORRE	ATTILIO	POTENZA	PZ	
MASCI	PRATO	MARTIN	GIANFRANCO	PRATO	FO	
MASCI	R. C. Mons. V. LEMBO	AGOSTINO NASO	MARIA LUISA	REGGIO CALABRIA	RC	
MASCI	RAVENNA "LUCIO FIGINI"	MISEROCCHI	GUIDO	RAVENNA	RA	
MASCI	REZZATO1	CAPANO	ROBERTO	REZZATO	BS	
MASCI	RIMINI 2	MAGIAGNI	GIAN ANDREA	RIMINI	RN	
MASCI	RIMINI 3	DRUDI	GABRIELE	RIMINI	RN	
MASCI	RIMINI ZONA	BRACCONI	EMILIO	RIMINI	RN	
MASCI	RIVOLI 1*	BARBIRATO	MARIA GRAZIA	RIVOLI	TO	
MASCI	ROMA 11	SANELLI	ANNAMARIA	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 14	RENZULLI	GUIDO	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 15	SUBIOLI	ALBERTO	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 16	CALIZZA	MAURIZIO	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 17	SCIFONI	RICCARDO	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 3	MAZZAI	MANLIO	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 4	SOLDANO	RICCARDO	ROMA ACILIA	RM	
MASCI	ROMA 5	PALONE	ELVIRA	ROMA	RM	
MASCI	ROMA 7	ACCOLI	PIER LUIGI	ROMA	RM	
MASCI	ROMA MONTEROTONDO	CAGIOLA VALLE'	L	MONTEROTONDO	RM	
MASCI	ROVIGO	FURLAMETTO	PAOLO	loc. Grignano Polesine	RO	

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV.
MASCI	S. GIOV. VALDARNO "GIONA"	SARACINI	GIAN CARLO	TERRANUOVA BRACCIOLIN AR	
MASCI	S. SEVERO "PIERO ANTONACCIO"	GIOIOSO	ANTONIETTA	S. SEVERO	FG
MASCI	S. VITO AL TAGLIAMENTO	DE PICCOLI	ROBERTO	S. VITO AL T.	PN
MASCI	SARONNO	LURASCHI	MARIA GIOVANNA	SARONNO	VA
MASCI	SASSARI	MASIA	COSTANZO	SASSARI	SS
MASCI	SASSARI 1	RIBICHESU	EUSEBIO	SASSARI	SS
MASCI	SASSARI 2	DEDOLA	FRANCO	SASSARI	SS
MASCI	SCHIO	SACCARDO	ANNA MARIA	SCHIO	VI
MASCI	SCORZE'	VEDOVATO	MARIO	SCORZE'	VE
MASCI	SEGR. REG. SICILIA	SEBASTIANO	NUCCIO	GRAVINA DI CATANIA	CT
MASCI	SEGR. REG. VALLE D'AOSTA	DE SANTI	PIETRO FRANCESCO	AOSTA	AO
MASCI	SEGR. REGIONE VENETO	ALBERTINI	ALBERTO	VENEZIA	VE
MASCI	SIRACUSA	MONCADA	SEBASTIANO	SIRACUSA	SR
MASCI	STELLA POLARE	BARBIRATO	MARIA GRAZIA	RIVOLI	TO
MASCI	SULMONA	BARCONE	CONCEZIO	SULMONA	AQ
MASCI	TEATINA-CHIETI	DI MEO	GIUSEPPE	CHIETI	CH
MASCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI	CB
MASCI	TOR LUPARA	SANTANIELLO	ANTONIO	Fonte nuova Tor lupara	RM
MASCI	TORINO 2	DURELLI	MARIO	TORINO	TO
MASCI	TORRE DEL GRECO 1	MIGLIACCIO	VINCENZO	TORRE DEL GRECO	NA
MASCI	TORRE DEL GRECO 2	LIBERO	FILOMENA	TORRE DEL GRECO	NA
MASCI	TRECATE	MIGLIAVACCA	RENZO	TRECATE	NO
MASCI	TREVIGLIO	FATTORI	PIETRO	TREVIGLIO	BG
MASCI	TURI "NUOVI ORIZZONTI"	TATAMARO	DOMENICO	TURI	BA
MASCI	UDINE	BORTOLAN	DARIA	UDINE	UD
MASCI	VENEZIA FRARI EZIO GRISON	CHIAROT	STEFANO	VENEZIA	VE
MASCI	VENEZIA LIDO LA CIVETTA	ZENNARO	MAURIZIO	VENEZIA LIDO	VE
MASCI	VICENZA S. GIORGIO	SIGNORINI	NOVELLA	VICENZA	VI
MASCI	VILLA S. GIOVANNI	COTRONEO	DOMENICO	VILLA S. GIOVANNI	RC
MASCI	VILLADOSE	TRENTINI	RAFFAELE	VILLADOSE	RO
MASCI	VILLANOVA 1*	CUMANI	WALTER	BOLOGNA	BO
MASCI	VITERBO 1*	PIERMATTEI	SANDRO	VITERBO	VT
MASCI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
MASCI 28 COM	SEGRETARIATO LAZIO	NERBI	FRANCO	LADISPOLI	RM
MASCI FULAR BLANCS	BOLOGNA	CUMANI	WALTER	BOLOGNA	BO
MIR	GRUPPO PALERMO	LO CASCIO	FRANCESCO	PALERMO	PA
MISERICORDIA	CASERTA	LIBRERA	MARIO	CASERTA	CE
MISERICORDIA	SAN SEVERO	BARLETTA	ANTONIETTA	S. SEVERO	FG
ORATORIO	GIOVANI DI BREAK DANCE	BADALOTTI	GIUSEPPE	BUSCOLDI	MA
ORATORIO S.G. BOSCO	SARTIANA	LATTUADA	CHIARA	MERATE	LC
PARROCCHIA	ATRI S. MARIA	TRIVISONE	MARCO	ATRI	TE
PARROCCHIA	B.V. IMMACOLATA IN CASATE	CALORE	DON GIORGIO	BERNATE TICCIANO	MI
PARROCCHIA	CENTO S. PIETRO CATECHISM	MORSELLI	PAOLA	CENTO	FE
PARROCCHIA	DI TORSIA	DEL PICCOLO	IRENE	TORSIA DI POCENIA	UD
PARROCCHIA	DI TORSIA S.M. ASSUNTA	DEL PICCOLO	IRENE	TORSIA DI POCENIA	UD
PARROCCHIA	GR. GIOV. MADONNA MORETTI	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
PARROCCHIA	GR. GIOV. S. MARGERITA	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
PARROCCHIA	GR. CRESIMA S.M. in C.	FAUSTINI	SIMONE	ANZIO	RM
PARROCCHIA	MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI	NICOLETTI	DON FOSCO	MESSINA	
PARROCCHIA	MEDEA S. MARIA ASSUNTA	CAHA	DON GIUSEPPE	MEDEA	GO
PARROCCHIA	MI S. LUIGI GONZAGA	BASSI	RAFFAELA	MILANO	MI
PARROCCHIA	PALERMO	RIZZO	NATALE	PALERMO	PA
PARROCCHIA	RIMINI	NICOLINI	DON ROMANO	RICCIONE	FO
PARROCCHIA	S. BARBARA METANOPOLI	CATALANI	DON MARCO	S. DONATO M.	MI
PARROCCHIA	S. Caterina V.M.	RAINATO	MASSIMO	STANGHELLA	PD
PARROCCHIA	S.G. LAVORATORE	CONSALVI	CORRADO	FERRARA	FE
PARROCCHIA	S. MARIA DELLE GRAZIE			GORO	FE
PARROCCHIA	S.S. TRINITA'	TRAPANESE	LUCA	NAPOLI	NA
PARROCCHIA		SABBATINI	PATRIZIA	BELVEDERE OSTRENSE	AN
PARROCCHIE	CANTU CENTRO	CORBELLA TERRANEO	MAURIZIA	CANTU'	CO
PRIVATI		STOCKINGER	MARTINA	SARTEANO	SI
PROTEZ. CIVILE	S. SEVERO	CARFAGNA	GIACOMO	SAN SEVERO	FG
S.N.C. SIRIO	ROCCELLA JONICA 1	CAPPELLERI	RENATA	ROCCELLA JONICA	RC
SCOUT RANGER	CLAN "V. FACCIN" NONANTO	FREGNI	LUCIA	NONANTOLA	MO
SCUOLA ELEMENTARE	CANOSA DI PUGLIA	DI NUNNO	GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	BA
SCUOLA PRIMARIA	SARONNO CL 5'A	DEMITRI	DEA	SARONNO	VA
VPGELS	MONFALCONE	RASPAR	GIOVANNI	MONFALCONE	GO

Si ringraziano:

le Ferrovie dello Stato nella persona del dott. Piva e Trenitalia,
Trenitalia nella persona del dott. Saccà per la collaborazione che rende possibile
la realizzazione della distribuzione attraverso le ferrovie.

Il personale ferroviario per la comprensione e pazienza che dimostra nelle varie
Stazioni toccate dalla "luce".

Il personale di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana della Stazione di Trieste per la loro
disponibilità ed il loro prezioso aiuto.

La società di Navigazione Tirrenia che ci dà la possibilità di portare la "luce" in Sardegna.
Si ringraziano inoltre tutti quelli che aderiscono all'iniziativa.



Segreteria Organizzativa

FAX 040/ 827610

Indirizzo: Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 - 34149 TRIESTE

tel. 040/827610 cell. 3929520976 -E-mail raffaele.j@tiscalinet.it

Referenti organizzativi delle associazioni proponenti :

AGESCI :	Daniela Dragan – Corso Puccini 14 – 34015 – Muggia (TS) – tel. 3336063100 e-mail – danid@adriacom.it
AMIS :	Fabiano Mazzarella - Via Donadoni 10 - 34141 - Trieste tel. 040634110 Fax. 040/638663 e-mail - amis@ted.it
ASSG:	Andrea Sulpasso – via delle Settefontane 49 – 34138 – Trieste – tel. 3473844371 e-mail: tsandrea@libero.it
GEI-FVG:	Marco Scarcia – via F. Severo 95 - 34127 – Trieste – tel. 3479046289 e-mail: presidente@geifvg.it
FSE :	Sergio Andreuzzi – via alle Cave 43 –34128 -Trieste - tel. 040568860 e-mail: sergioandreuzzi@tin.it
MASCI:	Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 –34149 - Trieste –tel.040827610 – e-mail - raffaele.j@tiscalinet.it
SCOUTPROM:	Rossano Fano – via Felluga 90/1 – 34142 – Trieste – tel. 3290780975 e-mail: ros_fan@tiscali.it
SZSO:	Katja Volpi - Via Sottoripa, 5 - 34127 - Trieste – cell. 3398031618 e-mail: prizadevnapuma@yahoo.it

E' possibile stampare il Giornalino scaricandolo dal nostro sito:
www.retecivica.trieste.it/luce





